Dichiarazione Ambientale Eco-Management and Audit Scheme Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e Consiglio del 25/11/09
"Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit e successive modifiche Reg. Ce 2017/1505 che modifica gli allegati I, II, e III."
Decisione della commissione (UE) 2018/813 del 14 maggio 2018 Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 Dicembre 2018"

DICHIARAZIONE AMBIENTALE rev. 06 del 28.10.2026

Dati ambientali consolidati al 30.09.2026

Dichiarazione diffusa e pubblicata all'indirizzo:
https://www.am22srl.com/certificazioni/

CAMPO DI APPLICAZIONE:
Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

CODICE NACE: 81.3 - 41.2 - 42.11 - 42.91

Timbro e firma

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-002213

1 Premessa

Il presente documento costituisce la prima "Dichiarazione Ambientale" dell'azienda AM 22 SRL.,
I dati sono aggiornati al 30.09.2026
Si specifica che tutti i dati riportati nelle tabelle sono estratti dal sistema di controllo di gestione interno.La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente.
Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado diraggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Dichiarazione Ambientale di AM22 SRL ha validità triennale, nel documento è illustrato il Programma Ambientale **2025/2028** che manifesta il costante impegno ambientale elemento qualificante di tutto il sistema comunitario EMAS.
Pertanto la Dichiarazione Ambientale 2025 illustra, sulla base dei dati dell'anno precedente, gli stati di avanzamento degli interventi di miglioramento previsti nel Programma Ambientale.
Tale dichiarazione, convalidata dal Verificatore ambientale accreditato, verrà trasmessa e messa a disposizione di chiunque ne faccia richiesta e sarà disponibile sul sito dell'azienda
https://www.am22srl.com/certificazioni/

Nel caso di reclami e/o problematiche ambientali è possibile contattare la referente aziendale Dott.ssa Barbara Mastropietro:

Mail	**barbaramastropietro@am22srl.com**
Telefono	**0774 637486 int. 2**

La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito del Sistema di Gestione ambientale certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001:2015 per la gestione degli aspetti connessi agli aspetti ricadenti sull'ambiente dell'attività dell'impresa e sulla qualità a tutto campo che la stessa mira a conseguiree consolidare, in riferimento alla definizione degli obiettivi e dei traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

Il sistema di ecogestione e audit (EMAS) è un sistema di adesione volontaria destinato alle organizzazioni che si impegnano a favore di un costante miglioramento ambientale. Il sistema si basa sul Reg. CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e Consiglio del 25/11/09 e successive modifiche, Reg. Ce 2017/1505 che modifica gli allegati I, II, e III." Decisione della commissione (UE) 2018/813 del 14 maggio 2018, REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE DEL 19 DICEMBRE 2018

Sono anche seguite le linee indicate dal Decreto del Ministero Dell'ambiente e Della Tutela Del Territorioe del mare DECRETO 10 marzo 2020, "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".

A tal fine AM22 S.r.l., nello sviluppo ed applicazione del sistema di gestione ambientale, si è avvalsa degli elementi pertinenti del documento di riferimento settoriale citato, anche nei processi di definizioneed esame dei propri obiettivi e traguardi ambientali, rispetto agli aspetti ambientali pertinenti individuati nell'Analisi e nella Politica ambientale.

AM22 srl ha individuato e tenuto conto di specifici indicatori di prestazione ambientale da usare nelle relazioni sulle prestazioni ambientali. Tali indicatori sono stati scelti sulla base della loro pertinenzaper quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi individuati dall'organizzazione nell'Analisi Ambientale. Gli indicatori sono stati presi in considerazione quando pertinenti per gli aspetti ambientali ritenuti più significativi nell'Analisi Ambientale.

Nella presente Dichiarazione Ambientale, sono evidenziati ulteriori andamenti dei processi e degli indicatori meglio dettagliati al capitolo “Gli indicatori chiave di prestazione ambientale”

AM22 ha ottenuto la certificazione EMAS nel mese DICEMBRE 2022; essa comprenderà le attività svolte di:

Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

L’azienda AM 22 SRL opera nel campo di cura e manutenzione del paesaggio.
Effettuata estensione alle altre attività ormai diventate prevalenti di Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali
L’organizzazione ha avviato attività che ormai hanno portato ad avere dati significativi per la valutazione delle performance ambientali, e quindi si è ritenuto opportuno confermare di inserire tale attività nello scopo di certificazione, richiedendo l’estensione della copertura Emas delle attività.

L’attività viene svolta presso cantieri esterni di vario tipo pubblici e privati:

- verde esterno,
- verde interno,
- verde verticale,
- irrigazione,
- illuminazione
- manutenzione edifici civili
- manutenzione strade
- manutenzione opere fluviali

Le attività di ufficio amministrative-contabili sono svolte presso la sede amministrativa di **VIALE TIVOLI 91/93 CAP 00018 PALOMBARA SABINA (RM)**

Glossario

Ai fini del presente documento si intende per:

1. «politica ambientale», le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
2. «prestazioni ambientali», i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione;
3. «rispetto degli obblighi normativi», la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni;
4. «aspetto ambientale», un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente;
5. «aspetto ambientale significativo», un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;
6. «aspetto ambientale diretto», un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi
   i. dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione.
7. «aspetto ambientale indiretto», un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con
   i. terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;
8. «impatto ambientale», qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;
9. «analisi ambientale», un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali
   i. connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;
10. «programma ambientale», una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;
11. «obiettivo ambientale», un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla
    i. politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;
12. «traguardo ambientale», un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile
    i. ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;
13. «sistema di gestione ambientale», la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;
14. «dichiarazione ambientale», informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

a. struttura e attività;
b. politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
c. aspetti e impatti ambientali;
d. programma, obiettivi e traguardi ambientali;
e. prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento Emas;

15. «indicatore di prestazione ambientale», un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;

2 Contesto aziendale, descrizione dei servizi dell'organizzazione,

L'azienda AM 22 SRL opera nel campo della Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali
L'attività viene svolta presso cantieri esterni di vario tipo pubblici e privati, la sede logistica ed amministrativa che ospita gli uffici, sita in Viale Tivoli, 91/93, Palombara Sabina (Rm) e la sede legale che ospita il deposito mezzi ed attrezzature, sita in Via Alcide De Gasperi, 12 – Palombara Sabina (RM).

Ragione sociale	AM 22 srl
• Partita IVA/Cod. Fiscale	12512451001
• Sede legale	Via Alcide De Gasperi, 12 – 00018 Palombara Sabina (RM)
• Telefoni	07740637486
• mail	info@am22srl.com
• Rappresentante Legale • Datore di lavoro	Erica Massimi
• Resp. Sistema Gestione Ambientale	Dott. Agr. Barbara Mastropietro
• Attività e con. prevalente	Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali
• NACE	81.3 41.2 42.11 42.91
• ASL competente	RM 5 Distretto di Guidonia – Montecelio
• Numero di dipendenti	68
• R.E.A.	RM - 1379932
• Posizioni INPS	Roma Montesacro Florovivaisti: Cida n. 338745 Edilizia: n. 7062054471 Impiegati: n. 7063006598
• Posizioni INAIL	Tivoli (RM): Cod. Ditta: 019327861/58 PAT Edilizia: 21895383 PAT Florovivaisti indeterminati: 95736915
• CERTIFICAZIONI	ISO 9001:2015 – Bm Trada Italia srl – certificato n. 12730 ISO 14001:2018 – BM Trade Italia srl – certificato n. 3359 ISO 45001:2018 – Bm Trade Italia srl – certificato n. 1580 SA 8000:2014 – Bureau Veritas Sas v- certificato n. IT312881 ISO 20400:2017 – BMC Italia srl – certificato n. ITA202231 ISO 37001:2016 – ITA srl – certificato n. IT/0879AB/0815 ISO 50001:2018 – SMC a.s. – certificato n. CY 6446 ISO 14064-1:2018 – SMC a.s – certificato n. GH 6445 PdR 125 – Bureau Veritas - certificato n. T322146

Attestazione SOA, CQOP Soa S.p.a. Certificato n. 75470/10/00 del 16/12/2024
Categoria OG1 cl. IV BIS
Categoria OG3 cl. III BIS
Classifica OG8 cl III BIS – OG9 cl I – OG13 cl II – OS21 cl III
Categoria OS24 cl III BIS – OS28 cl I

Am22 srl è una Società a Responsabilità Limitata. Oggetto principale delle attività aziendali sono storicamente collegate alla esecuzione e manutenzione di opere di verde ma ormai sono diventate attività prevalenti anche Manutenzione di Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

Attività di ufficio: l'attività esercitata in ufficio si esplica essenzialmente in lavoro di coordinamento delle attività produttive: attività amministrative, commerciali di gestione gare e preventivi, gestionali, direzionali, organizzazione del personale, salute sicurezza e prevenzione, ufficio tecnico, acquisti. Per queste attività il personale utilizza attrezzature munite di VDT

Al fine di mostrare anche all'esterno il proprio interesse per l'ambiente, esplicato da sempre con la cura del paesaggio, la AM 22 SRL., certificata per la UNI EN ISO 14001 dal 2018 E ISO 45001 dal 2021, ha scelto di attuare miglioramenti continui per il consolidare le proprie prestazioni ambientali e per il raggiungimento di una posizione competitiva sul mercato

3 Le sedi aziendali, Inquadramento territoriale e contesto ambientale

L'azienda dispone di due sedi:

- una rappresenta sia la sede amministrativa che operativa per la gestione delle attività sui vari cantieri e si trova in Viale Tivoli, 91/93;
- l'altra figura come sede legale e rappresenta il magazzino e deposito mezzi ed attrezzature e si trova in Via Alcide De Gasperi, 12, entrambe nel Comune di Palombara Sabina (RM).

La sede amministrativa è composta da n. 2 appartamenti localizzati al primo ed al secondo piano di un edificio civile di recente costruzione presidiato dagli impiegati amministrativi e impiegati tecnici.
Nella sede legale è presente un capannone industriale utilizzato sia come deposito e ricovero di mezzi, attrezzature e materiali che come punto di partenza del personale per l'organizzazione dei servizi.
L'erogazione dei servizi per la parte operativa avviene invece direttamente presso i cantieri esterni di volta in volta indicati dal committente.

Ubicazione	*Caratteristiche*	*Attività prevalenti*
SEDE FISSA 1: UFFICIO	L'ufficio è posto al piano primo e al piano secondo di un fabbricato destinato ad uffici sito in Viale Tivoli, 91/93 Palombara Sabina (RM). Presenta un unico accesso da spazio condominiale e occupa una superficie complessiva di c.a. 180 mq includendo la sala riunioni ed i locali di servizio	Amministrazione e contabilità interna, gare, personale, organizzazione delle attività, ecc.
SEDE FISSA 2: DEPOSITO/RIMESSA	Il deposito/rimessa è un capannone industriale ubicato in Via A. De Gasperi, 12. Il fabbricato è attualmente in corso di ristrutturazione ed ampliamento. La superficie si sviluppa tutta su un unico piano. Il deposito attualmente occupa una superficie complessiva di c.a. 300 mq. Successivamente all'ampliamento, la superficie sarà di circa 400 mq. L'accesso al capannone avviene mediante aperture attestate su un piazzale di proprietà dell'AM 22 srl. Attualmente la sede è utilizzata solo relativamente al piazzale esterno i cui consumi elettrici, legati all'illuminazione del piazzale, sono stati considerati nel calcolo complessivo dell'energia consumata	Deposito materiali e attrezzature, piccoli interventi di pulitura e cura ordinaria di attrezzature utensili e mezzi. Rimessaggio mezzi
CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI	Trattasi di sedi temporanee di lavoro che si connettono all'appalto o alle lavorazioni commissionate. Possono avere carattere di mobilità perché si dispiegano su siti stradali implicando il movimento del sito	Tutte le attività operative di svolgimento deilavori ricadenti nelle CATEGORIE SOA OS24, OG1, 0G3, OG8 e dei SERVIZI Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

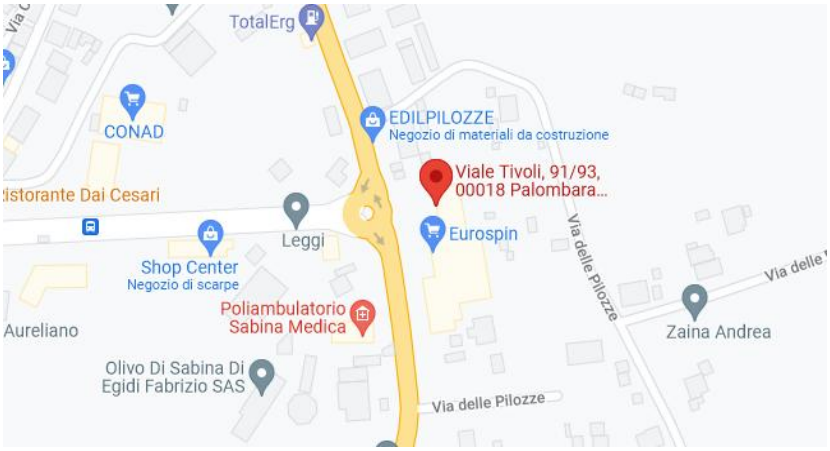
Il contesto territoriale in cui si inserisce la sede aziendale risulta altamente urbanizzato, nello specifico si osserva che le aree che la circondano sono occupate dal centro città e non vi sono quindi insediamenti industriali.
Il sito risulta quindi servito da tutte le necessarie infrastrutture e servizi (rete fognaria, rete idrica, rete elettrica).
L'area inoltre non presenta vincoli paesaggistici – dal punto di vista del collegamento stradale l'area è ben collegata come riportato di seguito:
Percorrendo l'autostrada le uscite più vicine al centro di Palombara Sabina sono:

- Uscita Guidonia Montecelio | A1 autostrada del Sole | Milano-Napoli

- Uscita Vicovaro - Mandela | A24 autostrada dei Parchi | Roma-Teramo
- Uscita Fiano Romano | A1 dir diramazione Roma Nord | A1-GRA/A90
- Uscita Castelnuovo di Porto | A1 dir diramazione Roma Nord | A1-GRA/A90

Provenendo da strade ad alto scorrimento le uscite più vicine sono:

- Uscita 11 Via Nomentana | GRA/A90 Grande Raccordo Anulare
- Uscita 12 Centrale del Latte | GRA/A90 Grande Raccordo Anulare



Sede fissa 1 Ufficio

Indirizzo: Viale Tivoli 91/93 – Palombara Sabina (RM) – Primo e secondo piano



Nell'ufficio posto al primo piano di un edificio commerciale di circa 90 mq si svolgono le attività amministrative e gestionali dell'impresa. Sono presenti una reception, 4 stanze, due ripostigli e due servizi igienici. Nell'ufficio posto al secondo piano abbiamo la stessa disposizione e numero di stanze e servizi nel quale si svolgono attività esclusivamente tecnico-operative di gestione dei cantieri.

Le postazioni di lavoro sono gestite secondo il rispetto dei principi ergonomici vigenti. I servizi igienici sono mantenuti in perfette condizioni, vi sono impianti autonomi di condizionamento estivo ed invernale per la regolazione della temperatura.
Sono presenti estintori a CO2 e segnaletica adeguata alla superficie e al numero dei dipendenti; il sito di lavoro è dotato di ogni comfort, l'impianto elettrico e messa a terra, quest'ultima regolarmente manutenuta e denunciata ai sensi del DPR 462/2001 e assoggettata alle verifiche quinquennali, da parte di organismo qualificato.





SEDE FISSA 2 Deposito – rimessa

In Via Alcide De Gasperi, 12 è presente il capannone adibito in parte a deposito mezzi (circa 300 mq) ed attrezzature e in parte a magazzino (circa 50 mq) nel quale vengono custodite le piccole macchine e utensili. Il capannone è inserito all'interno di un piazzale recintato ad esclusivo uso della società.

Il Magazzino/Deposito è considerato sede fissa punto di incontro degli operai, dalla quale parte ogni singola squadra per dirigersi giornalmente verso il cantiere di lavoro e ove ogni singola squadra torna a fine giornata. Qui gli operatori si dotano delle attrezzature e macchine necessarie alla giornata di lavoro e depositano le stesse a fine giornata. Nel piazzale scoperto non pavimentato non sono eseguite attività.
Il luogo è dotato di luce all'interno del deposito.





Nota: attualmente il deposito/ magazzino di Via Alcide De Gasperi, 12 è interessato ad opere di ristrutturazione ed ampliamento e quindi al momento la sede non è attiva. Al completamento delle opere previste saranno riconsiderati, in ragione delle intervenute modifiche strutturali, gli aspetti ambientali connessi, ed aggiornata anche la dichiarazione ambientale.

Di seguito le immagini dello stato attuale con lavori non ancora ultimati – ma in fase di ultimazione e conclusione:





Le infrastrutture della AM22 srl si compongono di:

- Immobili in parte in proprietà dell'AM 22 srl, in parte concessi in affitto che costituiscono sedi fisse dell'organizzazione (ufficio e deposito)
- Impianti: impianti elettrici, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche; impianti di riscaldamento e climatizzazione estiva ed invernale;
- Mezzi; Mezzi d'opera e di movimento terra, Automezzi, Autovetture private
- Attrezzature/utensili: Motoseghe, motozappe, decespugliatori, tosasiepi, aspiratori ecc;
- Attrezzature di protezione antincendio

Le sedi temporanee e mobili sono di varia tipologia: PARCHI, GIARDINI PRIVATI E PUBBLICI, PIAZZE, EDIFICI, STRADE ecc.

4 Valutazione di rischi e considerazione sul ciclo di vita

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale l'azienda ha effettuato un'analisi dei rischi connessi ai vari fattori di contesto.

Partendo infatti dall'individuazione dei fattori di contesto ambientale che influenzano o sono influenzati dalle attività aziendali sono stati determinati i principali rischi, e di questi valutata la significatività considerando la frequenza e la magnitudo.

Per ciascun rischio è stato quindi definito un paino di azioni atte a marginare e mitigare gli effetti del verificarsi di essi.

In merito al ciclo di vita l'organizzazione come indicato nel documento di AAI valuta per le attività di manutenzione del verde l'utilizzo e l'approvvigionamento di materiale con il più basso impatto ambientale seguendo i criteri dei CAM di riferimento per il settore di competenza

Assumere una Life Cycle Perspective nell' identificazione, valutazione e gestione dei propri aspetti ambientali significa adottare un approccio volto a considerare i processi produttivi e il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che trascende i ristretti confini del luogo ove si svolge la produzione in senso stretto (tipicamente, il "sito produttivo" dell'impresa), e prendere anche in esame tutte la fasi, a monte e a valle della produzione, dalla progettazione, alla distribuzione, al consumo, etc. fino al "fine vita" dei prodotti e servizi, indipendentemente dal luogo dove materialmente si svolgono tali fasi e dai soggetti cui fa capo principalmente la responsabilità di conduzione di tali attività (designer, trasportatori, retailer, smaltitori, etc.) che sono, nella gran parte dei casi, entità ben distinte dall'organizzazione che si certifica;

LCA è l'acronimo di Life Cycle Assessment (in italiano: Valutazione del Ciclo di Vita): è uno strumento utilizzato per analizzare l'impatto ambientale di un prodotto, di un'attività o di un processo lungo tutte le fasi del ciclo di vita, attraverso la quantificazione dell'utilizzo delle risorse (gli "input" come energia, materie prime, acqua) e delle emissioni nell'ambiente ("immissioni" nell'aria, nell'acqua e nel suolo) associate al sistema oggetto di valutazione.

Quando si decide di effettuare l'analisi LCA di un servizio, bisogna innanzitutto identificare i processi coinvolti nel ciclo di vita di ciascun componente del prodotto e del suo packaging. Generalmente, l'analisi considera:

- Estrazione e fornitura materie prime
- Produzione
- Imballaggio
- Trasporto dal sito di produzione al punto vendita
- Utilizzo
- Smaltimento del prodotto e del packaging

L'analisi del ciclo di vita – secondo quando espresso dalle norme ISO 14040/14044 – si svolge attraverso quattro fasi:

- Definizione degli obiettivi e campo di applicazione: vengono definite gli obiettivi dello studio, l'unità funzionale (misura o quantità di prodotto presa come riferimento per l'analisi dell'impatto), i confini del sistema (ampiezza del sistema considerato).
- Inventario: è la fase in cui vengono quantificati gli input e le relative emissioni, per ciascuna fase del ciclo di vita.
- Valutazione degli impatti: le informazioni ottenute durante la fase di inventario vengono classificate ed aggregate nelle diverse categorie di impatto.

- Interpretazione dei risultati: le informazioni e i risultati ottenuti vengono interpretati, per poi tradursi in raccomandazioni e interventi per la riduzione dell'impatto ambientale.



L'AAI e la valutazione degli aspetti ambientali è stata svolta dalla AM22 applicando come richiesto dalla nuova norma ISO 14001:2015 il concetto di "Life cycle prospective"
Applicare la Life Cycle Perspective significa estendere il campo di indagine per l'individuazione e la valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali oltre il luogo fisico/geografico ove materialmente si svolgono i processi e le attività aziendali.

Si tratta di un concetto di portata generale, di un'indicazione metodologica che deve essere applicata fin dalla valutazione degli aspetti ambientali dell'Organizzazione (ma non solo).

Occorre cioè prendere in considerazione tutte le fasi a monte e a valle della produzione del servizio: progettazione e sviluppo, estrazione e uso delle materie prime, imballaggio, modalità di distribuzione e trasporto, uso, riuso, riciclo e smaltimento finale.

L'organizzazione infatti ha valutato all'interno della AAI il peso e la significatività degli aspetti ambientali indiretti sui quali l'organizzazione può avere esclusivamente un'influenza.

Nell'ottica di ciclo di vita, viene considerato il processo dal punto di vista dell'acquisto delle materie prime e dal punto di vista della minimizzazione dell'impatto ambientale.
A parità di tipologia di prodotto da acquistare, viene scelto il fornitore che produce un minor impatto ambientale.

In sede di qualifica del fornitore si fa riferimento agli aspetti ambientali identificati e valutato il loro impatto e il resp acquisti ha indicazione di acquistare dal fornitore a minor impatto.

In particolare per il settore della manutenzione del verde un elemento di grande importanza è che i servizi siano affidati a personale dotate di competenze tecniche idonee ad effettuare i corretti interventi sul territorio, evitando interventi scarsi e persino dannosi che comprometterebbero lo stato di salute delle piante. Una corretta manutenzione e gestione, oltre a migliorare la qualità del verde, riduce la necessità di interventi di emergenza e previene possibili eventi pericolosi.

Nella progettazione si prediligono specie autoctone e rustiche, pur tuttavia considerando i possibili cambiamenti ambientali legati ai mutamenti climatici, selezionando e attuando soluzioni tecniche che riducono il consumo della risorsa idrica e di sostanze chimiche.

Le attività devono essere eseguite creando il minor disturbo e danno alla fauna presente, sia nelle fasi di taglio del prato che per attività di potatura di alberi. Si prediligono fertilizzanti naturali da sostituire ai fitosanitari ove possibile.

Per le attività di MANUTENZIONE EDIFICI CIVILI, STRADE ED OPERE FLUVIALI l'azienda rispetta i CAM – CRITERI MINIMI AMBIENTALI per il settore edile:

1. Progettazione e lavori di costruzione e manutenzione degli edifici

Materiali

- Materiali da costruzione: Preferenza per materiali con un contenuto riciclato minimo specificato. Ad esempio, almeno il 15% del peso totale dei materiali utilizzati deve essere riciclato.

- Sostanze pericolose: Limitazione dell'uso di sostanze pericolose nei materiali da costruzione per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la salute degli occupanti.

Efficienza energetica

- Prestazione energetica degli edifici: Gli edifici devono rispettare le normative nazionali sull'efficienza energetica e puntare a standard superiori, come l'edilizia a energia quasi zero (nZEB).

- Impianti termici e di climatizzazione: Utilizzo di sistemi ad alta efficienza energetica e fonti rinnovabili, come pompe di calore, pannelli solari termici e fotovoltaici.

Gestione dei rifiuti

- Piano di gestione dei rifiuti: Obbligo di predisporre un piano dettagliato per la gestione dei rifiuti prodotti durante le fasi di demolizione e costruzione, con l'obiettivo di riciclare almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi.
- Demolizione selettiva: Applicazione di tecniche di demolizione selettiva per facilitare il riciclo e il riuso dei materiali.

2. Gestione dei cantieri

Riduzione delle emissioni

- Macchinari e attrezzature: Utilizzo di macchinari a basse emissioni, preferibilmente elettrici o ibridi, e conformi agli standard più recenti sulle emissioni.
- Trasporto: Ottimizzazione della logistica per ridurre i trasporti e incentivare l'uso di mezzi di trasporto a basse emissioni.

Risparmio idrico

- Sistemi di raccolta e riuso dell'acqua piovana: Installazione di sistemi per la raccolta dell'acqua piovana e il suo riuso nei cantieri.
- Dispositivi per il risparmio idrico: Utilizzo di dispositivi efficienti, come rubinetti e docce a basso flusso.

Controllo del rumore

- Barriere antirumore: Installazione di barriere temporanee per ridurre l'inquinamento acustico durante le attività di cantiere.
- Orari di lavoro: Definizione di orari di lavoro che minimizzino il disturbo per la comunità circostante.

3. Manutenzione degli edifici

Pianificazione

- Piani di manutenzione preventiva: Sviluppo di piani di manutenzione preventiva che includano interventi di efficientamento energetico e misure per la riduzione dell'impatto ambientale.
- Uso di materiali durevoli: Selezione di materiali e tecnologie che riducano la frequenza degli interventi di manutenzione.

Uso efficiente delle risorse

- Tecnologie avanzate: Adozione di tecnologie avanzate per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici.
- Materiali eco-compatibili: Utilizzo di materiali di manutenzione a basso impatto ambientale, come vernici e sigillanti a basso contenuto di VOC.

4. Criteri per specifici prodotti e materiali

Legno

- Certificazioni: Utilizzo di legno certificato FSC (Forest Stewardship Council) o PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification), che garantiscono la gestione sostenibile delle foreste.

Pitture e vernici

- Contenuto di VOC: Selezione di pitture e vernici con contenuto di composti organici volatili (VOC) inferiore a 30 g/l, per ridurre l'inquinamento dell'aria interna.

Isolanti termici

- Materiali riciclati: Preferenza per isolanti termici prodotti con materiali riciclati, come lana di roccia, lana di vetro o polistirene espanso riciclato.

5. Certificazioni e dichiarazioni ambientali

Etichette ambientali

- Ecolabel: Preferenza per prodotti che possiedono l'etichetta Ecolabel UE, che certifica il rispetto di elevati standard ambientali.
- Altre certificazioni: Considerazione di altre certificazioni ambientali riconosciute a livello internazionale.

Dichiarazioni EPD

- EPD (Environmental Product Declaration): Preferenza per prodotti con Dichiarazione Ambientale di Prodotto, che fornisce

informazioni dettagliate sul ciclo di vita e l'impatto ambientale del prodotto.

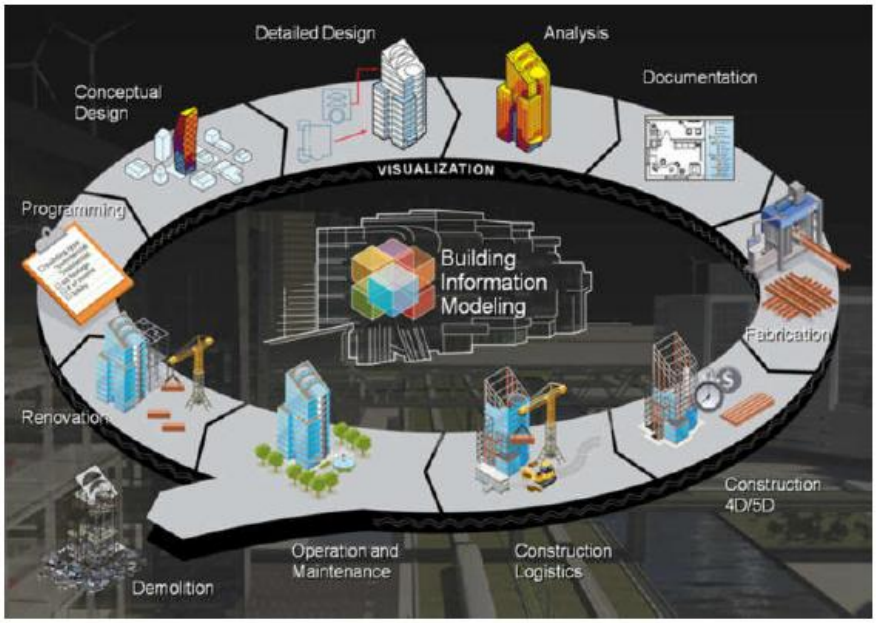
6. Qualità dell'aria interna

Materiali a bassa emissione

- Prodotti a bassa emissione: Utilizzo di materiali da costruzione, arredi e finiture che rilasciano basse quantità di inquinanti per migliorare la qualità dell'aria interna degli edifici.

Per l'attività di manutenzione edifici civili, strade ed opere fluviali – AM22 svolge un'analisi accurata dell'opera, al fine di valutare gli impatti durante il Ciclo di Vita, in riferimento al seguente schema:

1. Analisi qualitativa e quantitativa dei componenti dell'edificio;
2. Fase di costruzione;
3. Riferimenti bibliografici per raccogliere informazioni riguardanti gli eco-profili dei materiali da costruzione e degli impianti;
4. Analisi dettagliata della fase d'uso, in cui siano computati tutti i principali consumi di materie prime ed energia;
5. Definizione degli interventi di manutenzione e restauro. Questa fase include l'analisi qualitativa e quantitativa dei materiali impiegati e degli impatti ambientali originati durante le operazioni di manutenzione;
6. Analisi del "fine vita" dell'edificio. Tale fase include i consumi energetici e gli impatti ambientali addebitabili alla demolizione e allo smaltimento e/o recupero dei materiali di risulta;
7. Elaborazione dei dati finalizzata all'ottenimento di indici ambientali, che consentano di aggregare le informazioni relative alle prestazioni ambientali dell'edificio.



5 La Politica Ambientale

La Politica per l'Ambiente è parte integrante della mission portata avanti dall'organizzazione nella quale vengono trattati in materia integrata per gli ambiti qualità, sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale.
Nella Politica Integrata, AM2 dichiara un espresso impegno, che si esplica in una serie di azioni atte a:

- Operare nel rispetto delle specifiche del Committente al fine della sua completa soddisfazione;
- Definire, rispettare e migliorare continuamente prassi operative e tecniche definite dal Sistema di Gestione Integrato richiedendone il rispetto da parte di tutte le maestranze dirette o indirette coinvolte nei lavori della nostra organizzazione;
- Proteggere l'ambiente, prevenendo l'inquinamento e altri obiettivi specifici che l'organizzazione si impegna a perseguire coerentemente al contesto in cui si opera, nel dettaglio sede di Palombara Sabina (RM) e dei cantieri esterni, nello specifico le nostre azioni si rivolgeranno principalmente nel comparto della gestione rifiuti e del rispetto di quanto prescritto nei CAM specifici.
- Rispettare gli obblighi di conformità dell'organizzazione a Leggi, Regolamenti e requisiti sottoscritti volontariamente dalla nostra azienda in tema di Qualità, Sicurezza, Ambiente e Sicurezza e Salute dei lavoratori;
- Migliorare continuamente le prestazioni del Sistema Integrato e le sue attività per il conseguimento di risultati gestionali operativi e di efficienza ed efficacia migliori, anche attraverso l'aggiornamento e, l'eventuale, sostituzione delle attrezzature di lavoro utilizzate per la realizzazione dei prodotti, con attrezzature a minor impatto ambientale.
- Mantenere nel tempo la Certificazione del SGI e degli schemi in esso richiamati al fine di confermare nel tempo l'immagine aziendale e l'impegno e la professionalità di tutto il personale (interno ed esterno)
- Coinvolgere il personale al fine di aumentare la sua capacità di:
  - Comprendere le esigenze e le richieste del cliente
  - Garantire la conformità delle opere svolte segnalando difetti al fine della loro prevenzione e correzione
  - Realizzare le attività in modo nel rispetto degli impegni presi con il cliente
- Prestare attenzione alle esigenze di fornitori e collaboratori interni ed esterni
- Organizzare il lavoro come insieme di attività tra loro concatenanti (approccio per processi) nell'ottica del miglioramento continuo della loro efficacia pianificandole con un approccio basato sul rischio e la prevenzione degli effetti negativi (risk based thinking) per aumentare la capacità della nostra organizzazione di conseguire gli obiettivi pianificati, la soddisfazione del cliente ed il rispetto delle prescrizioni di legge;
- Assicurare la disponibilità di informazioni e risorse finanziarie, umane e tecniche necessarie per raggiungere obiettivi e traguardi pianificati;
- Definire, prima del loro acquisto, i requisiti di prodotti e servizi energeticamente efficienti finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali.
- Coinvolgere lavoratori, preposti e dirigenti ad un concreto impegno alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali
- Conseguire un adeguato livello di efficienza circa i lavori eseguiti garantendo una buona resa dei lavori in conformità delle specifiche sottoscritte con il Cliente
- Promuovere il coinvolgimento dei dipendenti nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, della qualità e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Riesaminare le cause degli incidenti e dei mancati incidenti ambientali, di salute e sicurezza che si verificassero durante lo svolgimento delle attività ed adottare idonee azioni correttive.

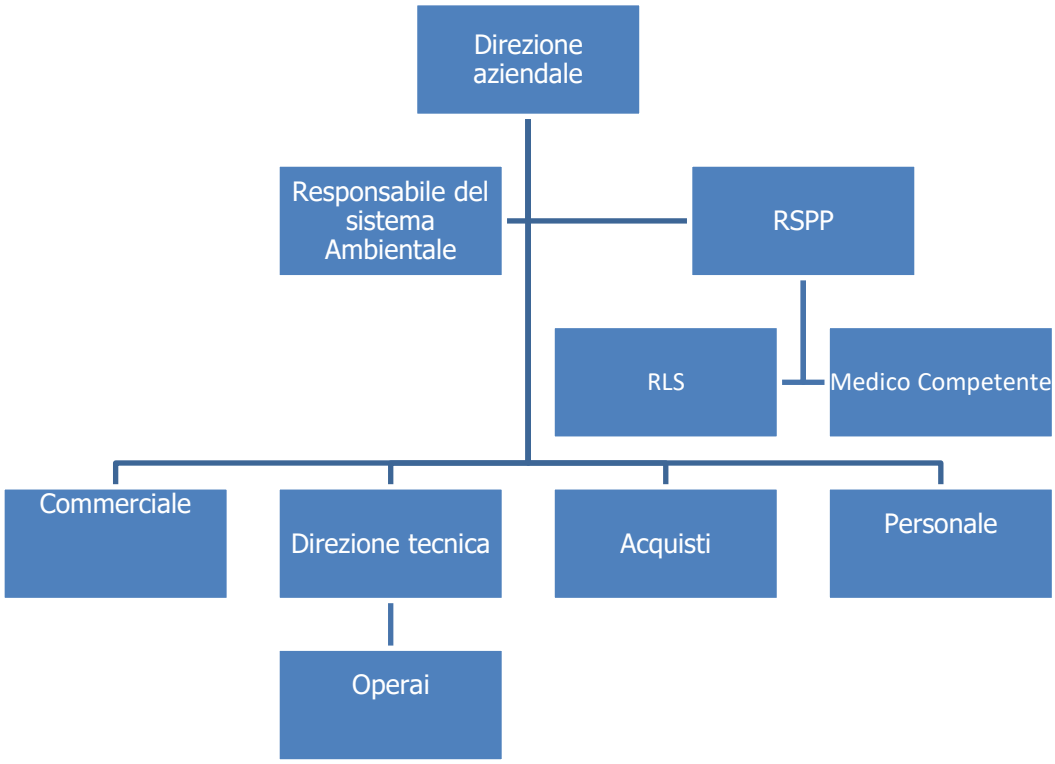
Si veda la Politica integrata completa in separato documento e comunicata (allegato)

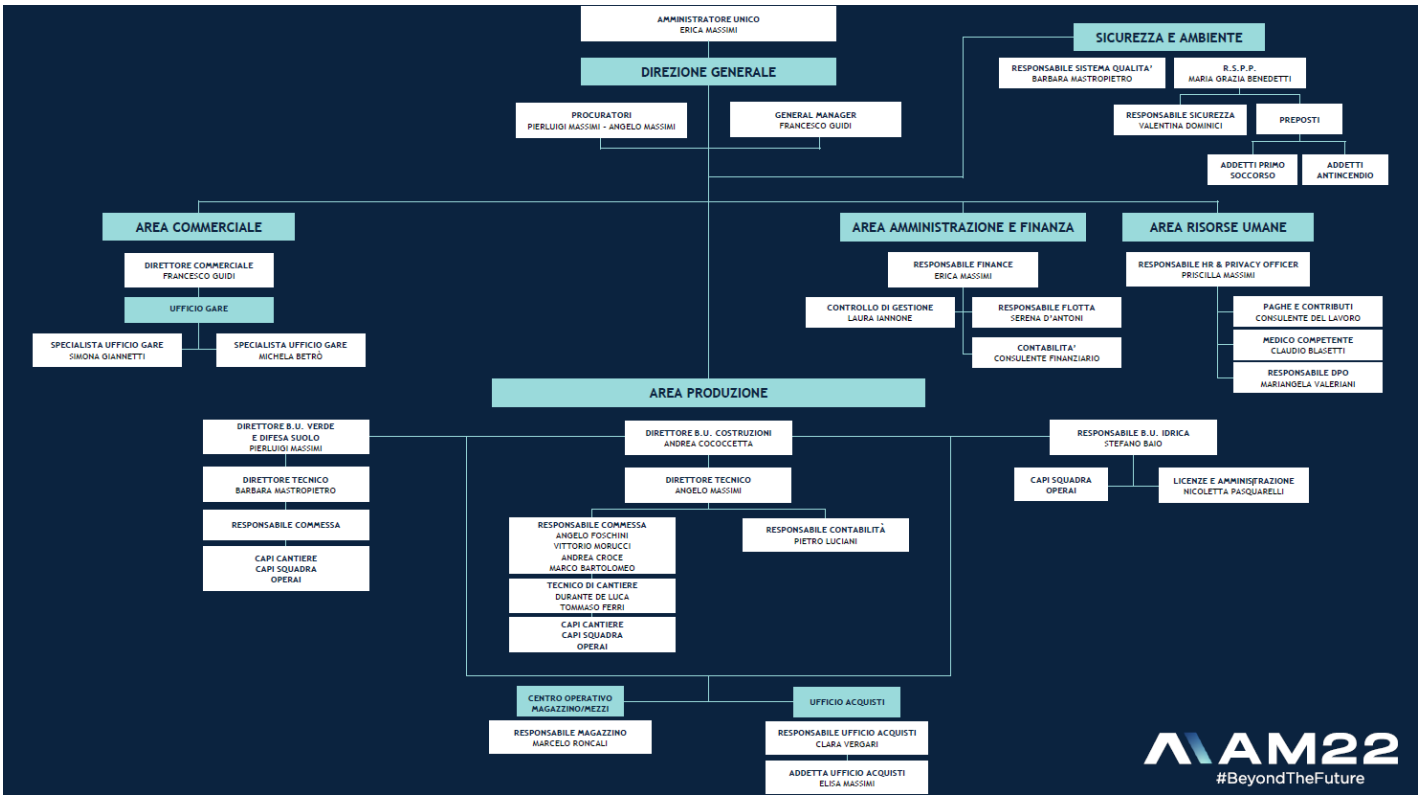


5.1 La struttura di governance sui cui si base il sistema di gestione ambientale

Il sistema di Gestione Ambientale adottato è parte integrante dell'azienda AM22 che lo adotta in modo integrato con gli atri criteri di gestione.
Il Sistema di Gestione ambientale affinato alla luce del Regolamento Emas permette di pianificare le azioni necessarie per assicurare una corretta gestione ambientale a lungo termine e nelle varie fasi dell'attività produttiva dell'Azienda.
Di seguito la struttura organizzativa e l'organigramma

Acronimi	Significato
	ALTA DIREZIONE
AU	Amministratore Unico
	SPP
RSPP	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
RLS	Rappresentante dei Lavoratori
MC	Medico Competente
	SGI
RD	Rappresentante Direzione SGI (QSA -EMAS)
RUG	Resp. Ufficio Gare e Contratti
DT	DIR TECNICA
RC	Responsabile Cantiere
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA
RAmm	Resp. Amministrativo
RAC	Resp. Acquisti
RSGI	Resp. SGI e Rifiuti
Consulente esterno	Consulente esterno-Consulente del Lavoro




AMMINISTRATORE UNICO
ERICA MASSIMI
DIREZIONE GENERALE
PROCURATORI
PIERLUIGI MASSIMI - ANGELO MASSIMI
GENERAL MANAGER
FRANCESCO GUIDI
SICUREZZA E AMBIENTE
RESPONSABILE SISTEMA QUALITA'
BARBARA MASTROPIETRO
R.S.P.P.
MARIA GRAZIA BENEDETTI
RESPONSABILE SICUREZZA
VALENTINA DOMINICI
PREPOSTI
ADDETTI PRIMO SOCCORSO
ADDETTI ANTINCENDIO
AREA COMMERCIALE
DIRETTORE COMMERCIALE
FRANCESCO GUIDI
UFFICIO GARE
SPECIALISTA UFFICIO GARE
SIMONA GIANNETTI
SPECIALISTA UFFICIO GARE
MICHELA BETRÒ
AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZA
RESPONSABILE FINANCE
ERICA MASSIMI
CONTROLLO DI GESTIONE
LAURA IANNONE
RESPONSABILE FLOTTA
SERENA D'ANTONI
CONTABILITA'
CONSULENTE FINANZIARIO
AREA RISORSE UMANE
RESPONSABILE HR & PRIVACY OFFICER
PRISCILLA MASSIMI
PAGHE E CONTRIBUTI
CONSULENTE DEL LAVORO
MEDICO COMPETENTE
CLAUDIO BLASETTI
RESPONSABILE DPO
MARIANGELA VALERIANI
AREA PRODUZIONE
DIRETTORE B.U. VERDE E DIFESA SUOLO
PIERLUIGI MASSIMI
DIRETTORE TECNICO
BARBARA MASTROPIETRO
RESPONSABILE COMMESSA
CAPI CANTIERE
CAPI SQUADRA
OPERAI
DIRETTORE B.U. COSTRUZIONI
ANDREA COCOCCETTA
DIRETTORE TECNICO
ANGELO MASSIMI
RESPONSABILE COMMESSA
ANGELO FOSCHINI
VITTORIO MORUCCI
ANDREA CROCE
MARCO BARTOLOMEO
TECNICO DI CANTIERE
DURANTE DE LUCA
TOMMASO PERRI
CAPI CANTIERE
CAPI SQUADRA
OPERAI
RESPONSABILE CONTABILITÀ
PIETRO LUCIANI
RESPONSABILE B.U. IDRICA
STEFANO BAIO
CAPI SQUADRA
OPERAI
LICENZE E AMMINISTRAZIONE
NICOLETTA PASQUARELLI
CENTRO OPERATIVO
MAGAZZINO/MEZZI
RESPONSABILE MAGAZZINO
MARCELO RONCALI
UFFICIO ACQUISTI
RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI
CLARA VERGARI
ADDETTA UFFICIO ACQUISTI
ELISA MASSIMI
AM22 #BeyondTheFuture

6 Descrizione degli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione,

L'azienda ha individuato le attività che possono comportare interazioni con l'ambiente esterno.
Tali interazioni con l'ambiente costituiscono gli aspetti ambientali che possono essere distinti a loro volta in diretti e indiretti. Sono aspetti ambientali diretti quelli sui quali l'azienda ha un effettivo potere di gestione e controllo. Sono aspetti ambientali indiretti quelli sui quali l'azienda non ha una completa capacità di gestione e controllo. L'individuazione degli aspetti ambientali deriva dall'analisi delle attività, prodotti e servizi dell'organizzazione e deve coinvolgere i seguenti ambiti: processo produttivo, attività di servizio, attività civili e interazioni dell'organizzazione con l'esterno.

PROCESSO PRODUTTIVO	Si deve esaminare il processo produttivo nelle diverse fasi di lavorazione e identificare gli elementi d'interazione con l'ambiente esterno
ATTIVITÀ DI SERVIZIO	Si considerano quelle attività collegate indirettamente al processo produttivo, quali ad esempio le attività accessorie di trasporto, la manutenzione delle macchine.
ATTIVITÀ CIVILI	Si valutano tutte le attività interne all'organizzazione non che non interagiscono con la produzione, quali ad esempio quelle svolte in ufficio.
INTERAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE CON L'ESTERNO	Vengono considerati gli aspetti collegati alle relazioni esterne con clienti, fornitori, cittadini, e in generale con i soggetti interessati alla gestione ambientale dell'organizzazione.

Per facilitare l'identificazione degli aspetti è opportuno riferirsi ai seguenti fattori ambientali:

APPROVVIGIONAMENTO	**GESTIONE RIFIUTI**	**EMISSIONI IN ATMOSFERA**
MATERIE PRIME	**SCARICHI IDRICI**	**RUMORE**
ENERGIA	**PROTEZIONE DEL SUOLO**	**EMERGENZE**

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali diretti, è opportuno riferirsi a grandezze misurabili, in termini di quantità, volume, concentrazione ed ogni altro parametro utile per valutazioni di questo tipo.

Nella tabella è riportata la suddivisione in aree delle attività espletate dalla ditta relativamente al perimetro richiesto per la registrazione EMAS (presente estensione all'attività di manutenzione edifici civili. Strade ed opere fluviali):

Manutenzione del verde pubblico e privato. Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

Manutenzione del verde pubblico e privato

ATTIVITA' PREVALENTI	ASPETTI AMBIENTALI
POTATURA SFALCIO DISERBO ABBATTIMENTO PIANTUMAZIONE/ SOSTITUZIONE DI PIANTE DANNEGGIATE E SECCHE	consumo risorsa energeticaemissioni produzione di rifiuti conformità normativarumore ambientale suolo (sostanze pericolose per rabbocco attrezzature)
RIMBOSCHIMENTO/ PIANTUMAZIONE	consumo risorsa energetica emissione rumore ambientale
REALIZZAZIONE DI MANTO ERBOSO	
IRRIGAZIONE	consumo risorsa energetica emissioni emissione di rumore
IMPIANTI DI PARCHI E GIARDINI ARREDO URBANO RECINZIONI	consumo risorsa energeticaemissioni rumore ambientale suolo (sostanze pericolose per rabbocco attrezzature)
OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA	consumo risorsa energeticaemissioni produzione di rifiutirumore ambientale suolo e biodiversità conformità normativa

Manutenzione Edifici Civili, Strade ed Opere Fluviali

FASE DI LAVORO	RISORSE	MATERIALI	IMPATTI AMBIENTALI
Allestimento Cantiere (Trasporto e trasferimento nei cantieri di materiali, attrezzature ed addetti, con mezzi aziendali)	Carburante		Consumo Risorse Emissione in atmosfera Rumore
Demolizioni con mezzi operativi	Carburante		Consumo Risorse Emissione in atmosfera Rumore Rifiuti
Scavi con mezzi operativi	Carburante		Consumo Risorse Emissione in atmosfera Rumore Rifiuti
Ricezioni Materiali	Carburante	Calcestruzzo Inerti Ferro Intonaci Legno Colle Tinte Materiale Edile vario	Consumo Risorse Emissione in atmosfera Rumore Rifiuti
Realizzazione Struttura	Energia elettrica Acqua	Calcestruzzo e Ferro	Rumore Rifiuti
Tamponature	Energia elettrica Acqua	Materiale edile Cemento Inerti	Rumore Rifiuti
Tramezzature	Energia elettrica Acqua	Materiale edile Cemento Inerti	Rumore Rifiuti
Intonacatura	Energia elettrica Acqua	Materiale edile Cemento Inerti	Rumore Rifiuti
Tinteggiatura		Tinte	Rifiuti
Posa in opera Pavimenti e rivestimenti	Energia elettrica	Materiale edile Collanti	Rifiuti
Posa in opera impianti		Materiale elettrico, idraulico, termico	Rifiuti
Finiture	Energia elettrica Acqua	Materiale edile vario	Rifiuti Rumore

6.1 Approccio utilizzato per la determinazione degli aspetti ambientali significativi

Al fine di individuare tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione l'azienda ha eseguito una prima analisi ambientale iniziale nella quale ha individuato la correlazione tra le matrici ambientali e le attività eseguite, comprendendo in esse anche gli impianti, i materiali e le risorse utilizzate nei processi di business.

Considerando la tipologia di opere eseguite sono stati considerati gli impatti che interagiscono con le seguenti matrici ambientali:

- Emissioni in atmosfera
- Risorse idriche
- Scarichi idrici
- Uso e contaminazione del suolo
- Risorse naturali
- Consumo di materie prime e sussidiarie
- Utilizzo sostanze chimiche
- Rifiuti
- Imballaggi
- Rumore
- Odore
- Amianto
- Impatto visivo
- Trasporti
- PCB-PCT
- Sostanze lesive dello strato di ozono
- Oli e batterie esauste
- Sicurezza e rischio incidenti

Per ogni fase di attività, processo e impianto considerato sarà analizzato l'impatto sull'ambiente descrivendo le situazioni normali, anormali e di emergenza che possono sussistere durante la gestione/esecuzione del processo considerato.

condizioni NORMALI:	avviamento, marcia, arresto, manutenzione, caricamento, scaricamento, messa a regime …;
condizioni ANORMALI:	errore umano, mancanza di energia, mancato funzionamento di organi di regolazione …;
condizioni di EMERGENZA e di possibili incidenti	errore umano, mancanza di energia, guasti, rotture, incendio, esplosione, cedimenti strutturali ….

- Per ciascuna attività, o prodotto o servizio si specifica la competenza DIRETTA o INDIRETTA dell'azienda, DIRETTA, che è gestita interamente dall'azienda;
- INDIRETTA, che l'azienda affida a terzi, ma su cui l'azienda può esercitare un'influenza.

Per tutti gli aspetti ambientali individuati presso AM22 deve essere svolta una valutazione per individuarne la significatività, utilizzando criteri specifici ai quali sono attribuiti dei punteggi (come di seguito specificato) che consentono di valutare il grado di urgenza degli interventi che l'Azienda deve intraprendere per il miglioramento o l'adeguamento di situazioni non ottimali o critiche per le ricadute ambientali.

La valutazione degli aspetti ambientali diretti è effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- conformità alle prescrizioni normative e regolamentari;
- rilevanza che assume l'aspetto ambientale, in termini quali/quantitativi;
- sensibilità delle parti interessate e/o vulnerabilità dell'ecosistema interessato;
- disponibilità dati (monitoraggio) per la gestione degli aspetti ambientali e delle attività cui sono connessi e/o possibilità di apportare dei miglioramenti tecnici-gestionali.

Ciascuno di tali parametri potrà avere un peso diverso a seconda della situazione cui si riferisce e che caratterizza l'aspetto ambientale di volta in volta esaminato.

Rispondendo alle domande poste all'interno della "Scheda di valutazione degli aspetti diretti", per ciascuno dei quattro parametri di valutazione, si procede ad assegnare un punteggio di priorità all'aspetto/impatto considerato.
Per ogni criterio bisogna indicare una delle tre possibili condizioni che possono verificarsi (nel caso in cui l'aspetto ambientale è presente); a ciascuna condizione è assegnato un peso differente come di seguito indicato:

- alla risposta a) è associato il valore 3;
- alla risposta b) è associato il valore 2;
- alla risposta c) è associato il valore 1;
- nel caso l'aspetto non è presente il valore del punteggio è pari a zero.

Deve essere compilata una scheda per ogni aspetto ambientale analizzato: l'insieme dei risultati ottenuti permette di costruire una tabella riassuntiva da cui emergerà la classe "di priorità" per ciascun aspetto/impatto, indicando nell'apposito spazio il motivo che ha determinato "quel" livello di significatività.

La significatività degli aspetti ambientali è calcolata, quindi, come la somma dei punteggi delle risposte ai quattro criteri prima definiti:

SIGNIFICATIVITA' = (CONFORMITA' + RILEVANZA + SENSIBILITA' + MONITORAGGIO)

Dall'applicazione dei suddetti parametri si ottengono i seguenti livelli di significatività:

CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI		
Significatività (S)	**Priorità**	**Intervento**
S=0	**NULLA**	Aspetto non presente, ma da verificare periodicamente per accertare la sua continua assenza.
4≤S<6	**TRASCURABILE**	Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.
6≤S<8	**MEDIA**	Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la sua corretta gestione nel tempo: in particolare, nel caso di mancati o parziali adempimenti normativi. Possono essere definiti degli interventi di miglioramento che incidano sul motivo che ha determinato la priorità.
8≤S≤12	**ALTA**	Aspetto da migliorare immediatamente o nel breve periodo, mediante azioni di ripristino della conformità normativa, interventi tecnici e/o organizzativi che incidano sul motivo che ha determinato la priorità. Aspetto da tenere sotto controllo nella gestione ordinaria, da monitorare (raccolta dati per la conoscenza dell'aspetto), o per il quale adottare azioni mediante il SGA (es. formazione, procedure documentate, ecc.).

Sono da considerare aspetti ambientali significativi quelli che hanno ottenuto un valore superiore a 6 – nel caso in cui questo sia determinato da non conformità normativa – ed in generale superiore a 8; questi aspetti costituiscono gli elementi fondamentali da prendere in considerazione per intraprendere degli interventi di miglioramento.
Bisogna sottolineare che la valutazione degli aspetti ambientali va fatta in condizioni normali di svolgimento di attività e servizi, ma anche prevedendo condizioni anormali e di emergenza: sono possibili, quindi, valutazioni

in due condizioni diverse per lo stesso aspetto ambientale.

Con lo stesso sistema non può valutarsi la significatività degli aspetti indiretti, visto che questi ultimi non sono sotto il controllo gestionale della direzione aziendale e prevedono la presenza di "intermediari" tra la stessa e gli aspetti ambientali.
Per ciascun aspetto indiretto, dunque, l'Azienda deve individuare attività, prodotti e servizi da cui si generano gli aspetti ambientali connessi, per capire come e quanto i soggetti terzi incidono sui propri aspetti complessivi e sulla gestione ambientale da avviare.
A tal scopo, per ciascun aspetto individuato la significatività verrà determinata utilizzando i seguenti criteri a cui andrà associato successivamente un "fattore correttivo" che determina la capacità/possibilità per l'azienda di intervenire sui soggetti terzi per una migliore gestione ambientale delle rispettive attività:

- conformità alle prescrizioni normative e regolamentari;
- rilevanza che assume l'aspetto ambientale, in termini quali/quantitativi;
- disponibilità dati (monitoraggio) per la gestione degli aspetti ambientali e delle attività cui sono connessi e/o possibilità di apportare dei miglioramenti tecnici-gestionali

Il valore ottenuto dall'applicazione dei suddetti parametri è moltiplicato per un coefficiente correttivo (può assumere i seguenti valori) che tenga conto delle effettive possibilità di intervento su di esso:

VALORI COEFFICIENTE CORRETTIVO	
0	L'azienda non ha alcuna possibilità di influenza o possibilità di scelte alternative.
1	L'azienda non ha possibilità di scelte alternative ma ha la possibilità di effettuare azioni di sorveglianza/monitoraggio sui soggetti terzi.
2	L'azienda ha possibilità di scelte alternative e/o possibilità di azioni di sorveglianza/monitoraggio sui soggetti terzi.

L'Azienda considera significativi gli aspetti ambientali indiretti che hanno una priorità pari a 6 e predisporrà, in conseguenza, forme di controllo, sorveglianza e monitoraggio attraverso le quali indurre i soggetti terzi ad adottare comportamenti compatibili con la gestione ambientale adottata.

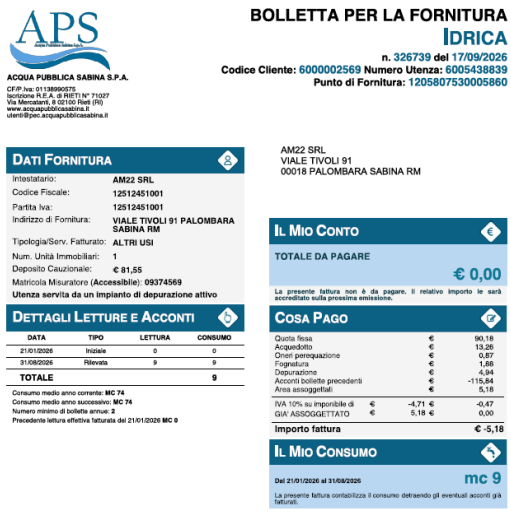
Le schede riguardanti sia la valutazione degli aspetti diretti che degli indiretti sono in allegato (Allegato I e Allegato II) al presente documento.

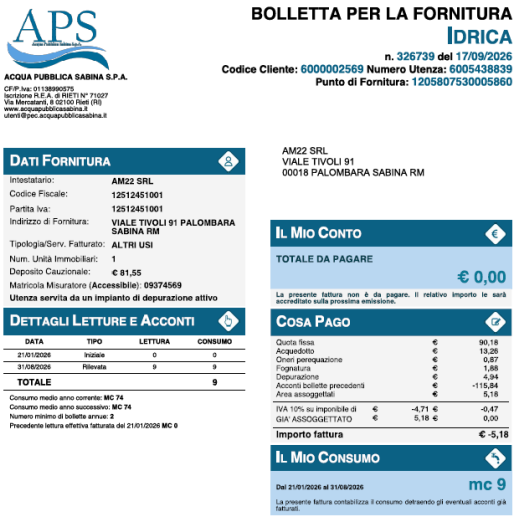
Aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione

Nelle tabelle che seguono è evidenziata la valutazione della significatività degli aspetti ambientali coinvolti nelle attività gestite direttamente e/o indirettamente dall'azienda AM22

Tabella 1: Valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti di AM22 – relativamente alla sede operativa amministrativa

ASPETTI AMBIENTALI	VALUTAZIONE	SIGNIFICATIVITA'	
		Normali	Anorm./Emerg
Emissioni in atmosfera	Per la sede oggetto di audit non presenti fonti di emissioni in atmosfera convogliate — presenti impianti caldo/freddo termoconvettori. Uniche emissioni diffuse sono dovute all'utilizzo delle auto – mezzi di proprietà dell'organizzazione soggette a revisione periodica ***CONCLUSIONI*** Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la sua corretta	**PUNTEGGIO 6**	**PUNTEGGIO 6**

	gestione nel tempo: in particolare, nel caso di mancati o parziali adempimenti normativi. Possono essere definiti degli interventi di miglioramento che incidano sul motivo che ha determinato la priorità. Aspetto valutato come media significatività per possibili interventi di ottimizzazione in merito alle emissioni di CO2 delle macchine aziendali Confermata in situazione anomala o di emergenza la media significatività dell'aspetto ambientale		
Risorse idriche	Presente allaccio all'acquedotto comunale – vista bolletta APS – ACQUEDOTTO PUBBLICA SABINA SPA  APS ACQUA PUBBLICA SABINA S.P.A. CF/P.Iva: 01138990578 Iscrizione R.E.A. di RIETI N° 71027 Via Mercatanti, 8 02100 Rieti (RI) www.acquapubblicasabina.it utenti@pec.acquapubblicasabina.it **BOLLETTA PER LA FORNITURA IDRICA** n. 326739 del 17/09/2026 Codice Cliente: 6000002569 Numero Utenza: 6005438839 Punto di Fornitura: 1205807530005860 **DATI FORNITURA** Intestatario: AM22 SRL Codice Fiscale: 12512451001 Partita Iva: 12512451001 Indirizzo di Fornitura: VIALE TIVOLI 91 PALOMBARA SABINA RM Tipologia/Serv. Fatturato: ALTRI USI Num. Unità Immobiliari: 1 Deposito Cauzionale: € 81,55 Matricola Misuratore (Accessibile): 09374569 Utenza servita da un impianto di depurazione attivo **DETTAGLI LETTURE E ACCONTI** DATA / TIPO / LETTURA / CONSUMO 21/01/2026 Iniziale 0 0 31/08/2026 Rilevata 9 9 TOTALE 9 Consumo medio anno corrente: MC 74 Consumo medio anno successivo: MC 74 Numero minimo di bollette annue: 2 Precedente lettura effettiva fatturata del 21/01/2026 MC 0 AM22 SRL VIALE TIVOLI 91 00018 PALOMBARA SABINA RM **IL MIO CONTO** TOTALE DA PAGARE € 0,00 La presente fattura non è da pagare. Il relativo importo le sarà accreditato sulla prossima emissione. **COSA PAGO** Quota fissa € 90,16 Acquedotto € 13,26 Oneri perequazione € 0,87 Fognatura € 1,88 Depurazione € 4,94 Acconti bollette precedenti € -115,84 Area assoggettati € 5,18 IVA 10% su imponibile di € -4,71 € -0,47 GIA' ASSOGGETTATO € 5,18 € 0,00 Importo fattura € -5,18 **IL MIO CONSUMO** Dal 21/01/2026 al 31/08/2026 mc 9 La presente fattura contabilizza il consumo detraendo gli eventuali acconti già fatturati. ***CONCLUSIONI*** Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.	**PUNTEGGIO 4**	**PUNTEGGIO 4**
Risorse naturali	La sede operativa l'azienda ha 4 POD corrispondenti ai 4 appartamenti occupati + un altro POD relativo al deposito. • N° CLIENTE 642563442 CODICE POD IT001E68640140 • N° CLIENTE 339050486 CODICE POD IT001E68640138 • N° CLIENTE 537377231 CODICE POD IT001E68640154 • N. CLIENTE 537469598 CODICE POD IT001E68640152 Misuratore consumi Via de Gasperi (area esterno deposito) utilizzo illuminazione, pompa distributore carburante e ricarica attrezzature: • N° Cliente 391521002 Codice POD IT001E64993770 Non presente indicazione sulle bollette dei gestori energetici di approvvigionamento e vendita energia elettrica prodotti da fonti rinnovabili Verificata analisi dei consumi energetici – confermato consumo inferiore ai 10.000 tep – azienda non soggetta a nomina dell'EM Verificato consumo di carburante gasolio e benzina per i mezzi aziendali – correttamente monitorato con opportuni KPI ***CONCLUSIONI*** Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la sua corretta gestione nel tempo: in particolare, nel caso di mancati o parziali	**PUNTEGGIO 6**	**PUNTEGGIO 6**

	adempimenti normativi. Possono essere definiti degli interventi di miglioramento che incidano sul motivo che ha determinato la priorità. Aspetto valutato con media significatività per individuazione di possibili interventi di miglioramento per ottimizzazione dei consumi di energia elettrica di carburante per autotrazione Confermata la media significatività anche in condizione anormale o di emergenza		
Scarichi idrici	Per ambo le sedi presente allaccio IN FOGNATURA – vista con indicazione dei costi dei servizi di depurazione.  APS ACQUA PUBBLICA SABINA S.P.A. CF/P.Iva: 01138990575 Iscrizione R.E.A. di RIETI N° 71027 Via Mercatanti, 8 02100 Rieti (RI) www.acquapubblicasabina.it utenti@pec.acquapubblicasabina.it **BOLLETTA PER LA FORNITURA IDRICA** n. 326739 del 17/09/2026 Codice Cliente: 6000002569 Numero Utenza: 6005438839 Punto di Fornitura: 1205807530005860 **DATI FORNITURA** Intestatario: AM22 SRL Codice Fiscale: 12512451001 Partita Iva: 12512451001 Indirizzo di Fornitura: VIALE TIVOLI 91 PALOMBARA SABINA RM Tipologia/Serv. Fatturato: ALTRI USI Num. Unità Immobiliari: 1 Deposito Cauzionale: € 81,55 Matricola Misuratore (Accessibile): 09374569 Utenza servita da un impianto di depurazione attivo **DETTAGLI LETTURE E ACCONTI** DATA / TIPO / LETTURA / CONSUMO 21/01/2026 Iniziale 0 0 31/08/2026 Rilevata 9 9 TOTALE 9 Consumo medio anno corrente: MC 74 Consumo medio anno successivo: MC 74 Numero minimo di bollette annue: 2 Precedente lettura effettiva fatturata del 21/01/2026 MC 0 AM22 SRL VIALE TIVOLI 91 00018 PALOMBARA SABINA RM **IL MIO CONTO** TOTALE DA PAGARE € 0,00 La presente fattura non è da pagare. Il relativo importo le sarà accreditato sulla prossima emissione. **COSA PAGO** Quota fissa € 90,18 Acquedotto € 13,26 Oneri perequazione € 0,87 Fognatura € 1,88 Depurazione € 4,94 Acconti bollette precedenti € -115,84 Area assoggettati € 5,18 IVA 10% su imponibile di € -4,71 € -0,47 GIA' ASSOGGETTATO € 5,18 € 0,00 Importo fattura € -5,18 **IL MIO CONSUMO** Dal 21/01/2026 al 31/08/2026 mc 9 La presente fattura contabilizza il consumo detraendo gli eventuali acconti già fatturati. ***CONCLUSIONI*** Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.	**PUNTEGGIO 4**	**PUNTEGGIO 4**
Sostanze lesive ozono	Presenti 4 pompe di calore correttamente manutenute HITACHI — R4 10 A HITACHI AIR-CONDITIONER — 004994 — R4 10 A HITACHI — 4OE46443 — R4 10 A HITACHI AIR-CONDITIONER — 000090 — R4 10 A HITACHI — 4ME96622 — R4 10 A HITACHI AIR-CONDITIONER — 003657 — R4 10 A HITACHI — 4ME96623 — R4 10 A HITACHI AIR-CONDITIONER — 003658 — R4 10 A	**PUNTEGGIO 4**	**PUNTEGGIO 4**

	CONCLUSIONI Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.		
Rifiuti prodotti	L'azienda è soggetta a MUD producendo e all'utilizzo del registro di carico e scarico. Verificata corretta comunicazione del MUD 2025 ATTESTATO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE MEDIANTE INVIO TELEMATICO DEL MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 25 GENNAIO 1994 N. 70 Dichiarazione trasmessa in data **11/06/2025** alle ore **14:11** alla C.C.I.A.A. di **ROMA** Acquisita con il numero posizione **MUD2024-RM-001719** ***Dichiarazioni contenute nel file:*** | Nr. | Codice Fiscale | Nome o Ragione Sociale | Indirizzo | | 1 | 12512451001 | AM 22 SRL | VIA ALCIDE DE GASPERI, 12 PALOMBARA SABINA (RM) | Il presente attestato conferma l'avvenuta presentazione del M.U.D. e non implica l'accertamento della regolarità di esso. La C.C.I.A.A. si riserva la facoltà di accertare l'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria ed, in caso negativo, di rivalersi sul dichiarante nelle forme di legge. IL FILE TRASMESSO CONTIENE NR. **1** DICHIARAZIONI MUD per un numero complessivo di **167** records. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma verificato corretta compilazione del registro di carico e scarico e dei relativi FIR Verificata iscrizione al RENTRI  RENTRI Albo Nazionale Gestori Ambientali - SEZIONE REGIONALE DEL LAZIO - presso Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica **Iscrizione Operatore** Identificativo pratica: **01-250108-00005529** Compilata dall'utente RENTRI: **MASSIMI ERICA** **Informazioni generali** Data creazione: **08/01/2025** Codice fiscale: **12512451001** Numero dipendenti: **61** Denominazione: **AM 22 SRL** Indirizzo sede legale: **VIA ALCIDE DE GASPERI 12 PALOMBARA SABINA (00018) RM ITALIA** Operatore rappresentato da: **MASSIMI ERICA (MSSRCE91C46H501K)** **Unità locali / Attività** Unità locale: **Sede legale** Indirizzo: **VIA ALCIDE DE GASPERI 12, PALOMBARA SABINA (RM)** Attività: **TRASPORTO DI RIFIUTI; PRODUZIONE DI RIFIUTI** **Autorizzazioni Albo Nazionale gestori ambientali** Numero iscrizione: **RM/020285** Data iscrizione: **25/12/2017** Informazioni aggiornate alla data: **08/01/2025** Categorie: **2-bis; 4-E; 1o-E; R.Met-E** BOZZA BOZZA Verificata corretta iscrizione all'Albo Gestori Ambientali Numero iscrizione: RM/020285 AM 22 SRL Codice fiscale: 12512451001 VIA ALCIDE DE GASPERI, 12 00018 PALOMBARA SABINA (RM) Categorie :2-bis, 1E, 4E I rifiuti prodotti in sede sono assimilabili agli urbani e gestiti dal servizio pubblico da parte del Comune di Palombara Sabina attraverso l'azienda comunale Effettuata raccolta differenziata presso la sede dell'organizzazione. Corretta gestione del ritiro dei toner esausti ***CONCLUSIONI*** Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la sua corretta gestione nel tempo: in particolare, nel caso di mancati o parziali adempimenti normativi. Possono essere definiti degli interventi di miglioramento che incidano sul motivo che ha determinato la priorità. Interventi di miglioramento riguardano l'incremento di rifiuti portati	**PUNTEGGIO 6**	**PUNTEGGIO 6**

	a recupero in particolare per il settore della manutenzione del verde attraverso biomassa e compostaggio		
Sicurezza ed antincendio	Presente planimetria di emergenza presso gli uffici Verificata corretta manutenzione semestrale degli estintori da parte della ditta ARTIGIANA ANTINCENDIO SRL Presente SCIA per DISTRIBUTORE DI GASOLIO in via ALCIDE DE GASPARI 12 PALOMABARA SABINA DEL 12.09.2022 ATTIVITA' 13.1.A Verificata formazione e relativa nomina addetti antincendio in corso di validità ***CONCLUSIONI*** Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo. In condizione di anormale e di emergenza valutato come media significatività per la gestione della sicurezza antincendio	**PUNTEGGIO 4**	**PUNTEGGIO 6**
Rumore	VERIFICATA PRESENZA DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI PALOMBARA SABINA • PZ1_PLANIMETRIA_1_10000 II CONSEGNA • PZ2_Proposta di zonizzazione acustica_Area urbanizzata • PZ3_Proposta di zonizzazione acustica_Area urbanizzata_stazzano • PZ4_Proposta di zonizzazione acustica_Area urbanizzata_cretone • Relazione Palombara Sabina/01/2004 L'Azienda presso le sede non è fonte di impatto in merito all'aspetto rumore ambientale per le attività svolte ***CONCLUSIONI*** Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.	**PUNTEGGIO 4**	**PUNTEGGIO 4**
Sostanze chimiche	Aspetto presente e correttamente monitorato. L'azienda ha un elenco delle sostanze pericolose utilizzate per le attività svolte con monitoraggio dei Lt acquistati. Presenti le relative schede di sicurezza e la valutazione specifica in allegato al DVR aziendale Presenti patentini fitosanitari per utilizzo di prodotti per la manutenzione del verde ***CONCLUSIONI*** Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo. In condizione di anormale e di emergenza valutato come media	**PUNTEGGIO 4**	**PUNTEGGIO 6**
Amianto	Aspetto non presente, ma da verificare periodicamente per accertare la sua continua assenza	***ASSENTE***	--
PCB/PCT	Aspetto non presente, ma da verificare periodicamente per accertare la sua continua assenza.	***ASSENTE***	--
Produzioni odori	Aspetto non presente, ma da verificare periodicamente per accertare la sua continua assenza.	***ASSENTE***	--
	Aspetto non presente, ma da verificare periodicamente per	***ASSENTE***	--

Contaminazione suolo	accertare la sua continua assenza.		
Impatto visivo della struttura	Esso pertanto rispetta i vincoli e i Regolamenti comunali vigenti al momento della costruzione. La sede, dai sopralluoghi effettuati presenta un aspetto gradevole, di colorazione consona al contesto ambientale ed edilizio della zona. ***CONCLUSIONI*** Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo.	**PUNTEGGIO** 4	**PUNTEGGIO** 4
Impatto vario	L'Azienda dispone di un parco macchine utilizzato per le attività operative dell'organizzazione. Verificato che per la posizione dei siti aziendali non presente un impatto viario significativo ***CONCLUSIONI*** Aspetto presente ma per il quale non è necessario alcun intervento migliorativo, ma solo un monitoraggio per accertare la trascurabilità nel tempo. .	**PUNTEGGIO 4**	**PUNTEGGIO** 4

Di seguito si riporta la sintesi della valutazione degli aspetti indiretti.

Tabella 2: Valutazione della significatività degli aspetti ambientali indiretti di AM22

ASPETTI AMBIENTALI	VALUTAZIONE	SIGNIFICATIVITA'
Consumo di materie e prodotti ausiliari	L'aspetto in esame produce effetti modesti sull'ambiente ed è influenzabili attraverso scelte di approvvigionamento.	**Punti = 2**
Manutenzione Impianti	L'aspetto in esame produce effetti modesti sull'ambiente ed è influenzabile tramite selezione e sorveglianza selle ditte appaltatrici In caso di situazioni di emergenza potrebbero esserci impatti moderati a causa di maggiori consumi di prodotti ausiliari, di consumi energetici, di produzione di rifiuti e di emissioni in atmosfera.	**Punti = 4 (Cond. Emergenza)** **Punti = 2**
Pulizia Locali	L'aspetto in esame produce effetti modesti sull'ambiente ed è influenzabili attraverso scelte di approvvigionamento.	**Punti = 2**

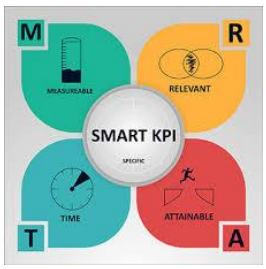
Nota: la valutazione degli aspetti ambientali relativi al deposito di Via Alcide de Gasperi sarà effettuata a conclusione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento.

7 Gli indicatori chiave di prestazione ambientale

Nel rispetto di quanto indicato dal reg. (UE) 2018/2026 EMAS, sono stati scelti i seguenti indicatori:

efficienza energetica; consumo di materiali; acqua; rifiuti; biodiversità; emissioni.





NOTA: Da questa revisione il parametro di riferimento per il calcolo dei KPI è stato modificato parametrizzandolo al numero di addetti aziendali

7.1EMISSIONI IN ATMOSFERA;

La parte significativa delle emissioni in atmosfera è rappresentata dalle emissioni dovute all'utilizzo dei motori a scoppio con le inevitabili emissioni di CO2 e altri composti nocivi.
Per tali motivi AM22 SRL. ha stabilito obiettivi ambientali da raggiungere e traguardi.
Non vi sono nel sito attività o impianti produttivi che producono emissioni in atmosfera.
Le emissioni in atmosfera sono relative alle emissioni dei gas di scarico dei mezzi e per le altre attività produttive che richiedono l'utilizzo dei mezzi. Il sito non dispone di una propria centrale termica, dunque non presenta punti di emissione propri rispetto al sistema di riscaldamento. Per il sistema di condizionamento dell'aria dispone di n. 4 pompe di calore aria-acqua, dislocate sulle 4 unità componenti gli uffici di Viale Tivoli, 91/93.
Le pompe sono di marca HITACHI gamma YUTAKI sistema S COMBI. Questo sistema Yutaki S Combi fornisce calore per il raffreddamento e il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria.
Il sistema Yutaki S Combi eroga acqua calda e riscaldamento trasformando l'energia rinnovabile proveniente dall'aria esterna in calore. Ogni kW di elettricità utilizzato per alimentare la pompa di calore fornisce fino a più di 4 kW di energia termica; ciò consente di ridurre fino all'80% le spese di riscaldamento rispetto ai sistemi tradizionali a caldaia.
Il modello delle pompe è RWD-2.ONWE-200S.
Le pompe di calore sono di potenza utile, una di 6 kW e tre di 4,3 kW.
Per il raffreddamento ci sono n. 2 condizionatori HITACHI mod. RAS-2HVRN2 e RAS-2.55WHVN (primo piano PP) e N. 2 mod. RAS-2WHVNP (piano secondo PS), per ogni pompa di calore.

ID	condizionatore	Matricola	Tipo GAS	GWP	Q.tà GAS (kg)	Adempimenti necessari (obbl. verifica e comunicazione annuale se >5T CO_2)	Libretto obbligatorio se >12kW (verifica efficienza energ.)
PP							
	HITACHI		R410A		1	Non necessario	Non necessario
	HITACHI AIR-CONDITIONER	004994	R410A				
	HITACHI	4OE46443	R410A		1	Non necessario	Non necessario
	HITACHI AIR-CONDITIONER	000090	R410A		1	Non necessario	Non necessario
PS							
	HITACHI	4ME96622	R410A		1	Non necessario	Non necessario
	HITACHI AIR-	003657	R410A				

	CONDITIONER						
	HITACHI	4ME96623	R410A		1	Non necessario	Non necessario
	HITACHI AIR-CONDITIONER	003658	R410A				

Il GAS refrigerante R410A sono un idrofluorocarburo (HFC), privo di molecole di Cloro e dunque con potenziale di riduzione di ozono (ODP) nullo; allo stesso tempo, però, ha la caratteristica di contribuire (quando rilasciato in aria) al riscaldamento globale, ovvero all'effetto serra. Tale caratteristica è strettamente correlata al GWP, ovvero al Potenziale di riscaldamento globale del GAS, tradotto come il contributo del gas refrigerante sull'effetto serra quando si disperde in atmosfera (più specificamente come il potenziale di riscaldamento in 100 anni di 1 kg di gas fluorurato rispetto a 1Kg di CO2). In relazione a quanto sopra descritto, considerando la quantità esigua di gas presenti, la tipologia di gas in essi contenuti e la normativa di riferimento, non si ritiene utile per l'ambiente monitorare l'aspetto

GWP dei refrigeranti più diffusi

Refrigerante	GWP	5 tonnellate CO_2 equivalenti (kg)	50 tonnellate CO_2 equivalenti (kg)	500 tonnellate CO_2 equivalenti (kg)
32	675	7,41	74,07	740,74
125	3500	1,43	14,29	142,86
1234yf	4	1250,00	12500,00	125000,00
134a	1430	3,50	34,97	349,65
143a	4470	1,12	11,19	111,86
680a	3	1666,67	16666,67	166666,67
404A	3922	1,27	12,75	127,50
407A	757	6,61	66,05	660,50
407C	1774	2,82	28,19	281,87
407D	1627	3,07	30,73	307,27
407F	1825	2,74	27,40	274,05
410A	2088	2,40	23,95	239,52
417A	2346	2,13	21,31	213,12
422A	3143	1,59	15,91	159,08
422D	2729	1,83	18,32	183,21
423A	2280	2,19	21,93	219,27
424A	2440	2,05	20,49	204,94
426A	1508	3,31	33,15	331,46
427A	2138	2,34	23,38	233,84
428A	3607	1,39	13,86	138,64
434A	3245	1,54	15,41	154,06
437A	1805	2,77	27,70	276,99
438A	2265	2,21	22,08	220,80
442A	1888	2,65	26,48	264,83
507A	3985	1,25	12,55	125,47
508A	13214	0,38	3,78	37,84
508B	13396	0,37	3,73	37,32

I GWP riportati in questa tabella sono stati calcolati secondo quanto prescritto nell'allegato IV del Regolamento CE 517/2014, utilizzando le composizioni dei refrigeranti secondo la designazione ASHRAE.

Le uniche emissioni significative di AM 22 S.r.l. sono derivanti dalla CO2 emessa dagli automezzi durante i tragitti verso i cantieri, l'obiettivo di "riduzione delle emissioni" si è deciso valutarlo con l'indicatore "T. CO2 emessa X litri di carburante consumato

alizzazione del servizio (gestione commessa),
tture per attività burocratiche-amministrative e
le una cisterna di carburante per il rifornimento
icato.
reso in riferimento è relativo alla sola impresa

tativi di Gasolio scaricato, riportati nelle fatture

RIFERIMENTI EMISSIONI e Classe EURO dei veicoli				
Descrizione-Modello	Marca	Targa/Telaio	INFO AMBIENTALI	Classe EURO
Autocarro scarrabile con gru	**RENAULT**	**GA878GE**	**Class. ambient. Omolog. 595/2009**	**EURO 6D**
Autocarro scarrabile con gru	**MERCEDES**	**GS642WP**	**Class. ambient. Omolog. 595/2009**	**EURO 6**
Autocarro scarrabile con gru	**RENAULT**	**GW494AA**	**Class. ambient. Omolog. 595/2009**	**EURO 6**
Autocarro Scarrabile	**IVECO 120**	**GS694WP**	**Class. ambient. Omolog. 595/2009**	**EURO 6**
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	**RENAULT**	**GB780CG**	**Class. ambient. Omolog. 595/2009**	**EURO 6D**
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	**RENAULT**	**GA195NK**	**Class. ambient. Omolog. 595/2009**	**EURO 6D**
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	**IVECO**	**FS757RZ**	**Class. ambient. Omolog. 136/2014**	**EURO 6**
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	**IVECO**	**FS758RZ**	**Class. ambient. Omolog. 136/2014**	**EURO 6**
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	**IVECO**	**FV006VJ**	**Class. ambient. Omolog. 136/2014**	**EURO 6**
Autocarro con cassone ribaltabile trilaterale	**IVECO**	**GV793CL**	**Class. ambient. Omolog. 595/2009**	**EURO 6**
Autoveicolo per uso speciale con autoscala e cestello sollevabile (piattaforma)	**IVECO DAILY**	**GL680RH**	**Class. ambient. Omolog. 595/2009**	**EURO 6E**
Autoveicolo per uso speciale con autoscala e cestello sollevabile (piattaforma)	**MITSUBISH I FUSO**	**FP049KN**	**Class. ambient. Omolog. 627/2014C**	**EURO 6**
Autocarro - furgone	**FIAT FIORINO**	**FG459TP**	**Class. ambient. Omolog. Reg. 2015/45**	**EURO 6B**
Autocarro - furgone	**FIAT FIORINO**	**GB918ZX**	**Class. ambient. Omolog. Reg. 2018/1832**	**EURO 6D**
Autocarro - furgone	**FORD TRANSIT**	**FX237JZ**	**Class. ambient. Omolog. Reg. 2018/1832**	**EURO 6D**
Autocarro - furgone	**OPEL MOVANO**	**FP259PE**	**Class. ambient. Omolog. 2016/646/UE - Y**	**EURO 6B**
Trattrice agricola	**JOHN DEERE**	**AT462F**	**Class. ambient. Omolog. 2000/25/CE fase II**	
Trattrice agricola	**JOHN DEERE**	**AT463F**	**Class. ambient. Omolog. 2000/25/CE fase I**	
Minipala caricatrice	**TAKEUCHI TL10V2**	**410100581**	**Class. ambient. Omolog. DIR 2016/1628 e 2022/992**	**STAGE V**
Miniescavatore	**TAKEUCHI TB290**	**190507624**	**Class. ambient. Omolog. DIR 2016/1628**	**STAGE V**
Miniescavatore	**TAKEUCHI TB 217R**	**215007734**	**Class. ambient. Omolog. DIR 2016/1628 e 2020/1040**	**STAGE V**
Tot. Veicoli				**22**

NOTA: suddivisione IN AUTOCARRI E FURGONI E MEZZI DA LAVORO

AUTOCARRI

MARCA MEZZO	CONTRATTO	TARGA	CATEGORIA	MASSA COMPLESSIVA	MASSA COMPLESSIVA CON RIMORCHIO
MERCEDES ANTOS 2533	LEASING	GS642WP	N3	260 QUINTALI	440 QUINTALI
RENAULT TRUCKS SAS T-460	PROPRIETA' (riscattato a gennaio 2025)	GA878GE	N3	260 QUINTALI	440 QUINTALI
RENAULT TRUCKS D-280	LEASING	GW494AA	N3G	180 QUINTALI	215 QUINTALI
IVECO DAILY 140E28K	LEASING	GY799PD	N3	140 QUINTALI	--------
IVECO 120E25	PRIVATO	GS694WP	N2	119,9 QUINTALI	154,9 QUINTALI
MITSUBISHI FUSO	PROPRIETA' (riscattato a marzo 2025)	FP049KN	N2	74,9 QUINTALI	109,9 QUINTALI
IVECO DAILY 70C18	PRIVATO	GX065GP	N2	70 QUINTALI	105 QUINTALI
RENAULT MASTER 45	PROPRIETA' (riscattato a febbraio 2026)	GB780CG	N2	45 QUINTALI	75 QUINTALI
CITROEN JUMPER 35 HEAVY ONNICAR	LEASING	GP217PL	N1	35 QUINTALI	65 QUINTALI
RENAULT MASTER	PROPRIETA' (riscattato a maggio 2025)	GA195NK	N1	35 QUINTALI	70 QUINTALI
IVECO DAILY 35C16	PRIVATO	GV793CL	N1	35 QUINTALI	70 QUINTALI
IVECO DAILY 35C16	LEASING	GZ959VC	N1	35 QUINTALI	70 QUINTALI
IVECO DAILY 35C12	PROPRIETA' (riscattato a marzo 2024)	FV006VJ	N1	35 QUINTALI	--------
IVECO DAILY 35C12	PROPRIETA' (riscattato a ottobre 2023)	FS757RZ	N1	35 QUINTALI	--------
IVECO DAILY 35C12	PROPRIETA' (riscattato a ottobre 2023)	FS758RZ	N1	35 QUINTALI	--------
IVECO DAILY 35 S14H	LEASING	GL680RH	N1	35 QUINTALI	--------

FURGONI

MARCA MEZZO	CONTRATTO	TARGA	CATEGORIA	MASSA COMPLESSIVA	MASSA COMPLESSIVA CON RIMORCHIO
OPEL MOVANO	N.L.T.	FP259PE	N1	35 QUINTALI	60 QUINTALI
FIAT DUCATO VI 35 2020	LEASING	GC150LB	N1	33,4 QUINTALI	58,4 QUINTALI
FIAT DUCATO 33 140 2021	LEASING	GF733FX	N1	33,4 QUINTALI	58,4 QUINTALI
FORD TRANSIT CUSTOM 300	N.L.T.	GN671LM	N1	30 QUINTALI	52,4 QUINTALI
FORD TRANSIT CUSTOM 300	N.L.T.	GK004GD	N1	30 QUINTALI	52,4 QUINTALI
FORD TRANSIT CONNECT	PROPRIETA'	FX237JZ	N1	23,8 QUINTALI	31,7 QUINTALI
CITROEN JUMPER 35	N.L.T.	GH282GW	N1	20,75 QUINTALI	--------
FIAT DOBLO' 3	N.L.T.	GZ125KB	N1	20,4 QUINTALI	33,9 QUINTALI
FIAT DOBLO' 3	N.L.T.	GZ028KB	N1	20,4 QUINTALI	33,9 QUINTALI
FIAT FIORINO	LEASING	GH991PG	N1	18,2 QUINTALI	28,2 QUINTALI
FIAT FIORINO	PROPRIETA'	GB918ZX	N1	18,2 QUINTALI	28,2 QUINTALI
FIAT FIORINO	PROPRIETA'	EN741HE	N1	17 QUINTALI	27 QUINTALI
FIAT FIORINO	PROPRIETA'	FG459TP	N1	17 QUINTALI	27 QUINTALI

ANALISI UTILIZZO CARBURANTE

INDICATORE	2025 gen-set	2026 gen-set	Δ %
Addetti	86	86	0,0%
Gasolio (L)	78.405,36	106.289,02	+35,6%
Benzina (L)	8.155,55	14.796,84	+81,4%
CO_2 stimata (kg)	227.184,41	316.882,38	+39,5%
CO_2 / addetto (kg)	2.641,68	3.684,68	+39,5%

Le fatture del 2026, limitate al 30/09, documentano 106.289,02 L di gasolio e 14.796,84 L di benzina, pari a 121.085,86 L complessivi. Applicando i coefficienti di emissione già adottati nel testo EMAS (2,65 kg CO_2/L gasolio; 2,38 kg CO_2/L benzina), le emissioni stimate sono pari a 316.882,38 kg CO_2.
Rispetto ai valori 2025 comunicati per lo stesso periodo, l'indicatore CO_2 per addetto aumenta del 39,5%. La consistenza del personale è invariata (86 addetti), pertanto l'incremento pro-capite riflette l'aumento dei litri contabilizzati

L'elaborazione è stata effettuata attraverso il controllo dei PDF presenti in quattro archivi forniti, individuando fornitore, numero e data della fattura, carburante e litri. Le quantità sono aggregate nel periodo 01/01/2026–30/09/2026 per data fattura

ARCHIVIO	FONTE / PERIODO	CRITERIO
gen-lug_F.LLI CALDAROLA_C002.zip	F.lli Caldarola | gen–lug 2026	Gasolio per autotrazione
f.lli cald.zip	F.lli Caldarola | ago–ott 2026	Considerato solo fino a settembre
gen-lug_KUWAIT_C001.zip	Kuwait | gen–lug 2026	Gasolio e benzina per scheda
kuwait.zip	Kuwait | lug–ott 2026	Considerato solo fino a settembre

Quadro degli approvvigionamenti 2026 per fornitore

FORNITORE	GASOLIO (L)	BENZINA (L)	TOTALE (L)
F.lli Caldarola S.r.l.	91.800,00	0,00	91.800,00
Kuwait Petroleum Italia S.p.A.	14.489,02	14.796,84	29.285,86
TOTALE GEN–SET 2026	106.289,02	14.796,84	121.085,86

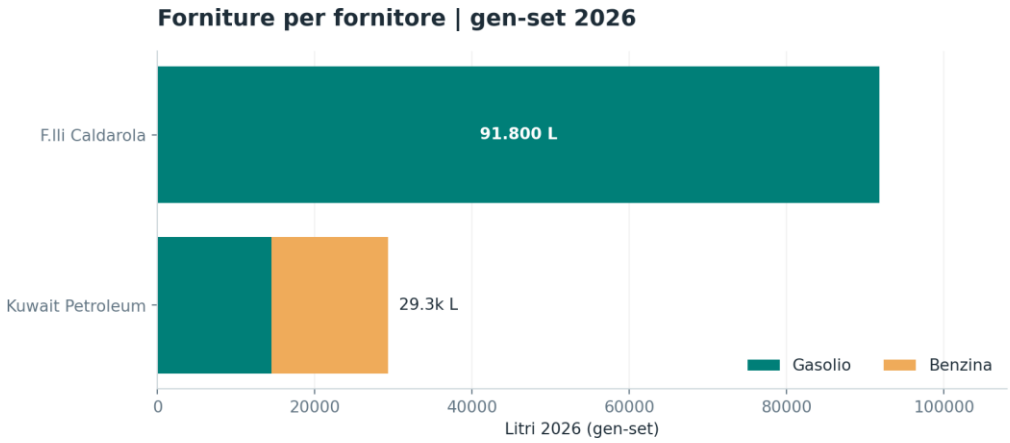


Figura 1 – Ripartizione dei litri risultanti dalle fatture 2026 per fornitore.

Andamento mensile 2026

MESE	GASOLIO (L)	BENZINA (L)	TOTALE (L)	CO_2 (kg)
Gennaio	8.132,90	1.393,30	9.526,20	24.868,24
Febbraio	11.111,89	1.295,69	12.407,58	32.530,25
Marzo	14.252,66	1.255,77	15.508,43	40.758,28
Aprile	12.406,97	1.818,33	14.225,30	37.206,10
Maggio	10.959,19	1.954,03	12.913,22	33.692,44
Giugno	14.121,83	1.902,94	16.024,77	41.951,85
Luglio	13.478,23	2.303,19	15.781,42	41.198,90
Agosto	9.217,56	1.536,99	10.754,55	28.084,57
Settembre	12.607,79	1.336,60	13.944,39	36.591,75
TOTALE	106.289,02	14.796,84	121.085,86	316.882,38

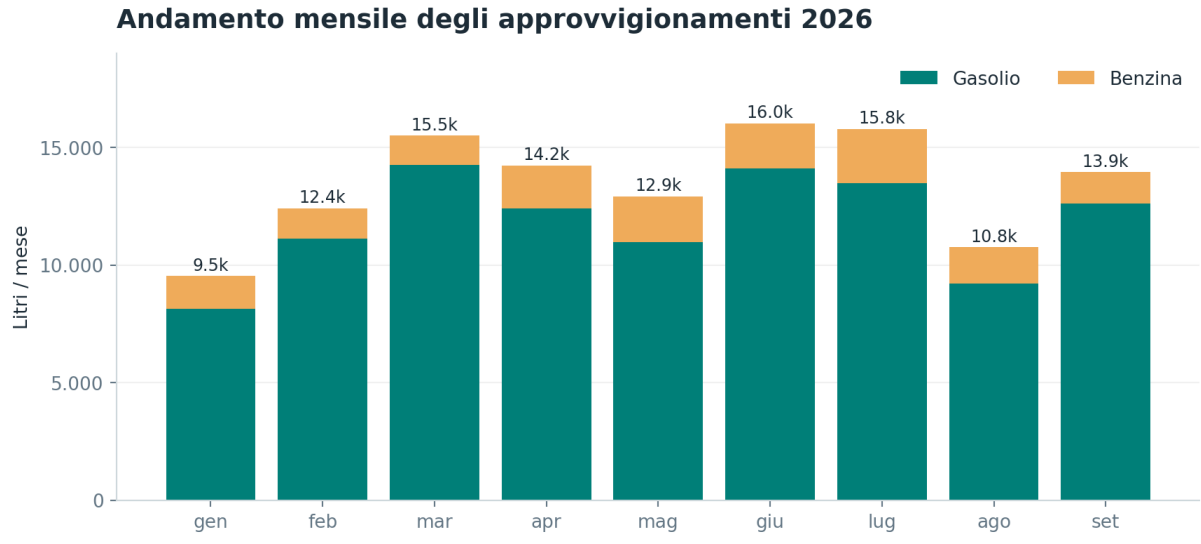


Figura 2 – Riepilogo mensile 2026: quantità fatturate per tipologia di carburante.

Indicatori EMAS normalizzati su 86 addetti

Per gli anni 2025 e 2026 è stato mantenuto lo stesso denominatore, pari a 86 addetti. Sono stati applicati ai litri i fattori di emissione presenti nel testo di partenza: 2,65 kg CO_2 per litro di gasolio e 2,38 kg CO_2 per litro di benzina.

INDICATORE	GEN–SET 2025	GEN–SET 2026	VARIAZIONE
Litri totali	86.560,91	121.085,86	+39,9%
Gasolio L/addetto	911,69	1.235,92	+35,6%
Benzina L/addetto	94,83	172,06	+81,4%
CO_2 gasolio (kg)	207.774,20	281.665,90	+35,6%
CO_2 benzina (kg)	19.410,21	35.216,48	+81,4%
CO_2 totale (kg)	227.184,41	316.882,38	+39,5%
CO_2 per addetto (kg)	2.641,68	3.684,68	+39,5%

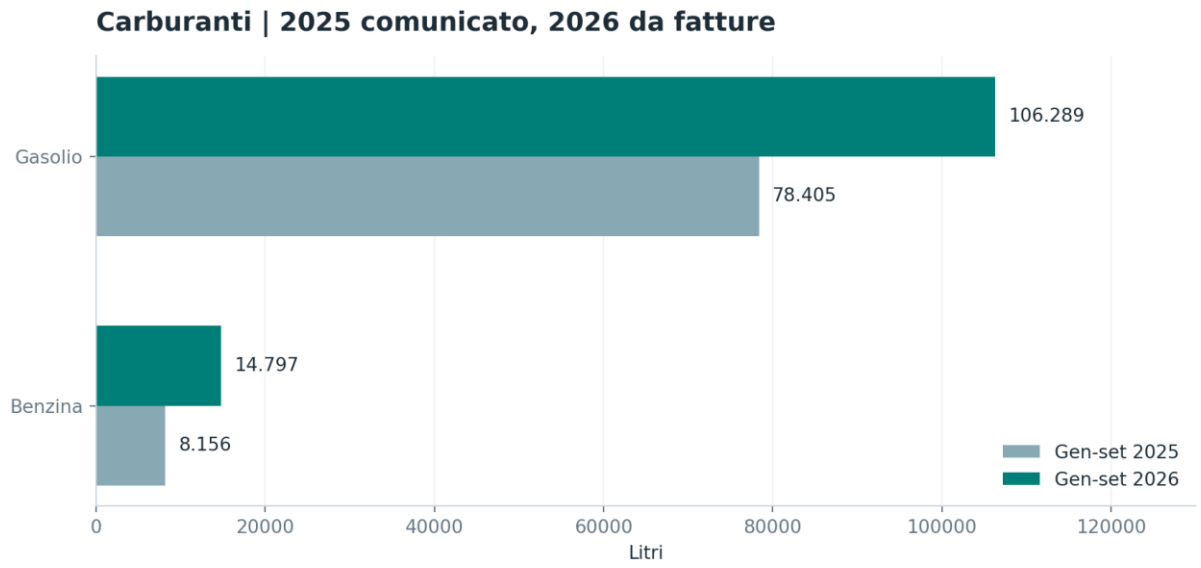


Figura 3 – Confronto omogeneo tra gennaio–settembre 2025 e gennaio–settembre 2026.

Emissioni di CO_2 in atmosfera

La stima delle emissioni è stata ricavata dai volumi di carburante attribuiti al periodo di riferimento, mediante il prodotto per i fattori di conversione adottati dal sistema di rendicontazione aziendale.

TIPO	FATTORE ADOTTATO	2025 (kg CO_2)	2026 (kg CO_2)
Gasolio	2,65 kg CO_2 / L	207.774,20	281.665,90
Benzina	2,38 kg CO_2 / L	19.410,21	35.216,48
TOTALE		227.184,41	316.882,38

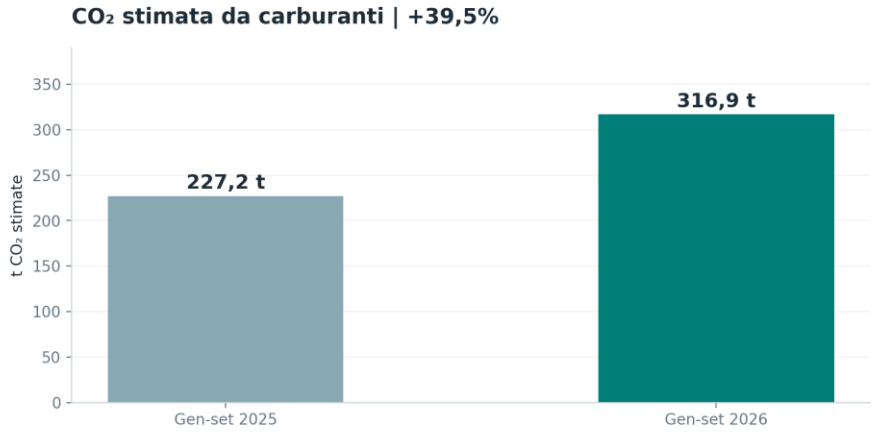


Figura 4 – Emissioni stimate da carburante: totale per periodo omogeneo.

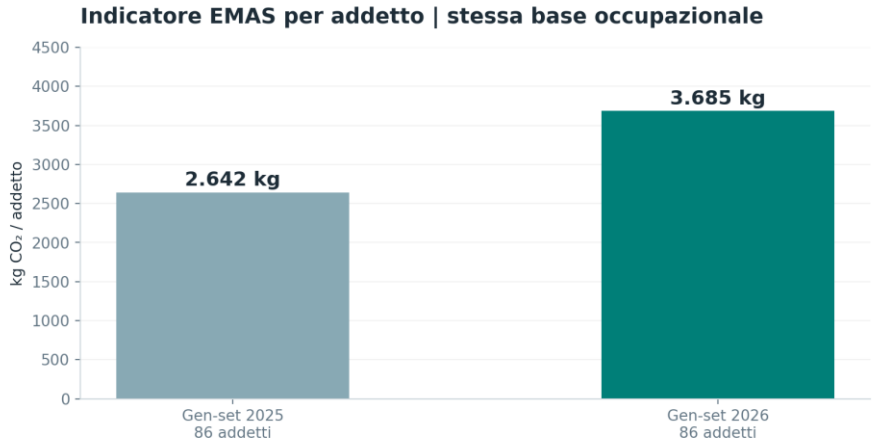


Figura 5 – Emissioni stimate rapportate a 86 addetti per entrambi gli anni.

Analisi e interpretazione del raffronto 2025–2026

Nel confronto sul medesimo arco temporale, i litri di gasolio aumentano di 27.883,66 L (+35,6%); i litri di benzina aumentano di 6.641,29 L (+81,4%). Nel complesso l'approvvigionamento di carburanti aumenta di 34.524,95 L (+39,9%).

Variazione delle emissioni e dell'indicatore pro-capite

Le emissioni stimate passano da 227.184,41 kg CO_2 a 316.882,38 kg CO_2 (+39,5%). Rapportate agli 86 addetti, aumentano da 2.641,68 a 3.684,68 kg CO_2/addetto. A parità di addetti non si verifica un effetto statistico di "diluizione" del consumo, come quello citato nel raffronto storico 2024–2025.

Possibili cause da verificare attraverso gli indicatori operativi

L'incremento osservato può essere associato, tra gli altri fattori, a variazioni dei cantieri attivi, delle distanze percorse, dell'impiego dei mezzi, degli appalti serviti e delle scorte di carburante. Tali circostanze non risultano quantificate nei documenti ricevuti e non possono pertanto essere considerate cause accertate. Sono necessari dati operativi e inventariali a supporto.

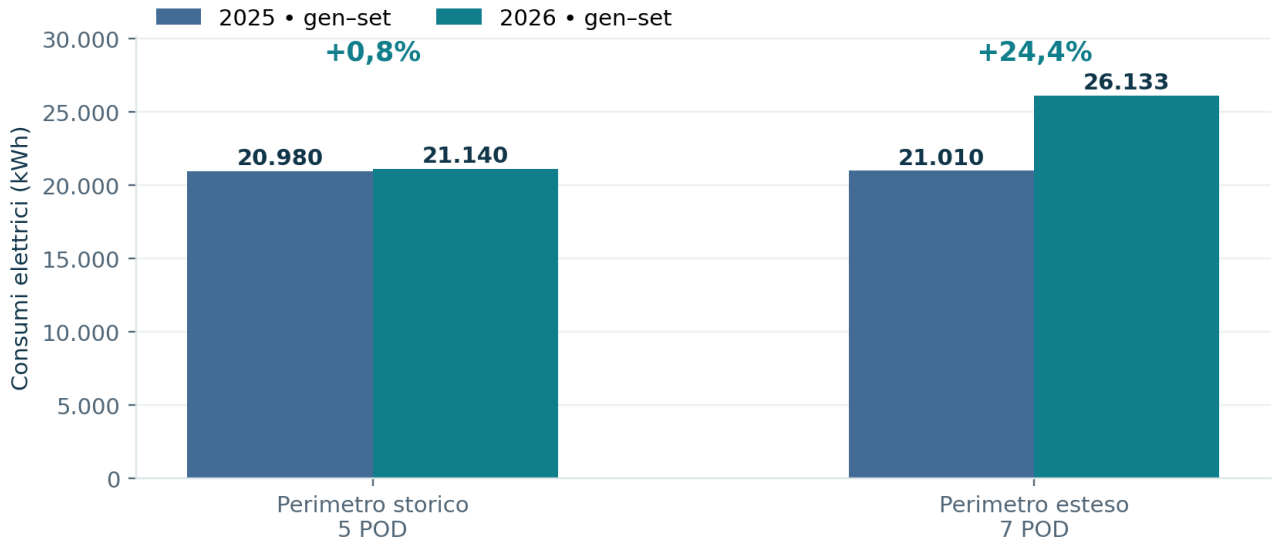
"Nel periodo 1 gennaio - 30 settembre 2026 AM22 S.r.l. ha registrato, sulla base delle fatture disponibili, 106.289,02 litri di gasolio e 14.796,84 litri di benzina. Applicando ai volumi i fattori di emissione già utilizzati per il monitoraggio aziendale, pari a 2,65 kg CO_2/litro per il gasolio e 2,38 kg CO_2/litro per la benzina, si stimano 316.882,38 kg di CO_2. Con 86 addetti, l'indicatore risulta pari a 3.684,68 kg CO_2/addetto. A parità di periodo e di numero di addetti, l'indicatore risulta superiore del 39,5% al valore ricalcolato per il 2025. La variazione sarà oggetto di approfondimento mediante i dati di attività della flotta e la verifica dei livelli di giacenza dei carburanti.

7.2 EFFICIENZA ENERGETICA (impiego di risorse):

Il consumo elettrico è prodotto solo dell'energia elettrica utilizzata per il funzionamento delle macchine da ufficio;
Per l'efficienza energetica, considerando che l'azienda utilizza solo corrente per le attività di ufficio, l'obiettivo di "riduzione dei consumi"
Metodo di rilevazione e calcolo tabella "quantità CO2 consumi elettrici":
NOTA: Confermata la metodologia di calcolo della precedente Dichiarazione Ambientale - sono stati rilevati i consumi dell'anno 2025 e confrontati con quelli degli anni precedenti. È stata effettuata la trasformazione da Kwh a KgCO2 (fattore di conversione 1KgCO2= 0,352 1 Kwh rapporto kilowattora ENEA) e successivamente si è fatta la conversione da Kg a tonnellate di CO2

INDICATORE	2025 gen–set	2026 gen–set	VAR.
5 POD storici	20.980 kWh	21.140 kWh	+0,8%
7 POD rilevati	21.010 kWh	26.133 kWh	+24,4%
Due POD aggiuntivi	30 kWh	4.993 kWh	+4.963 kWh
Addetti di riferimento	86	86	invariati
7 POD, kWh per addetto	244,30	303,87	+24,4%

La differenza fra i due raffronti è sostanziale: sui 5 POD storici i consumi risultano quasi stabili, mentre l'inclusione dei due POD attivati nel 2025 accresce la base misurata nel 2026.

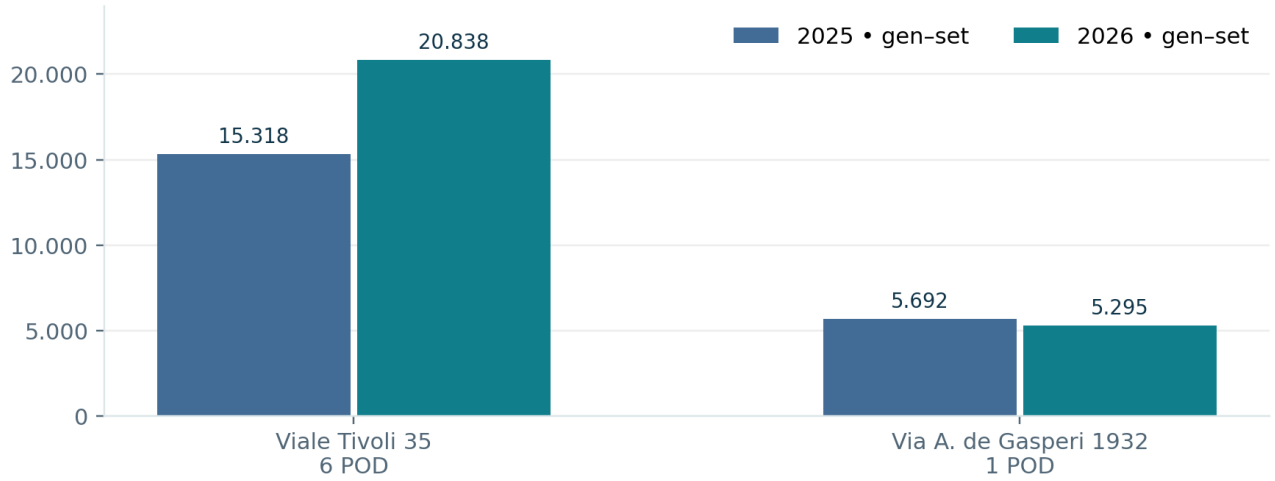


Risultati principali
- 5 POD storici (quattro a Viale Tivoli 35 e uno in Via A. de Gasperi 1932): da 20.980 a circa 21.140 kWh, +0,8%.
- 7 POD di Palombara (inclusi ...0146 e ...0156): da 21.010 a circa 26.133 kWh, +24,4%.
- Con 86 addetti in ciascun anno, il consumo dei 7 POD è pari a 244,30 kWh/addetto nel 2025 e 303,87 kWh/addetto nel 2026 (+24,4%). Per i 5 POD storici: 243,95 e 245,81 kWh/addetto (+0,8%).
- L'incremento totale (+5.123 kWh) è attribuibile per circa il 97% alla maggiore operatività dei due POD che nel gennaio–settembre 2025 avevano consumi quasi nulli. Questa è una lettura di composizione dei consumi, non una prova di miglioramento/peggioramento di efficienza.

SEDE	POD (suffisso)	PERIMETRO	COPERTURA DOCUMENTI
Viale Tivoli 35	...0138, ...0140, ...0152, ...0154	4 storici	Enel 2025 / Fastweb 2026
Viale Tivoli 35	...0146, ...0156	2 ulteriori, attivi dal 2025	Enel 2025–feb 2026 / Fastweb 2026
Via A. de Gasperi 1932	...3770	1 storico	Hera 2025 e set 2026

Consumi elettrici: confronto omogeneo gennaio–settembre

POD / SEDE	2025 kWh	2026 kWh	Δ kWh	Δ %
0138 • Tivoli	3.614	4.770	+1.156	+32,0%
0140 • Tivoli	3.860	4.001	+141	+3,7%
0152 • Tivoli	3.990	3.930	−60	-1,5%
0154 • Tivoli	3.824	3.144	−680	-17,8%
0156 • Tivoli	23	2.706	+2.683	n.c.
0146 • Tivoli	7	2.287	+2.280	n.c.
3770 • De Gasperi	5.692	5.295	−397	-7,0%
TOTALE 7 POD	21.010	26.133	+5.123	+24,4%



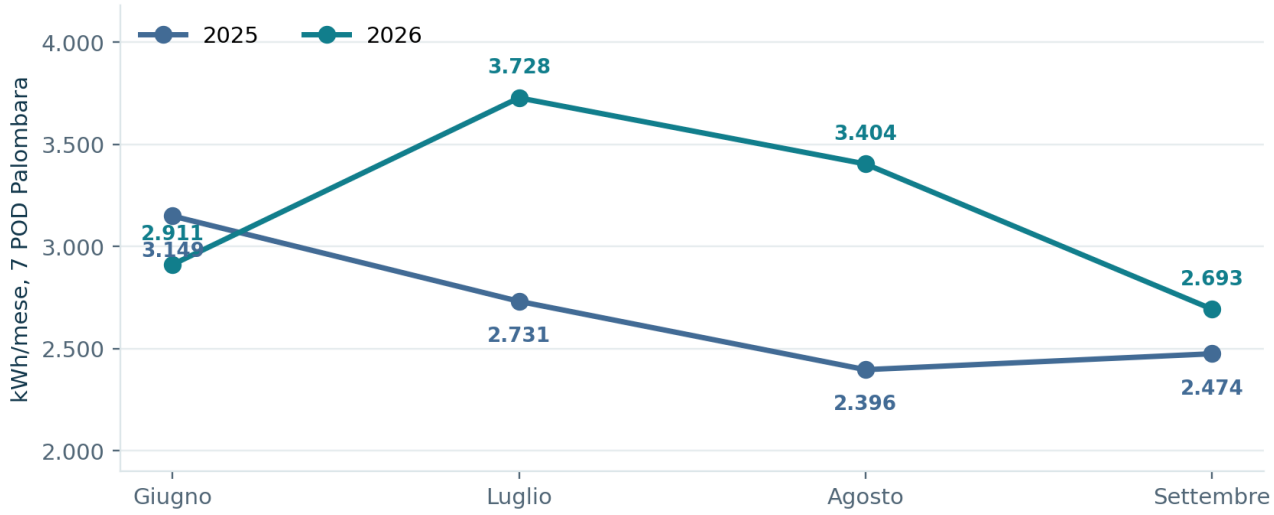
Raffronto per perimetro stabile

Restringendo il calcolo ai 5 POD che figuravano nel

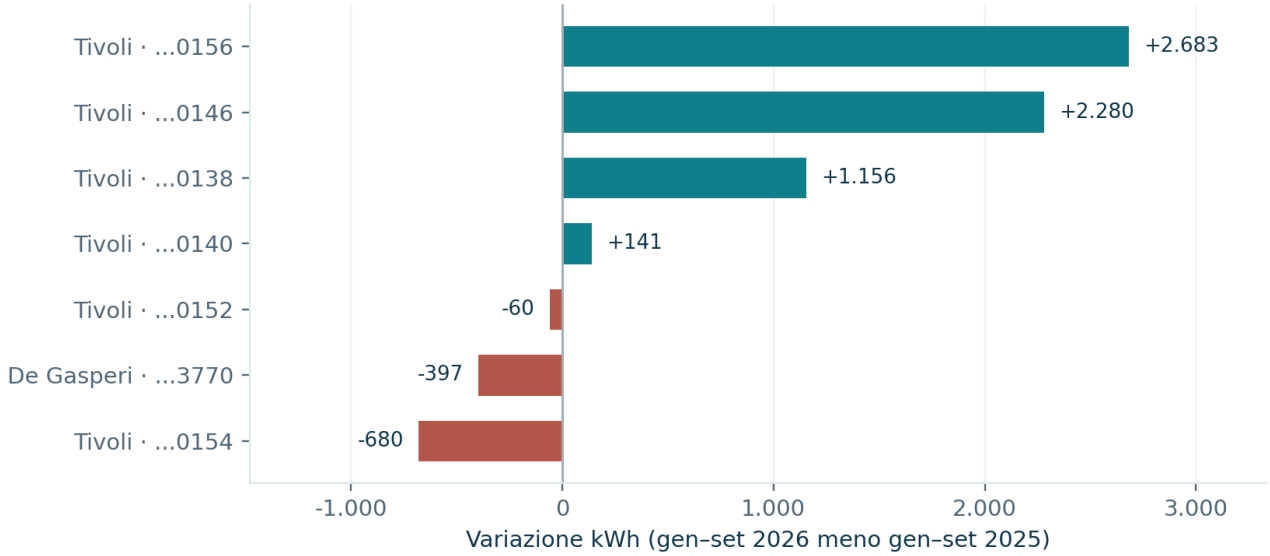
2025 = 20.980 kWh e 2026 = 21.139,7 kWh (+0,8%). Le utenze ...0146 e ...0156, già esistenti nel 2025 ma sostanzialmente inattive durante i primi nove mesi, passano invece da 30 kWh a 4.993 kWh. Questo spiega perché il raffronto esteso (+24,4%) non coincide con quello storico (+0,8%).

Evoluzione temporale e confronto mensile

Gli allegati consentono di ricostruire tutti i mesi del 2025 per i sette POD di Palombara. Per il 2026 il dato gennaio–settembre dei sei POD di Viale Tivoli deriva dalle letture cumulative dei contatori.



Analisi degli scostamenti per singola fornitura



Lettura del cambiamento

I consumi dei quattro POD storici di Viale Tivoli crescono nel complesso da 15.288 a 15.845 kWh (+3,6%). Il POD di Via A. de Gasperi passa invece da circa 5.692 a 5.295 kWh (−7,0%). La variazione residua dei cinque POD storici è limitata a circa +160 kWh. La maggior parte dell'aumento dei sette POD deriva quindi dalle due utenze ...0146 e ...0156, le cui letture 2025 mostravano una messa in servizio progressiva.

Controllo di continuità delle letture

POD, ultime 4 cifre	31.12.2025 F1+F2+F3	30.09.2026 F1+F2+F3	DIFFERENZA	FONTI
0138	5.946	10.716	4.770	E + F02
0140	6.136	10.137	4.001	E + F02
0152	6.195	10.125	3.930	E + F02
0154	5.968	9.112	3.144	E + F02
0156	472	3.178	2.706	E + F02
0146	1.076	3.363	2.287	E + F02

Per i sei contatori di Viale Tivoli il consumo del periodo 2026 è calcolato come lettura cumulata finale al 30.09.2026 meno lettura

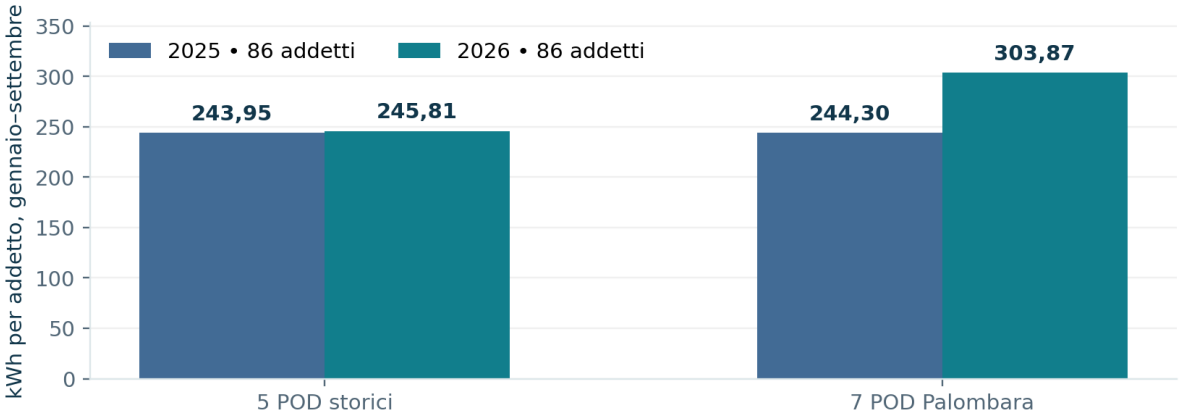
cumulata iniziale al 31.12.2025, sommando F1, F2 e F3. In questo modo i mesi non presenti come fatture singole sono compresi nell'indicatore totale senza ricorrere a stime. La continuità dei totalizzatori è stata confrontata con le letture di giugno–settembre 2026.

Efficienza energetica e indicatori per addetto

Per il 2025 e il 2026 AM22 indica 86 addetti in entrambi gli anni. La stessa base consente di normalizzare, in modo omogeneo, i consumi elettrici gennaio–settembre senza modificarne il perimetro. Poiché il denominatore è costante, le variazioni percentuali per addetto coincidono con quelle dei kWh assoluti.

Raffronto energetico gennaio–settembre · 86 addetti in ciascun anno

INDICATORE	2025	2026 AL 30.09	VARIAZIONE / NOTA
Addetti di riferimento	86	86	dato comunicato dall'azienda
Energia elettrica · 5 POD	20.980 kWh	21.140 kWh	+0,8%
Energia per addetto · 5 POD	243,95 kWh/add.	245,81 kWh/add.	+1,86 kWh/add.
Energia elettrica · 7 POD	21.010 kWh	26.133 kWh	+24,4%
Energia per addetto · 7 POD	244,30 kWh/add.	303,87 kWh/add.	+59,57 kWh/add.
7 POD · anno intero 2025	29.115 kWh	non confrontabile	2026 fermo a settembre
7 POD · anno 2025 / addetto	338,55 kWh/add.	non confrontabile	dato annuo solo 2025



Interpretazione degli indicatori e monitoraggio

Fattori che emergono dai dati

- Con 86 addetti in entrambe le annate, l'indicatore per addetto sui 5 POD storici passa da 243,95 a 245,81 kWh/addetto (+0,8%): per questo perimetro i consumi sono quasi stabili.
- Sui 7 POD lo stesso indicatore passa da 244,30 a 303,87 kWh/addetto (+24,4%): l'aumento deriva soprattutto dalla maggiore operatività delle utenze ...0146 e ...0156, già attive in misura minima nel 2025.
- La riduzione a Via A. de Gasperi compensa in parte l'incremento dei quattro POD storici a Viale Tivoli. Con il medesimo organico, il confronto per addetto non prova da solo un aumento o una riduzione di efficienza impiantistica.
- Condizioni climatiche, orario di lavoro, superfici occupate, uso effettivo dei locali e produttività non sono quantificabili con le sole bollette. I 86 addetti sono un denominatore convenzionale comunicato dall'azienda.

Azioni di miglioramento e monitoraggio

- Conservare il valore di 86 addetti per ciascuno dei due periodi nel registro KPI, specificando data di riferimento, natura del personale incluso e fonte interna dell'organico.
- Adottare un registro unico POD, sede, decorrenza, intestatario e fornitore; evitare di trattare i saldi cumulativi dei contatori come consumi di periodo.
- Acquisire mensilmente le letture in F1, F2 e F3, con evidenza di consumi reali, stimati e rettifiche e monitorare i kWh/addetto per i medesimi POD.

- Affiancare ai kWh/addetto indicatori kWh/m², kWh/ora lavorata e per unità di attività, una volta disponibili denominatori affidabili e un inventario completo delle utenze, incluse ulteriori sedi e cantieri.

Emissioni indirette da energia elettrica
Utilizzato un fattore unico di 0,352 $kgCO_2$/kWh. Per dare continuità aritmetica al raffronto, la tabella seguente lo applica ai soli kWh documentati dei 5 o 7 POD di Palombara nel periodo gennaio–settembre 2025 e 2026.

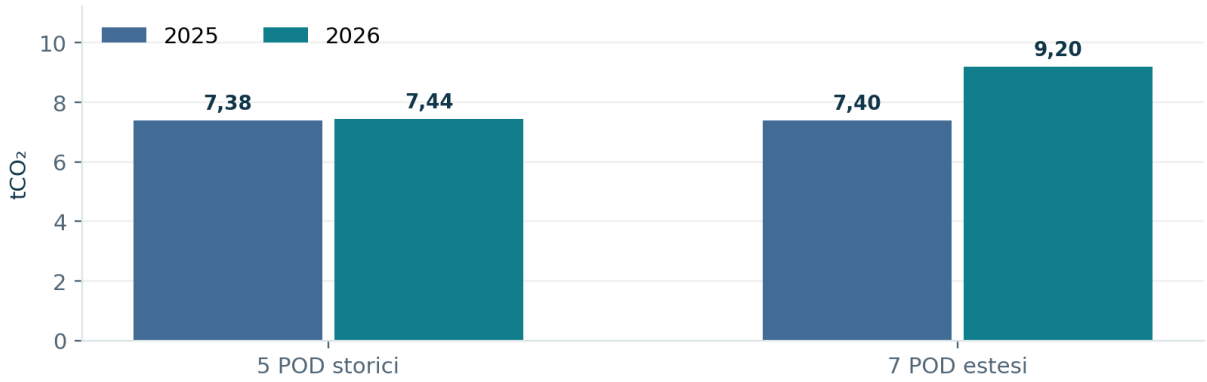


Figura 7 — CO_2 indiretta stimata con fattore della bozza (0,352 $kgCO_2$/kWh), gennaio–settembre.

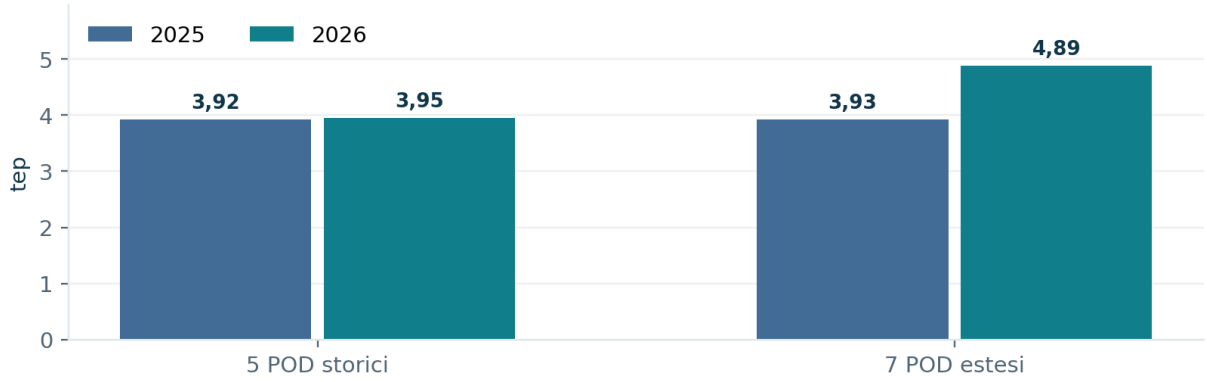


Figura 8 — Energia elettrica espressa in tep con coefficiente 0,187 tep/MWh, gennaio–settembre.

PERIMETRO	2025 tCO_2	2026 tCO_2	2025 tep	2026 tep
5 POD storici	7,38	7,44	3,92	3,95
7 POD Palombara	7,40	9,20	3,93	4,89

Indicatori per addetto: 86 nel 2025 e 86 nel 2026

PERIMETRO	2025 $kgCO_2$/add.	2026 $kgCO_2$/add.	2025 tep/add.	2026 tep/add.
5 POD storici	85,87	86,53	0,0456	0,0460
7 POD Palombara	85,99	106,96	0,0457	0,0568

Consumi energetici ed emissioni di CO_2

RISULTATI DEL RAFFRONTO

Indicatore EMAS	2025	2026 gen–set	Variazione
Gasolio (litri)	78.405,36	106.289,02	+35,6%
Benzina (litri)	8.155,55	14.796,84	+81,4%
Energia elettrica (kWh, 7 POD)	21.010	26.133	+24,4%
KPI 2 • Energia complessiva (tep)	77,596	107,615	+38,7%

Indicatore EMAS	2025	2026 gen–set	Variazione
KPI 2 • tep/addetto	0,902	1,251	+38,7%
KPI 1 • CO_2 stimata (t)	234,580	326,081	+39,0%
KPI 1 • tCO_2/addetto	2,728	3,792	+39,0%

A parità di 86 addetti, il consumo energetico convenzionale sul perimetro documentato aumenta da 77,596 a 107,615 tep (+38,7%) e l'indicatore specifico passa da 0,902 a 1,251 tep/addetto. Le emissioni stimate, comprensive dell'energia elettrica considerata, passano da 234,580 a 326,081 tCO_2 (+39,0%).

KPI 2 | Tonnellate equivalenti di petrolio (tep)
Per conservare la continuità tecnica con il sistema di monitoraggio precedente, i volumi di combustibile e i kWh sono convertiti in tep applicando i coefficienti storici esplicitati di seguito. I totali sono calcolati prima dell'arrotondamento.

Risorsa	Coefficiente tep	Equivalenza
Gasolio	0,000860 tep/L	0,860 tep / 1.000 L
Benzina	0,000765 tep/L	0,765 tep / 1.000 L
Energia elettrica	0,000187 tep/kWh	0,187 tep / MWh

RISORSA KPI 2	2024 (12 mesi)	2025	2026 gen–set
Gasolio • tep	66,000	67,429	91,409
Benzina • tep	10,267	6,239	11,320
Elettricità • tep	4,972	3,929	4,887
TOTALE TEP	81,239	77,596	107,615
Addetti	63	86	86
TEP / ADDETTO	1,290	0,902	1,251

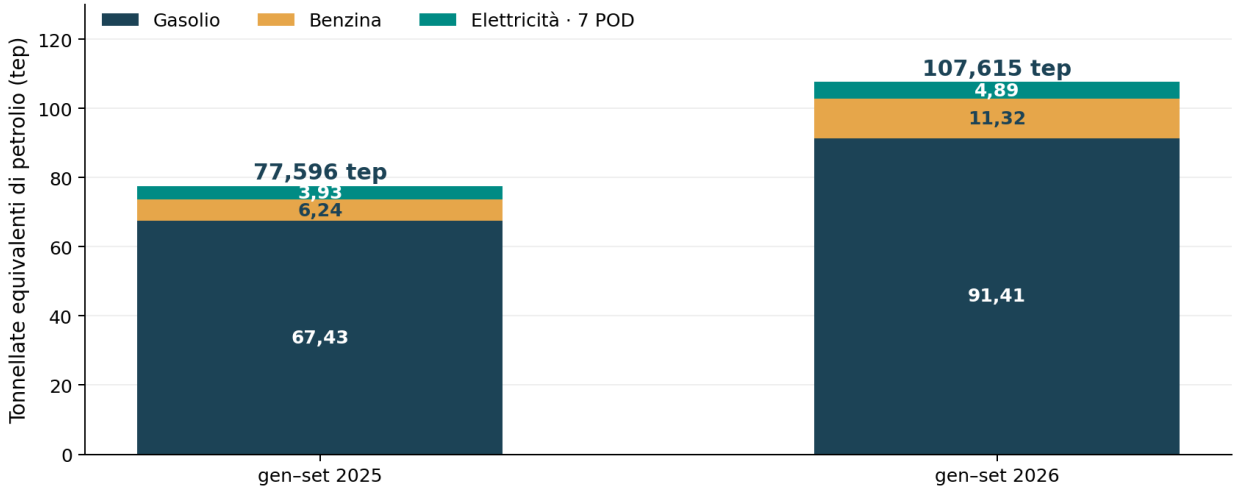


Figura 1 — Energia espressa in tep per risorsa. Confronto omogeneo gennaio–settembre 2025/2026.

La variazione dei tep complessivi è +30,019 tep (+38,7%). Nel 2026 il gasolio contribuisce per 91,409 tep e la benzina per 11,320 tep; la componente elettrica monitorata vale 4,887 tep.

KPI 1 | Emissioni di CO_2 per risorsa

Le emissioni indicate sono stime calcolate con gli stessi fattori usati nei precedenti report AM22: 2,65 kgCO_2 per litro di gasolio; 2,38 kgCO_2 per litro di benzina; 0,352 kgCO_2 per kWh elettrico.

RISORSA KPI 1	2025 (tCO_2)	2026 gen–set (tCO_2)	Δ %
Gasolio	207,774	281,666	+35,6%
Benzina	19,410	35,216	+81,4%
Elettricità (7 POD)	7,396	9,199	+24,4%
TOTALE CO_2	234,580	326,081	+39,0%

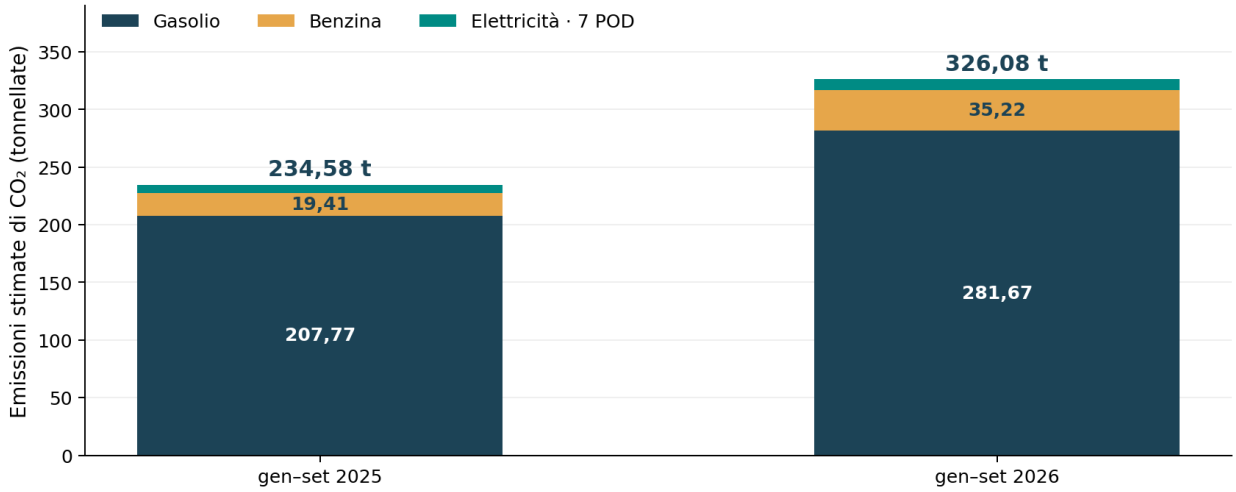


Figura 2 — Emissioni di CO_2 stimate per risorsa, 2025/2026 a parità di periodo.

Il totale delle emissioni stimate aumenta di 91,501 tCO_2 (+39,0%). Le sole emissioni associate a gasolio e benzina valgono 227,184 tCO_2 nel 2025 e 316,882 tCO_2 nel 2026; aggiungendo la componente elettrica di Palombara si ottengono rispettivamente 234,580 e 326,081 tCO_2.

Indicatori specifici per 86 addetti

Per il 2025 e il 2026 il denominatore è identico: 86 addetti. Ne consegue che l'aumento percentuale dei valori per addetto coincide con quello dei rispettivi valori assoluti. L'indicatore misura l'intensità in rapporto all'organico e non, da solo, l'efficienza dei mezzi e delle attività di cantiere.

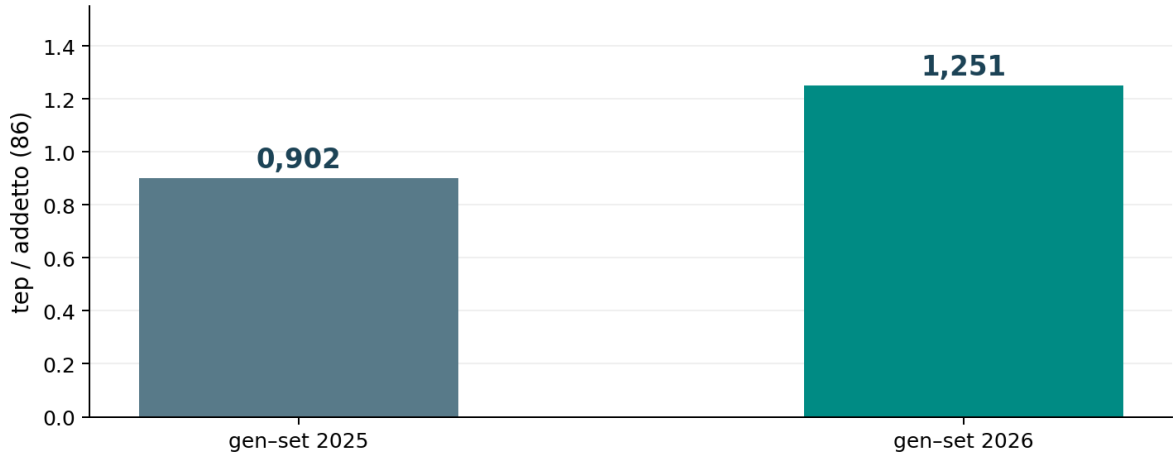


Figura 3 — KPI 2: 0,902 → 1,251 tep/addetto (+38,7%).

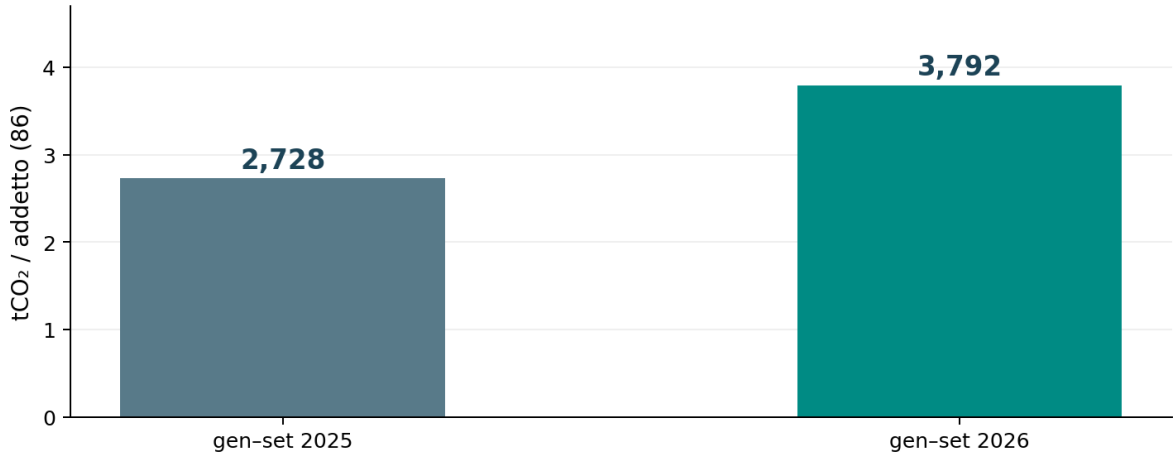


Figura 4 — KPI 1: 2,728 → 3,792 tCO_2/addetto (+39,0%).

Indicatore	2025 • 86 addetti	2026 • 86 addetti
Consumo elettrico (kWh/addetto)	244,30	303,87
Gasolio (L/addetto)	911,69	1.235,92
Benzina (L/addetto)	94,83	172,06
Energia complessiva (tep/addetto)	0,902	1,251
CO_2 complessiva (t/addetto)	2,728	3,792

Analisi della variazione 2026
Il carburante pesa in modo prevalente sul totale energetico monitorato. Tra i primi nove mesi del 2025 e i primi nove mesi del 2026 il gasolio aumenta del 35,6% e la benzina dell'81,4%; l'energia elettrica dei sette POD cresce del 24,4%. Le emissioni e i tep per addetto aumentano, non diminuiscono. Una valutazione dell'efficienza richiede di verificare variazioni di chilometri percorsi, ore-motore, estensione delle aree servite e numero/operatività dei cantieri, oltre alle giacenze.

Totale consumi energetici e determinazione delle tonnellate equivalenti di petrolio (tep)

Nel periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 2026, AM22 S.r.l. ha rilevato, sulla base dei documenti disponibili, 106.289,02 litri di gasolio e 14.796,84 litri di benzina approvvigionati, nonché 26.133 kWh di energia elettrica riferiti ai sette POD di Palombara Sabina. Applicando i coefficienti convenzionali già adottati nel monitoraggio aziendale, pari a 0,000860 tep/litro per il gasolio, 0,000765 tep/litro per la benzina e 0,000187 tep/kWh per l'elettricità, il totale sul perimetro documentato risulta pari a 107,615 tep, di cui 91,409 tep da gasolio, 11,320 tep da benzina e 4,887 tep da energia elettrica.
Per il corrispondente periodo gennaio–settembre 2025, sullo stesso perimetro elettrico e con i quantitativi di carburante comunicati dall'azienda, il totale ricalcolato risulta di 77,596 tep. La variazione è pari a +38,7%. Assumendo 86 addetti in entrambi gli anni, il KPI energetico passa da 0,902 a 1,251 tep/addetto.

Emissioni in atmosfera da carburanti ed energia elettrica

Applicando i fattori storici aziendali di 2,65 kgCO_2/litro di gasolio, 2,38 kgCO_2/litro di benzina e 0,352 kgCO_2/kWh di energia elettrica, le emissioni di CO_2 stimate sul medesimo perimetro passano da 234,580 tCO_2 nei primi nove mesi del 2025 a 326,081 tCO_2 nei primi nove mesi del 2026 (+39,0%). Rapportate a 86 addetti, esse equivalgono a 2,728 e 3,792 tCO_2/addetto. L'incremento non consente di sostenere un miglioramento degli indicatori specifici nel 2026; è opportuno affiancare dati di volume operativo, percorrenze e ore-motore per distinguere le variazioni dell'attività dalle prestazioni di efficienza.

In base ai risultati sopra riportati si osserva che, nel 2025 - 2026, i valori possono essere considerati accettabili e soddisfacenti. Inoltre, non è necessario nominare l'Energy Manager in quanto in base alla Circolare MiSE del 18 dicembre 2014, la AM22 ricade nella definizione di soggetto operante nel "settore industriale" identificata con il codice ATECO 2007 appartenente alla sezione F "Costruzioni" e pertanto l'obbligo scatta al superamento dei 10.000 tep.

Per quanto riguarda il consumo di Energia Elettrica nei Cantieri realizzati ed in corso d'opera, è stato a carico della committenza e quindi non abbiamo a disposizione i valori dei consumi prodotti.

7.3 ACQUA (scarichi idrici)

Nella Sede della AM22. l'acqua viene utilizzata principalmente per i servizi igienici. L'approvvigionamento dalle condotte comunali e il consumo sono calcolati nelle rate periodiche del condominio regolarmente saldate.
Tutti gli scarichi finali sono convogliati separatamente in pubblica fognatura.

NON SIGNIFICATIVO in quanto l'acqua è utilizzata esclusivamente acqua per i servizi in ufficio, con consumi paragonabili a quelli di una famiglia media italiana.
AM 22 srl. ha deciso di non mantenere un indicatore e un obiettivo di riduzione dei consumi in quanto il consumo annuo di acqua è minore di quello di una famiglia comune.
È stata fatta una valutazione specifica sull'utilizzo delle acque per le attività di cantiere.
L'acqua utilizzata nei cantieri è fornita direttamente dal Cliente e viene utilizzata nella misura necessaria l'esecuzione del lavoro alla regola dell'arte anche in funzione dei requisiti stabiliti nel DM.
Nell'ambito dei lavori di realizzazione degli impianti irriguo a livello progettuale sono considerati i fattori relativi al risparmio della risorsa idrica durante l'utilizzo.

Consumo idrico dei cantieri:
In cantiere l'acqua viene impiegata in più attività tra cui, ad esempio, la miscelazione dei materiali e la pulizia del sito, che solitamente è a carico del committente. Il personale è stato comunque adeguatamente formato sulla corretta gestione ed utilizzo dell'acqua.

7.4 CONSUMO DI MATERIALI E SOSTANZE PERICOLOSE

Sintesi degli indicatori aggiornati

INDICATORE	2024	2025	2026	Δ 2025→2026
Numero addetti	63	86	86	0,0%
Risme di carta (n.)	30	27	26	−3,7%
Risme di carta / addetto	0,476	0,314	0,302	−3,7%
Vargas (L)	50	80	70	−12,5%
Vargas (L / addetto)	0,794	0,930	0,814	−12,5%

Carta utilizzata nelle attività d'ufficio
Per monitorare il consumo di carta, AM22 utilizza il numero di risme rapportato al personale. Il dato risulta pari a 30 risme nel 2024, 27 nel 2025 e 26 nel 2026. Il rapporto per addetto è ricalcolato in modo uniforme per tutte le annualità, senza troncamenti delle cifre decimali.

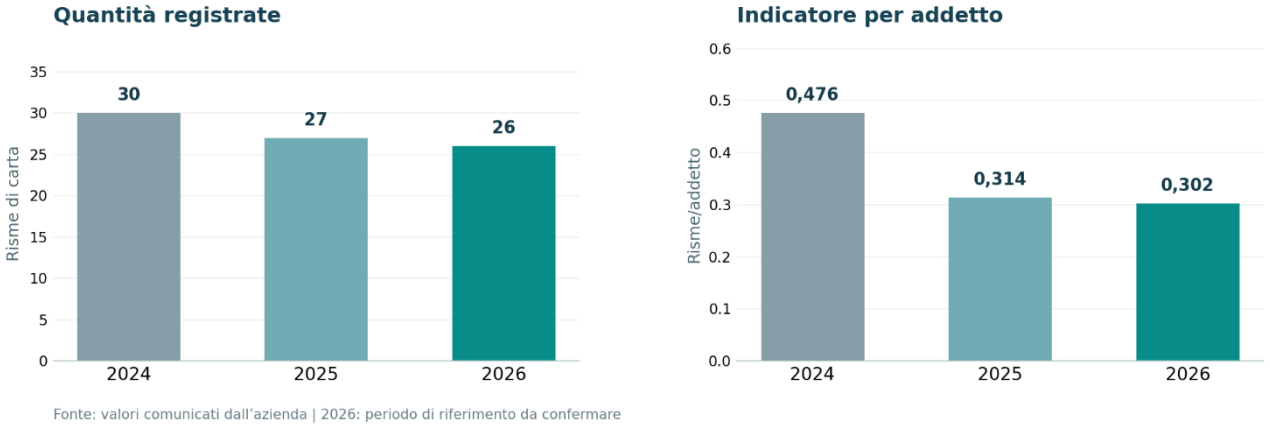


Figura 1 – Carta: quantità assoluta e indicatore parametrizzato agli addetti.

Prodotti fitosanitari – prodotto Vargas

Nell'ambito delle attività di manutenzione del verde, il testo aziendale identifica il prodotto denominato Vargas, indicato per il 2025 nell'impiego in endoterapia contro la cocciniglia tartaruga del pino. Nel riepilogo comunicato le quantità sono pari a 50 L nel 2024, 80 L nel 2025 e 70 L nel 2026

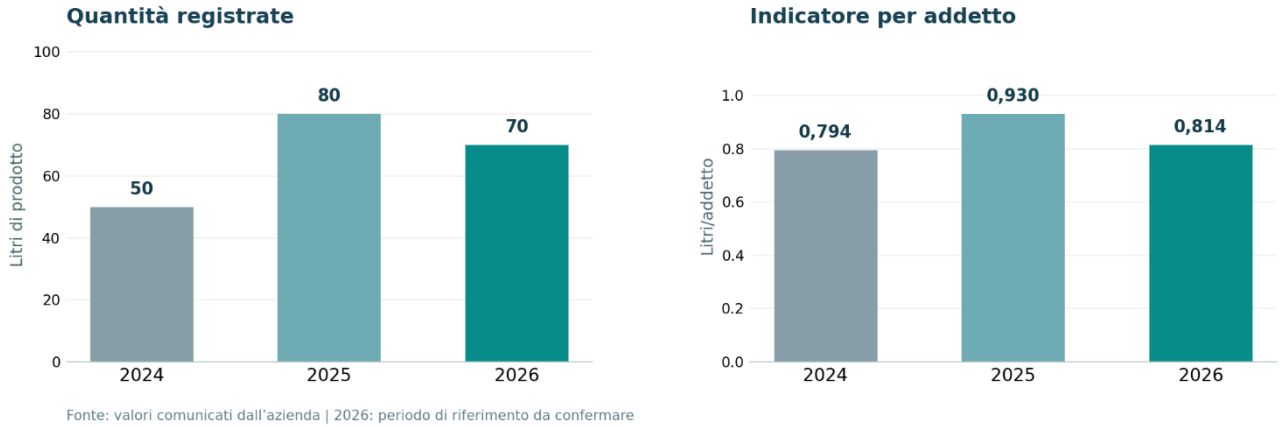


Figura 2 – Prodotto Vargas: litri e indicatore litri/addetto.

Lettura dell'andamento 2026

Nel 2026 il quantitativo comunicato è inferiore di 10 L rispetto al 2025 (−12,5%). Poiché l'organico rimane di 86 addetti, il rapporto passa da 0,930 a 0,814 L/addetto (−12,5%). Rispetto al 2024 il rapporto è invece leggermente più alto (+2,6%, da 0,794 a 0,814 L/addetto).

Consumo di carta

Per le attività d'ufficio AM22 monitora il numero di risme di carta utilizzate e il relativo indicatore specifico per addetto. Nel 2024 sono state registrate 30 risme a fronte di 63 addetti (0,476 risme/addetto); nel 2025, 27 risme per 86 addetti (0,314 risme/addetto); nel 2026, 26 risme per 86 addetti (0,302 risme/addetto). Tra 2025 e 2026 la variazione numerica è pari a −3,7% sia in valore assoluto sia per addetto. L'azienda prosegue il monitoraggio e la promozione di pratiche di riduzione delle stampe, mantenendo la verifica del periodo di rilevazione dei dati e delle effettive quantità utilizzate.

Motivazioni gestionali e organizzative

1. Digitalizzazione dei flussi documentali
   - L'azienda ha implementato piattaforme gestionali integrate (es. ERP, sistemi di ticketing o workflow digitali) che hanno ridotto la necessità di stampe cartacee.
   - È stato potenziato l'utilizzo di archivi informatici condivisi, sostituendo i fascicoli cartacei con cartelle elettroniche e sistemi cloud aziendali.
2. Adozione di strumenti di firma elettronica e conservazione digitale
   - La diffusione di firme digitali e protocolli elettronici ha eliminato la stampa di documenti contrattuali, ordini di servizio e corrispondenza interna.
   - La gestione documentale conforme alle normative sulla conservazione sostitutiva ha ulteriormente ridotto la carta necessaria per archiviazioni legali e amministrative.
3. Campagne di sensibilizzazione ambientale
   - Sono state condotte attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale (es. "Stampa solo se necessario"), con il coinvolgimento dei responsabili d'area.
   - L'introduzione di policy di stampa fronte-retro, impostazioni predefinite in bianco e nero e limiti di stampa per utente ha contribuito alla riduzione.
4. Aumento del numero di dipendenti
   - Il personale è aumentato da 63 a 86 unità, ma il consumo complessivo di carta è rimasto pressoché stabile (30 → 27 risme).
   - Questo incremento numerico ha diluito l'indice pro-capite di consumo, riflettendo una maggiore efficienza organizzativa e una distribuzione più razionale delle attività di stampa.
5. Transizione verso processi amministrativi paperless
   - I reparti amministrativi e tecnici hanno adottato moduli elettronici e report digitali per controlli, verbali, ordini di servizio e comunicazioni interne.
   - L'utilizzo di tablet e dispositivi mobili nelle attività operative ha ridotto la necessità di supporti cartacei.

Conclusione

La riduzione dell'indicatore "consumo risme / dipendente" rappresenta un miglioramento ambientale misurabile, dovuto a:

- innovazione tecnologica,
- comportamenti più sostenibili del personale,
- politiche di efficienza gestionale e dematerializzazione documentale.

Uso di fitosanitari e preparati

Il monitoraggio dei prodotti impiegati nella manutenzione del verde, avviato secondo la documentazione aziendale a partire dal 2023, comprende il prodotto Vargas. La quantità comunicata è di 50 L nel 2024, 80 L nel 2025 e 70 L nel 2026, a fronte rispettivamente di 63, 86 e 86 addetti. L'indicatore specifico risulta quindi pari a 0,794, 0,930 e 0,814 L/addetto. Rispetto al 2025 il quantitativo 2026 e il corrispondente indicatore risultano numericamente inferiori del 12,5%. La valutazione ambientale deve comunque essere correlata ai trattamenti realmente effettuati, alla tipologia di impiego e alla documentazione tecnica e autorizzativa applicabile.

Nota: confermato che relativamente alle attività operative di manutenzione del verde si osserva che, il consumo di prodotti fitosanitari ed in generale prodotti e sostanze per le attività risultano molto limitati, in quanto l'azienda si limita quasi sempre ad effettuare opere di manutenzione che non richiedono sostanze e/o preparati. In ogni caso ad oggi non è stato possibile recuperare i dati relativi al consumo di tali sostanze negli ultimi anni.

Il monitoraggio è stato quindi avviato a partire dal 2023 ed esposto nella dichiarazione ambientale in fase di aggiornamento annuale.

Nel 2025 utilizzato esclusivamente il prodotto Vargas per la lotta alla cocciniglia tartaruga dei pini in endoterapia.

Di seguito la scheda di sicurezza del prodotto

ROTAM

VARGAS

Scheda di dati di sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) con la modifica Regolamento (UE) 2015/830

Data di revisione: 19/12/2020 Versione: 2.3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale : VARGAS

Composizione e formulazione : FI-001 - Abamectina 18g/L EC -

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Categoria di utilizzazione principale : Uso professionale

Uso della sostanza/ del preparato : Insetticida/Acaricida per uso professionale in agricoltura

1.2.2. Usi non raccomandati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Rotam Crop Protection Europe SAS
75 Cours Albert Thomas – 6 ème Avenue Bâtiment D
69003 Lyon (France)
msds@rotam.com

E l'etichetta ministeriale

VARGAS

Insetticida-acaricida per la difesa di arancio, mandarino, clementino, limone, pero, melo, vite, fragola, orticole (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, melone, lattuga, dolcetta, scarola, baby leaf), colture ornamentali e floricole, iniezione al tronco di latifoglie e conifere, vivai di arbustive ed arboree.
Tipo di formulazione: concentrato emulsionabile.

COMPOSIZIONE
Abamectina pura..... g. 1,9 (18,37 g/l)
Coformulanti .....q.b. a g. 100



ATTENZIONE
INDICAZIONE DI PERICOLO
H302 - Nocivo se ingerito.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H332 - Nocivo se inalato.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA
PREVENZIONE:
P260 - Non respirare la nebbia e i vapori.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
REAZIONE:
P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI:
EUH401:Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

ROTAM AGROCHEMICAL EUROPE LIMITED
Hamilton House, Mabledon Place, London-Wc1H, 9BB (Regno Unito UK)
Tel. +44-2-079-530447

Officina di produzione: Jiangsu Rotam Chemistry Co., Ltd., No.88 Rotam Rd., ETDZ, Kunshan, Jiangsu Province, China
SIPCAM SpA, Salerano sul Lambro (LO)
Rotam Biotechnology Limited, No.566, Longpu St., Yongkang Dist.,Tainan City 710, Taiwan (R.O.C)
Distribuito da: Sumitomo Chemical Italia S.r.l., via Caldera 21, 20153 Milano. Tel. +39 02452801
Stabilimento di confezionamento: SCAM S.p.A., Strada Bellaria 164, 41126 - MODENA
Registrazione Ministero della Salute n. 15279 del 27/04/2012 **Partita n.**: vedi corpo della confezione
Contenuto netto: litri 0,1-0,2-0,25-0,5-1-5-10-20

FAC SIMILE

AM22. non utilizza in Sede sostanze che possono definirsi pericolose, a differenza di quelle utilizzate nei cantieri che variano in base alla tipologia delle opere da realizzare/lavorazioni da svolgere. Il SGA definisce l'utilizzo e lo smaltimento corretto di tali sostanze. In particolare, per l'utilizzo di tali sostanze pericolose AM22 raccoglie le schede di sicurezza che sono disponibili sui cantieri a cui segue un'attività di formazione e sensibilizzazione sull'uso e movimentazione delle stesse. Inoltre, tutto il personale di cantiere è dotato dei dispositivi di protezione individuale previsti nel documento di valutazione dei rischi in base alla mansione. La raccolta del consumo di queste sostanze viene ricavata indirettamente presso ogni cantiere, considerando le taniche ed i residui inviati a smaltimento. Si rimanda al capitolo "Rifiuti" per i dati di dettaglio. AM22 come previsto nel SGA, pone molta attenzione al controllo di tutto il processo di gestione rifiuti, dalla produzione in cantiere e gestione del deposito temporaneo, allo smaltimento finale del rifiuto con controllo e archiviazione della IV copia del formulario. Inoltre, esiste una raccolta e controllo di tutte le autorizzazioni dei trasportatori e smaltitori utilizzati.

Materie Prime utilizzate
Le materie prime utilizzate nel ciclo di lavoro dalla AM22 si riferiscono principalmente a:
- Calcestruzzo
- Inerti (sabbia, breccia, pozzolana)
- Intonaci
- Tinteggiature
- Colle per pavimenti
- Laterizi (Mattoni, forati, tegole)
- Pavimenti e Rivestimenti
- Tubi in PVC, in rame
- Conglomerato Bituminoso

La AM22 si riferisce a fornitori, ove possibile, che prediligono l'aspetto Green, facendo cadere le scelte degli acquisti di materiale su prodotti a basso impatto ambientale quali ad esempio, Colle e tinte ad acqua, intonaci composti da elementi naturali, ecc.
Tali scelte, ci vengono permesse, anche grazie all'attenzione all'ambiente che ormai, da qualche anno, i produttori riservano, nella

composizione dei loro prodotti.

Nel 2026 l'organizzazione ha privilegiato l'utilizzo di materiali a ridotto impatto ambientale, in coerenza con i CAM di settore. Confermato il dato che circa il 27% dei materiali acquistati risulta conforme a criteri ambientali minimi (CAM) o certificato tramite marchi Ecolabel, EPD o equivalenti.

Particolare attenzione è stata posta all'utilizzo di prodotti a base acqua (vernici, colle) che raggiungono una quota del 50% del totale, e all'integrazione di materiali riciclati all'interno del calcestruzzo e degli inerti, con un valore medio del 18–20%. (fonte dati – analisi interne dell'organizzazione in base ai prodotti acquistati)

7.5 RIFIUTI

7.5.1 Rifiuti prodotti per le operazioni di manutenzione del verde

In relazione alla produzione dei rifiuti si possono distinguere due macro-categorie:

- rifiuti prodotto presso le sedi fisse;
- rifiuti prodotti in cantiere;

Quadro di sintesi e base di rendicontazione

Indicatore	2024	2025	2026 FIR
Addetti di riferimento	63	86	86
Rifiuti non pericolosi	4.236.123 kg	3.626.896 kg	2.422.323 kg
Rifiuti pericolosi	0 kg (testo storico)	0 kg (testo storico)	0 kg nei FIR ammessi
Biodegradabili EER 20 02 01	881.560 kg	1.656.440 kg	105.400 kg
Rifiuti / addetto	67.240,05 kg	42.173,21 kg	28.166,55 kg
Biodegradabili / addetto	**13.993,02 kg**	**19.260,93 kg**	**1.225,58 kg**

Per EMAS l'indicatore è espresso come A (quantità di rifiuti), B (riferimento rappresentativo dell'attività, qui 86 addetti a scopo gestionale) e R=A/B. Le quantità 2026 registrate sono provvisorie e non rappresentano necessariamente tutte le produzioni dell'intervallo 01.01–30.09.2026. La comparabilità temporale e dei perimetri deve essere verificata prima di valutare variazioni percentuali o raggiungimento degli obiettivi.

Modalità di gestione dei rifiuti

I flussi si distinguono in rifiuti prodotti presso le sedi fisse e rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione del verde e dalle lavorazioni di cantiere. Nelle sedi si effettuano raccolte separate di carta, plastica e altri rifiuti assimilabili ai flussi urbani, con conferimento secondo le modalità previste per il servizio pubblico. I toner sono gestiti tramite il servizio di manutenzione delle apparecchiature di stampa, secondo quanto dichiarato nel testo aziendale.
La precedente serie riporta 5 kg di toner EER 08 03 18 nel 2024 e assenza dichiarata fino al 30.09.2025. Tra i nuovi FIR 2026 è presente un movimento di 3 kg di EER 08 03 18 datato 14.05.2026
Si tratta di un dato parziale, che non dimostra la quantità prodotta nell'intero 2026.
Nei cantieri la natura e la quantità dei rifiuti dipendono dalle commesse attive. I materiali sono identificati per codice EER e conferiti a soggetti indicati nei formulari; la modalità R/D registrata riguarda l'operazione dichiarata, da distinguere dall'esito finale di recupero o smaltimento.

Dettaglio dei rifiuti - movimenti 2026 disponibili al 30 settembre

La ricostruzione ha individuato 166 formulari univoci, tutti con data di inizio trasporto nel 2026 entro il 30 settembre, per 2.422.323 kg (2.422,323 t). Sono inclusi movimenti contenuti in file denominati per mesi differenti dalla data reale del FIR. Nessuno dei codici EER presenti nei 166 movimenti contiene il contrassegno di pericolosità (*).

EER	Descrizione sintetica	Kg	Quota	FIR
170904	Rifiuti misti da costruzione e demolizione non pericolosi	2.070.480	85,47%	95
170504	Terra e rocce non pericolose	200.890	8,29%	8
200201	Rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)	105.400	4,35%	41
170107	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	22.340	0,92%	8
170302	Miscele bituminose non pericolose	8.900	0,37%	1

EER	Descrizione sintetica	Kg	Quota	FIR
170201	Legno	5.200	0,21%	2
170405	Ferro e acciaio	2.470	0,10%	3
200307	Rifiuti ingombranti	2.440	0,10%	3
170203	Plastica	2.280	0,09%	1
150106	Imballaggi in materiali misti	1.720	0,07%	2
170604	Materiali isolanti non pericolosi	200	0,01%	1
080318	Toner per stampa esauriti (non pericolosi)	3	0,00%	1
TOTALE	**Movimenti 2026 documentati**	**2.422.323**	**100,00%**	**166**

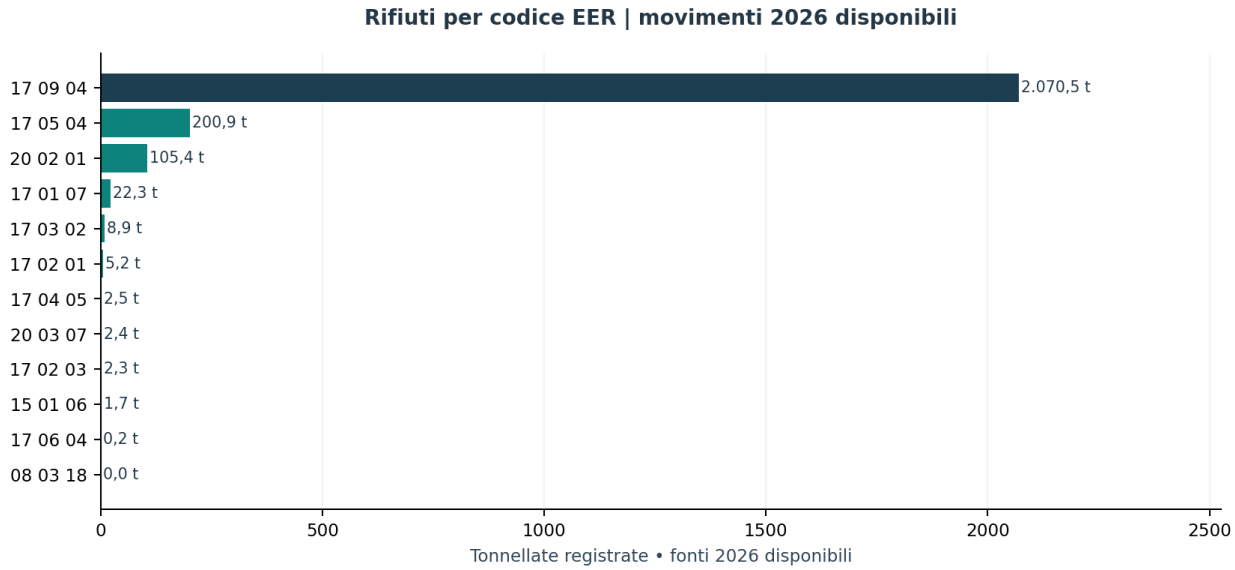


Figura 1 – Ripartizione per codice EER dei 166 FIR con data 2026 disponibili. Fonte: 7 archivi con dati 2026; i due file intitolati “REPORT MARZO” e “REPORT AGOSTO” riguardano il 2025 e sono stati esclusi.

Il codice EER 17 09 04 incide per 85,47% (2.070.480 kg) sul peso documentato. Ciò riflette la presenza di lavorazioni di costruzione e demolizione. La variabilità delle commesse influenza i quantitativi e rende poco indicativo un confronto basato sul solo numero di addetti.

Quadro mensile 2026 e completezza della documentazione

Mese 2026	FIR	Kg disponibili	EER 20 02 01
Gennaio	8	32.820	17.480
Febbraio	8	14.300	10.380
Marzo	1	3.580	3.580
Aprile	64	1.265.920	30.560
Maggio	15	140.363	16.440
Giugno	13	105.900	700
Luglio	8	44.240	8.640
Agosto	—	s.d.	s.d.
Settembre	49	815.200	17.620
TOTALE REPERITO	**166**	**2.422.323**	**105.400**

Destinazione dichiarata e recupero

Le operazioni R/D risultano esplicitate in report (R13, R3, D15).

Operazione	Peso netto (kg)	Quota	Interpretazione
R13	2.339.823	96,59%	Messa in riserva; recupero finale non dimostrato

Operazione	Peso netto (kg)	Quota	Interpretazione
R3	82.300	3,40%	Operazione di recupero organico dichiarata
D15	200	0,01%	Deposito preliminare per smaltimento
TOTALE	**2.422.323**	**100,00%**	**Operazioni riportate e lacune documentali**

Rifiuti biodegradabili - manutenzione del verde

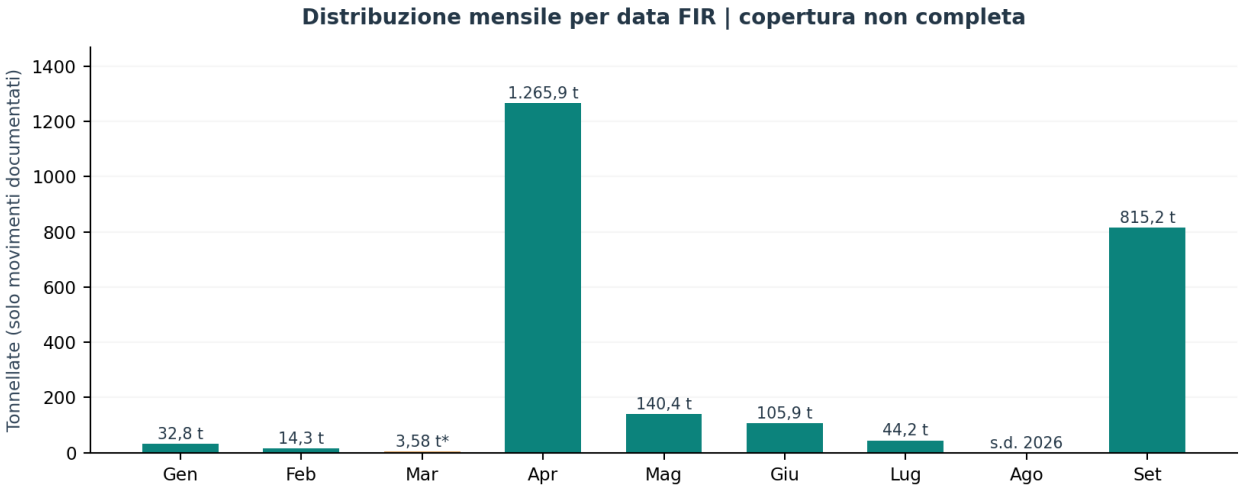
L'EER 20 02 01 risulta in 41 movimenti, per 105.400 kg. Per 30 FIR (100% è riportato espressamente R3

Parametro	2024	2025	2026 FIR
Rifiuti EER 20 02 01 (kg)	881.560	1.656.440	105.400
Addetti	63 (storico)	86	86
Kg EER 20 02 01 / addetto	13.993,02	19.260,93	1.225,58
Compostaggio finale	**100% dichiarato**	**100% dichiarato**	**100% dichiarato**

Indicatori per addetto e lettura ambientale

FORMULE EMAS - PROGRESSIVO PARZIALE 2026
A = 2.422.323 kg dai FIR reperiti;
B = 86 addetti;
R = 28.166,55 kg/addetto (non annuale).

Per il solo EER 20 02 01:
A = 105.400 kg;
R = 1.225,58 kg/addetto.



La distribuzione evidenzia concentrazioni in aprile e settembre, coerenti con la natura discontinua delle commesse, senza consentire conclusioni sull'efficienza dei cantieri.

Nel periodo 1 gennaio–30 settembre 2026 AM22 S.r.l. dispone, sulla base dei nove archivi esaminati, di 166 formulari univoci con data 2026 e di 2.422,323 t di rifiuti movimentati, classificati nei dati come non pericolosi.

I rifiuti biodegradabili EER 20 02 01 ammontano a 105,400 t; di questi 100% t riportano R3.
Con 86 addetti, gli indicatori risultano 28.166,55 kg di rifiuti/addetto e 1.225,58 kg di biodegradabili/addetto.

BIODIVERSITÀ

Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Per la misura della biodiversità si utilizza la misurazione del rapporto tra la superficie destinata a verde e la superficie totale dell'area adibita a magazzino e ricovero attrezzature e mezzi (coperta e resa impermeabile). Considerando che l'area di magazzino coperta era già resa tale dal costruttore dell'edificio, non si prevedono variazioni in positivo o negativo della biodiversità dovuti a cambiamenti strutturali o a causa delle attività eseguite.

Non presenti aree verdi – presente area esterna di mq 1.600

AM22 SRL. si impegna comunque al mantenimento del rapporto fra area permeabile del suolo e area coperta.

La AM22 è consapevole che l'attività MANUTENZIONE DI EDIFICI E STRADE E OPERE IDRALULICHE, possono influenzare la biodiversità in diversi modi, sia diretti che indiretti. Di seguito si riportano i possibili principali impatti:
1. Distruzione dell'habitat: La costruzione di edifici spesso comporta la rimozione di vegetazione e la trasformazione di terreni naturali in aree urbane o industriali. Questo può portare alla distruzione diretta dell'habitat naturale, causando la perdita di piante, animali e altri organismi che vi abitano.
2. Frantumazione dell'habitat: Anche se non c'è una distruzione completa dell'habitat, la frammentazione può ancora essere significativa. La costruzione di strade, autostrade o altre infrastrutture può dividere gli habitat naturali in porzioni più piccole, isolando le popolazioni di specie e rendendo più difficile per gli organismi muoversi e trovare cibo.
3. Inquinamento: Le costruzioni possono portare all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Rifiuti da costruzione, materiali da costruzione, e sostanze chimiche utilizzate durante il processo di costruzione possono contaminare gli ambienti circostanti, danneggiando la salute degli organismi presenti.
4. Variazioni climatiche locali: La costruzione può influenzare il microclima locale. La sostituzione di aree naturali con superfici più dure, come asfalto e cemento, può influenzare sui modelli di flusso d'aria e sulla temperatura locale, creando un microclima che può essere meno adatto per alcune specie.
5. Introduzione di specie invasive: Le attività di costruzione possono portare all'introduzione di specie invasive. Materiali da costruzione o attività umane possono portare accidentalmente all'introduzione di nuove piante, animali o patogeni che possono avere un impatto negativo sulle specie indigene.
6. Intrusione umana: La presenza umana associata alla costruzione può comportare disturbi diretti agli animali selvatici. Il rumore, la luce e le attività umane possono influenzare il comportamento e l'ecologia di molte specie, spingendole a ritirarsi o ad adattarsi a nuovi schemi comportamentali.
Per mitigare questi impatti, le pratiche di costruzione sostenibile cercano di considerare e minimizzare l'impatto sulla biodiversità attraverso la pianificazione attenta, l'uso di materiali sostenibili, la conservazione delle aree naturali e la creazione di corridoi ecologici per aiutare le specie a muoversi attraverso gli habitat frammentati.

7.6 Rumore

L'attività aziendale svolta presso le sedi non produce emissioni sonore che generano un inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno. Infatti, trattasi di attività tecnico- amministrative.
Dalla base delle considerazioni di cui sopra si desume che l'insieme delle attività svolte all'interno della sede non provocano alterazioni significative sulla qualità dell'ambiente circostante, in quanto l'impatto acustico generato rientra negli standard esistenti e può essere considerato pienamente accettabile e compatibile con gli equilibri naturali e la salvaguardia della salute pubblica.
Relativamente ai cantieri, l'aspetto "Rumore" è significativo viste le attività/lavorazioni che vengono svolte (es. scavi, demolizioni, ecc.). Pertanto, AM22 effettua rilevazioni fonometriche per monitorare l'impatto acustico delle lavorazioni sull'ambiente esterno, le cui prescrizioni sono rispettate dall'azienda nello svolgimento delle attività di cantiere

7.7 Contaminazione del suolo

Il tipo di attività svolta presso le sedi a differenza delle attività svolte in cantiere non può essere considerata pericolosa o suscettibile di provocare contaminazioni. Per quel che riguarda lo stoccaggio dei rifiuti, quest'ultimo viene contenuto attraverso una corretta gestione dell'accumulo di materiale di risulta. Gli addetti alle lavorazioni depositano il materiale all'interno di cassoni identificati onde evitare la potenziale contaminazione del suolo sottostante, che vengono periodicamente ritirati dalle Ditte Autorizzate al Trasporto dei Rifiuti, con mezzi idonei. A tal fine si sensibilizzano gli addetti di cantiere, attraverso sia attività di addestramento sia attraverso la predisposizione di apposite regole comportamentali/circolari informative

7.8 Impatto Viario

La tipologia di attività svolta e il contesto in cui è ubicata la sede non produce impatti viari significativi. Comunque, gli automezzi aziendali utilizzati per la gestione delle commesse sono periodicamente manutenuti e controllati solo con l'ausilio di officine autorizzate. Il consumo di gasolio per il trasporto dei materiali sul cantiere e per la realizzazione delle proprie attività è analizzato e commentato nell'impatto "Consumo di Gasolio".
La viabilità di cantiere, ove possibile, prevede un percorso stabilito come riportato nelle apposite planimetrie.
La circolazione dei mezzi in entrata ed in uscita dal cantiere e tutte le operazioni di carico e scarico vengono autorizzate ed eseguite sotto la stretta sorveglianza del preposto alla sicurezza del cantiere.
Gli autisti dei mezzi di cantiere sono assistiti durante le manovre da personale che segnali la presenza di ostacoli e/o di operai nelle zone non visibili attraverso gli specchi retrovisori.
Quando viene autorizzato l'ingresso di personale non addetto ai lavori, essi vengono accompagnati da personale del cantiere incaricato allo scopo.
La velocità dei mezzi in entrata, uscita e transito nell'area di cantiere/deposito viene ridotta il più possibile e comunque osservando i limiti stabiliti.
L'accesso nell'area di cantiere/deposito non è permesso alle persone estranee alle lavorazioni/non autorizzate.

7.9 Impatto Visivo

Gli uffici della sede della AM22 sono collocati in una palazzina sita in PALOMBARA SABINA; pertanto, perfettamente inserita nel contesto in cui è ubicata.
Dunque, l'impatto visivo non è significativo.
Per quanto riguarda le attività svolte presso i cantieri, le caratteristiche generalmente non sono tali da generare impatto visivo significativo.

7.10 Odori

La tipologia di attività svolta e dei materiali utilizzati non produce inquinamento olfattivo significativo. Nell'attività di cantiere sono utilizzate le seguenti tipologie di sostanze che producono odori:
• Vernici
• Solventi
• Pitture
• Bitume

I quantitativi utilizzati non sono rilevanti e non producono effetti significativi sull'ambiente

7.11 Inquinamento Elettromagnetico

Assente.

7.12 Amianto

Negli uffici non è presente amianto o prodotti che lo contengano. Nei cantieri potrebbe verificarsi il ritrovamento di materiali contenenti amianto per cui AM22 affida il servizio di gestione/smaltimento a Ditta autorizzata, acquisendo tutta la documentazione necessaria a controllarne il corretto smaltimento (piano di lavoro, FIR, ecc.).

7.13 Incidenti Ambientali

Alla AM22., ad oggi, non si sono mai verificati, né presso la Sede né presso i cantieri, incidenti significativi, o dovuti ad inefficienza nella realizzazione delle attività o ad eventi naturali di entità incontrollabile, che possono aver causato inquinamento.
AM22. ha definito una specifica procedura per il contenimento degli impatti e l'eventuale trattamento degli stessi in situazione di emergenza.

7.14 Antincendio

L'azienda è dotata delle misure di sicurezza volte a prevenire eventuali incendi che possano verificarsi (estintori, piano di fuga, etc.). AM22I. ha elaborato un piano di emergenza ed una procedura per la gestione delle emergenze che ha diffuso tra il personale. Annualmente attraverso l'RSPP vengono organizzate apposite simulazioni di emergenza sia in sede che presso i cantieri con esiti sempre positivi.
La squadra di emergenza sia di sede che dei cantieri partecipa regolarmente ai corsi di formazione obbligatori per legge.
Sono presenti in tutti i luoghi di lavoro e regolarmente controllati gli estintori in polvere e a CO2. L'impianto elettrico di sede è conforme al DM 37/08.

8 Indicatori e obiettivi Descrizione degli obiettivi e dei traguardiambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;

Come già segnalato negli indicatori, in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, Allegato IV, come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026, la valutazione delle prestazioni è rappresentata attraverso i valori di consumo/produzione A, il riferimento alle attività B e il rapporto R=A/B. Il monitoraggio dei rifiuti e delle attività di cantiere deve essere correlato, ove disponibile, anche alla massa lavorata, alla tipologia di commessa o alle unità operative effettive.
Per gli altri indicatori di consumo la Direzione continua a utilizzare, come nella nota originaria, un indicatore parametrizzato al numero di addetti; le ore lavorate costituiscono un ulteriore denominatore gestionale quando documentate. L'organico di riferimento è pari a 63 addetti per il 2024 (storico) e a 86 addetti per il 2025 e il 2026, come comunicato da AM22. Il dato di organico deve essere confermato dal registro aziendale/visura al periodo di riferimento.
Gli obiettivi fanno riferimento agli indicatori definiti nel programma di miglioramento ambientale, mantenendo la continuità con i traguardi del periodo precedente e introducendo il confronto omogeneo gennaio-settembre 2025 / gennaio-settembre 2026.

L'Allegato IV di EMAS contempla le tematiche efficienza energetica, efficienza dei materiali, acqua, rifiuti, uso del suolo in relazione alla biodiversità ed emissioni. La presente sezione sviluppa i KPI documentati negli allegati forniti; acqua, biodiversità e altri aspetti pertinenti devono essere riportati nelle altre sezioni della Dichiarazione oppure giustificati se non pertinenti.

Pertanto, si riporta l'elenco dei principali indicatori correlati agli aspetti ambientali di AM22 S.r.l.:

- Materiali, per la sede: carta (risme da 500 fogli) / n. addetti; sostanze: litri Vargas / n. addetti (indicatore gestionale).
- Consumo energia: kWh elettrici / n. addetti; tep / n. addetti; ove disponibili, kWh per ora lavorata e per superficie.
- Emissioni: tCO2 stimate / n. addetti, con distinzione tra carburanti ed elettricità e relativa metodologia.
- Consumo carburante gasolio e benzina: litri / n. addetti (KPI 5); da integrare con litri/km, litri/ora macchina o unità di servizio.
- Rifiuti: kg pericolosi / totale, kg non pericolosi / totale e kg prodotti / n. addetti (KPI 6b), con dati temporali omogenei.
- Rifiuti biodegradabili: quota avviata a R3 sul totale EER 20 02 01; compostaggio effettivo solo se comprovato dal destinatario.

Il numero degli addetti nei cantieri è variabile durante l'anno in relazione all'avanzamento delle commesse. Il rapporto per addetto ha pertanto natura di indicatore gestionale; per giudicare l'efficienza di attività temporanee è opportuno utilizzare anche i volumi eseguiti e le ore effettive di impiego dei mezzi.

Programma di miglioramento ambientale - PERIODO 2025-2028

A partire dall'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale, AM22 persegue gli obiettivi della propria Politica Aziendale. A seguito dell'estensione del campo di applicazione, la Direzione mantiene il programma 2025-2028 già presente nelle note; i traguardi quantitativi sono considerati obiettivi da riesaminare rispetto ai risultati documentati al 30.09.2026. La baseline operativa è da confermare per il medesimo perimetro e periodo.

SCOPO	OBIETTIVO	RESPONSABILE	RISORSE	MODALITÀ	ENTRO IL
RIDUZIONE EMISSIONI DI CO2 (t CO2)	Riduzione 10% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	RSGA / DG	100.00 euro	Referente della flotta; pianificazione percorrenze; verifica utilizzi e giacenze; analisi CO2/km e per unità lavorata; valutazione rinnovo veicoli.	31.12.2026
CONSUMO DI CARBURANTE	Riduzione 10% RISPETTO ALL'ANNO PREDEDENTE	RSGA / DG	100.00 euro	Responsabile flotta, schede veicolo, letture km/ore motore, gestione rifornimenti e confronto consumi per commessa.	31.12.2026
CORRETTA GESTIONE DEL RIFIUTO	Almeno 90% a operazioni R; non confondere R13 con riciclo finale.	RSGA / DG	50.000 euro	Controlli in cantiere, scelta gestori autorizzati, tracciabilità FIR, attestazioni dei trattamenti finali e monitoraggio per codice EER.	Ogni anno
RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	-5% sul perimetro omogeneo e su periodo equivalente.	RSGA / DG	50.000 euro	Verifica inventario POD; controllo per sede e per m2, rinnovo apparecchi e illuminazione LED se attuati e documentati.	31.12.2026

Stato di avanzamento degli obiettivi al 30.09.2026

La tabella riporta lo stato degli obiettivi al 30.09.2026 e il raffronto con 2025, ove disponibile e omogeneo.

SCOPO	OBIETTIVO	Stato al 30.09.2026	RAFFRONTO CON 2025
RIDUZIONE EMISSIONI DI CO2 (t CO2) E TEP	-10% CO2 / energia	CO2 stimata 326,081 t; energia 107,615 tep. Per addetto: 3,792 tCO2 e 1,251 tep (86 addetti).	2025: 234,580 tCO2; 77,596 tep. Variazioni +39,0% e +38,7%. Traguardo non raggiunto sul perimetro parziale.
CONSUMO DI CARBURANTE (litri)	-10% rispetto alla baseline	Gasolio 106.289,02 L; benzina 14.796,84 L; totale 121.085,86 L.	2025: 78.405,36 + 8.155,55 = 86.560,91 L. Aumento +39,9%; obiettivo non raggiunto sui litri acquistati.
CORRETTA GESTIONE DEL RIFIUTO	90% R / 10% D	166 FIR: 2.422.323 kg . R13: 2.339.823 kg; R3: 82.300; D15: 200	2025: 3.626.896 kg. – obiettivo per ora in corso di raggiungimento anche se riferito fino a settembre 2026 mentre il 2025 rappresenta annualità completa (da verificare definitivamente il 31.12.2026)

SCOPO	OBIETTIVO	Stato al 30.09.2026	RAFFRONTO CON 2025
RIDUZIONE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (kWh)	-5% a perimetro e periodo omogenei	2026 gen-set: 21.140 kWh su 5 POD storici; 26.133 kWh su 7 POD Palombara.	2025 gen-set: 20.980 kWh (5 POD) e 21.010 kWh (7 POD). +0,8% e +24,4%. Traguardo -5% non raggiunto.

Tabella integrativa - risultati 2025 e 2026, obiettivi 2027-2028

In coerenza con il Programma di miglioramento ambientale 2025-2028, si riportano i risultati disponibili e le proposte di traguardo per il 2027 e il 2028. I valori 2025 e 2026 sono confrontabili soltanto ove riferiti allo stesso periodo e perimetro.

ASPETTO / KPI	RISULTATO 2025	RISULTATO AL 30.09.2026	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2027	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2028
Emissioni CO_2 KPI 1, perimetro parziale	234,580 tCO_2; 2,728 tCO_2/addetto	326,081 tCO_2; 3,792 tCO_2/addetto (+39,0%; gen–set).	Costruire CO_2/km e CO_2/ora macchina; associare almeno il 90% dei prelievi ai mezzi e distinguere le emissioni dirette e indirette.	Riduzione proposta ≥5% delle tCO_2 per unità di attività rispetto alla baseline 2027 omogenea, previa validazione dei dati.
Consumi energetici KPI 2, tep	77,596 tep; 0,902 tep/addetto	107,615 tep; 1,251 tep/addetto (+38,7%).	Censire il 100% delle utenze e dei carburanti gestiti; definire l'indicatore tep/unità di attività e la baseline 2027.	Riduzione proposta ≥3% di tep/unità di attività rispetto alla baseline 2027, a parità di perimetro.
Carburanti KPI 5, gasolio + benzina	86.560,91 L totali; gasolio 78.405,36 L e benzina 8.155,55 L	121.085,86 L; gasolio 106.289,02 L e benzina 14.796,84 L (+39,9%; gen–set).	Riconciliare acquisti, scorte e prelievi; attribuire almeno il 95% dei litri a mezzi e km percorsi/ore motore.	Riduzione proposta ≥5% di L/km o L/ora macchina rispetto al 2027, per classi di mezzi e lavori confrontabili.
Energia elettrica 5 POD storici / 7 POD	20.980 / 21.010 kWh	21.140 / 26.133 kWh (+0,8% / +24,4%; gen–set).	Letture mensili su tutti i POD; distinguere i due POD aggiuntivi e rilevare superfici e ore d'uso per normalizzare.	Riduzione proposta ≥3% di kWh/m^2 o kWh/ora d'uso rispetto al 2027, su utenze effettivamente comparabili.
Rifiuti totali KPI 6b	3.626.896 kg	2.422.323 kg, 166 FIR; 28.166,55 kg/addetto (parziale).	Verificare 166 FIR.	Target proposto: ≥90% recupero finale documentato, su periodo completo.
Rifiuti biodegradabili EER 20 02 01	1.656.440 kg 100% compostaggio dichiarato	EER 20 02 01: 105.400 kg; R3: 100% dei rifiuti	R/D per il 100% dei FIR; esiti finali per almeno il 90% della massa con R3.	Comprovare gli esiti del 100% dei conferimenti EER 20 02 01.
Carta in ufficio risme per addetto	27 risme; 0,314 risme/addetto	26 risme; 0,302 risme/addetto (-3,7%).	Validare i consumi annuali e le giacenze; ridurre almeno del 3% le risme/addetto rispetto a una baseline omogenea.	Riduzione cumulata proposta ≥5% delle risme/addetto rispetto alla stessa baseline, con dati di stampa verificabili.
Prodotto Vargas L/addetto e L/pianta	80 L; 0,930 L/addetto	70 L; 0,814 L/addetto (-12,5%).	Registrare il 100% dei trattamenti con alberi, dosaggi, scorte ed etichette autorizzate; attivare L/pianta trattata.	Riduzione proposta ≥5% di L/pianta rispetto al 2027 solo se compatibile con la corretta efficacia e le prescrizioni.

Figura 4 - Confronto sui 5 POD storici e sui 7 POD del perimetro esteso (gennaio-settembre).

TABELLA RIASSUNTIVA CONFRONTO 2025 - 2026

Riepilogo in linea con l'impostazione della tabella riassuntiva 2024-2025 contenuta nelle note. I valori 2025 e 2026 sono riferiti allo stesso periodo gennaio-settembre solo dove specificato; le differenze carta/Vargas sono numeriche e da validare quanto al periodo.

Ambito	Indicatore	2025	2026	Var.	Valutazione sintetica
Efficienza energetica	tep/addetto (parziale)	0,902	1,251	+38,7%	Aumento.
Emissioni di CO2	tCO2/addetto (parziale)	2,728	3,792	+39,0%	Aumento
Carburanti gasolio	Litri gen-set	78.405,36	106.289,02	+35,6%	Aumento
Carburanti benzina	Litri gen-set	8.155,55	14.796,84	+81,4%	Aumento
Energia elettrica	kWh, 5 POD storici	20.980	21.140	+0,8%	Perimetro storico quasi stabile.
Energia elettrica	kWh, 7 POD	21.010	26.133	+24,4%	Circa 97% aumento da 2 POD ulteriori.
Rifiuti	kg da FIR	3.626.896	2.422.323	- 33,2%	Periodo valutato fino al 09.2026 da verificare al 31.12.2026
Rifiuti biodegradabili	% avvio R3 su EER 20 02 01	100% compostaggio dichiarato	100% compostaggio dichiarato	-	Confermato
Materiali / carta	Risme/addetto	0,314	0,302	-3,7%*	Diminuzione.
Fitosanitari / Vargas	Litri/addetto	0,930	0,814	-12,5%*	Diminuzione

ANALISI DETTAGLIATA E VALUTAZIONE

Raffronto 2025 – 30 settembre 2026

Premessa metodologica

L'analisi delle prestazioni ambientali di AM22 S.r.l. per il periodo gennaio–settembre 2026 è stata effettuata considerando i dati disponibili sui consumi energetici, sulle emissioni in atmosfera, sulla gestione dei rifiuti e sull'utilizzo delle risorse materiali.

Il numero di addetti assunto come riferimento è pari a 86 unità sia nel 2025 sia nel 2026.

Le variazioni registrate devono essere valutate considerando le caratteristiche delle attività aziendali, che comprendono manutenzione del verde, lavorazioni operative e attività di cantiere.

Per tali attività, i consumi di risorse e la produzione di rifiuti possono variare sensibilmente in funzione della tipologia, della durata e dell'intensità delle commesse.

La valutazione ambientale tiene pertanto conto sia dei valori assoluti sia degli indicatori specifici, distinguendo le variazioni riconducibili al perimetro di monitoraggio dai possibili effetti delle condizioni operative.

1. EFFICIENZA ENERGETICA – INDICATORE TEP/ADDETTO

Risultato 2025: 0,902 tep/addetto

Risultato al 30.09.2026: 1,251 tep/addetto

Variazione: +38,7%

Analisi e motivazioni dell'andamento

L'incremento dell'indicatore energetico è prevalentemente associato all'aumento dei quantitativi di carburante contabilizzati nel periodo considerato.

Considerando la natura delle attività aziendali, tale andamento potrebbe essere correlato a una maggiore intensità di utilizzo delle macchine operatrici, degli automezzi e delle attrezzature impiegate nei cantieri.

Occorre inoltre considerare che i consumi energetici delle imprese operanti nel settore della manutenzione del verde e delle lavorazioni di cantiere non dipendono esclusivamente dal numero degli addetti, ma anche dalle ore effettive di funzionamento delle macchine, dalle distanze percorse e dalla tipologia di lavorazioni.

Pertanto, l'incremento del rapporto tep/addetto non permette, da solo, di concludere che sia peggiorata l'efficienza energetica delle singole attività operative.

L'analisi evidenzia inoltre un elemento gestionale favorevole: il progressivo consolidamento della raccolta dei dati energetici consente all'azienda di individuare con maggiore precisione le risorse maggiormente incidenti sui consumi complessivi.

Tale disponibilità informativa costituisce una base importante per la programmazione degli interventi di miglioramento.

Per verificare l'effettivo andamento dell'efficienza energetica, AM22 intende affiancare all'indicatore tep/addetto ulteriori parametri riferiti alle ore di utilizzo

delle macchine operatrici e ai volumi delle attività svolte.
Valutazione ambientale: incremento del consumo energetico specifico sul perimetro monitorato, con possibilità di approfondire le cause operative attraverso indicatori maggiormente rappresentativi della produzione aziendale.

2. EMISSIONI DI CO_2 – INDICATORE tCO_2/ADDETTO
Risultato 2025: 2,728 tCO_2/addetto
Risultato al 30.09.2026: 3,792 tCO_2/addetto
Variazione: +39,0%

Analisi e motivazioni dell'andamento
L'incremento delle emissioni di CO_2 stimate è direttamente correlato all'aumento dei quantitativi di carburante contabilizzati, che rappresentano la componente principale delle emissioni considerate.
L'andamento potrebbe riflettere una variazione delle esigenze operative aziendali, con particolare riferimento all'impiego degli automezzi e delle attrezzature alimentate da combustibili fossili.
Nel settore di attività di AM22, l'intensità delle lavorazioni può determinare variazioni significative dei fabbisogni energetici e, conseguentemente, delle emissioni climalteranti.
Per questa ragione, l'indicatore rapportato esclusivamente al numero di dipendenti non consente di distinguere l'effetto dell'eventuale incremento delle attività da quello dell'efficienza dei mezzi.
Dal punto di vista gestionale, un elemento positivo è rappresentato dalla possibilità di quantificare separatamente le emissioni associate al gasolio, alla benzina e all'energia elettrica.
Questa suddivisione consente di individuare le principali fonti emissive e di indirizzare gli interventi futuri verso quelle maggiormente significative.
In particolare, il monitoraggio potrà supportare la valutazione di interventi relativi alla pianificazione dei percorsi, alla manutenzione dei mezzi e al progressivo aggiornamento delle attrezzature.
Valutazione ambientale: l'aumento delle emissioni specifiche costituisce uno scostamento rispetto agli obiettivi di riduzione e richiede azioni correttive e di miglioramento. La maggiore disponibilità dei dati rappresenta tuttavia un elemento favorevole per la capacità dell'organizzazione di controllare e gestire gli aspetti ambientali significativi.

3. CONSUMO DI GASOLIO
Risultato 2025: 78.405,36 litri
Risultato al 30.09.2026: 106.289,02 litri
Variazione: +35,6%

Analisi e motivazioni dell'andamento
L'aumento del gasolio rappresenta uno degli elementi maggiormente significativi del monitoraggio ambientale 2026.
Il gasolio viene utilizzato nell'ambito delle attività operative e dei servizi aziendali che richiedono l'impiego di mezzi e attrezzature alimentati da motori a combustione.
La variazione dei quantitativi potrebbe essere collegata a una maggiore richiesta di funzionamento dei mezzi, a differenti condizioni operative dei cantieri oppure a variazioni nelle modalità di approvvigionamento.
Un aspetto positivo del sistema di gestione è rappresentato dalla ricostruzione delle forniture attraverso la documentazione dei fornitori Kuwait Petroleum e F.lli Caldarola.
La disponibilità delle informazioni relative agli approvvigionamenti consente un controllo più dettagliato dei quantitativi acquistati e facilita l'individuazione di eventuali anomalie.
Tale attività costituisce un miglioramento del processo di monitoraggio e della tracciabilità documentale dei consumi energetici.
Rimane necessario riconciliare le quantità acquistate con le eventuali giacenze di carburante e con i prelievi effettivamente utilizzati.
Azioni di miglioramento
L'azienda potrà rafforzare il controllo dei consumi attraverso la registrazione dei litri per automezzo, il monitoraggio dei chilometri percorsi, la verifica delle ore di funzionamento delle macchine operatrici e la pianificazione degli interventi manutentivi.
Valutazione ambientale: incremento dei quantitativi approvvigionati, accompagnato da una maggiore possibilità di controllo documentale. Le cause operative dell'aumento devono essere verificate prima di formulare conclusioni sull'efficienza dei mezzi.

4. CONSUMO DI BENZINA
Risultato 2025: 8.155,55 litri
Risultato al 30.09.2026: 14.796,84 litri
Variazione: +81,4%

Analisi e motivazioni dell'andamento
L'incremento dei quantitativi di benzina costituisce una variazione significativa rispetto all'anno precedente.
L'andamento potrebbe dipendere dalla diversa composizione del parco mezzi e attrezzature utilizzato nelle lavorazioni oppure da una maggiore intensità di impiego delle apparecchiature alimentate a benzina.
Per valutare correttamente il fenomeno è necessario considerare la tipologia delle lavorazioni eseguite e il numero di ore di utilizzo delle singole attrezzature.
La crescita dei quantitativi non consente pertanto, isolatamente, di determinare l'efficienza energetica per unità di attività svolta.
L'evidenza emersa dal monitoraggio offre comunque un'indicazione utile per la pianificazione degli interventi futuri, individuando nella benzina una delle risorse sulle quali concentrare maggiormente le attività di controllo.

In tale ambito potranno essere valutate, ove tecnicamente compatibili con le esigenze operative, soluzioni caratterizzate da minori consumi ed emissioni.
Valutazione ambientale: incremento significativo del consumo, da approfondire attraverso l'analisi delle attrezzature e delle attività svolte. Il dato consente di individuare una specifica priorità del programma ambientale 2027–2028.

5. CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA
Perimetro storico – 5 POD
Risultato 2025: 20.980 kWh
Risultato al 30.09.2026: 21.140 kWh
Variazione: +0,8%
Perimetro complessivo – 7 POD
Risultato 2025: 21.010 kWh
Risultato al 30.09.2026: 26.133 kWh
Variazione: +24,4%

Analisi e motivazioni dell'andamento
Il monitoraggio dei consumi elettrici evidenzia un elemento particolarmente significativo.
Considerando esclusivamente i cinque punti di prelievo storici, il consumo energetico risulta sostanzialmente stabile, passando da 20.980 kWh a circa 21.140 kWh.
La variazione contenuta, pari allo 0,8%, dimostra che il fabbisogno elettrico complessivo del perimetro storico non ha subito modifiche rilevanti nel periodo analizzato.
Questo risultato rappresenta un elemento favorevole per la valutazione della stabilità dei consumi delle utenze già consolidate.
L'incremento del 24,4% registrato sul perimetro esteso a sette POD è invece riconducibile prevalentemente alla maggiore operatività di due utenze che, nel corrispondente periodo del 2025, presentavano consumi estremamente limitati.
Circa il 97% dell'aumento complessivo deriva infatti dai due POD aggiuntivi.
L'incremento del consumo sul perimetro esteso può quindi essere spiegato principalmente attraverso la diversa utilizzazione delle utenze monitorate, senza attribuirlo automaticamente a una perdita di efficienza delle installazioni storiche.
Valutazione ambientale positiva
Il sostanziale mantenimento dei consumi sui cinque POD storici rappresenta un risultato favorevole nel quadro del controllo energetico aziendale.
L'analisi separata delle utenze consente inoltre di distinguere le variazioni riconducibili all'utilizzo delle strutture da quelle relative ai consumi delle utenze preesistenti.
Valutazione ambientale: sostanziale stabilità del perimetro elettrico storico e incremento del perimetro esteso prevalentemente spiegato dalla maggiore

operatività delle due ulteriori utenze. Non è tuttavia dimostrata, con questi soli dati, una riduzione del consumo per unità di attività svolta.

6. GESTIONE DEI RIFIUTI
Risultato 2025: 3.626.896 kg
Risultato 2026: 2.422.323 kg – formulari disponibili relativi al periodo gennaio/settembre.
Numero addetti: 86 nel 2025 e 86 nel 2026.
Indicatore rifiuti/addetto 2025: 42.173,21 kg/addetto.
Indicatore rifiuti/addetto 2026: 28.166,55 kg/addetto.

Variazione: i quantitativi documentati nel 2026 risultano inferiori del 33,2% rispetto al dato comunicato per il 2025. La variazione è indicativa e non rappresenta una riduzione ambientale consolidata, poiché la documentazione 2026 non copre integralmente tutti i mesi del periodo.
Analisi e motivazioni dell'andamento
La produzione dei rifiuti rappresenta uno degli aspetti ambientali maggiormente significativi per AM22 S.r.l., in considerazione delle attività di manutenzione del verde, delle lavorazioni operative e delle attività di cantiere svolte dall'organizzazione.
I rifiuti prodotti dall'azienda sono riconducibili a due principali categorie: quelli originati presso le sedi fisse e quelli derivanti dalle attività operative svolte nei cantieri.
Le quantità e le caratteristiche dei rifiuti generati dipendono principalmente dalla tipologia delle commesse, dalla natura delle lavorazioni, dalle superfici interessate dagli interventi e dai quantitativi di materiale movimentato.
Nel corso del 2026, sulla base dei documenti disponibili, sono stati individuati 166 formulari univoci, corrispondenti a 2.422,323 tonnellate di rifiuti movimentati, classificati nei dati esaminati come non pericolosi.
Il quantitativo registrato risulta inferiore a quello comunicato per il corrispondente periodo del 2025, pari a 3.626,896 tonnellate.
Tale differenza deve essere interpretata considerando che i dati del 2026 rappresentano una rendicontazione ancora parziale. In particolare, la documentazione disponibile per marzo risulta limitata e non sono presenti movimenti pertinenti ad agosto 2026.
Non è pertanto possibile attribuire automaticamente la riduzione numerica a una diminuzione effettiva della produzione di rifiuti o a un miglioramento dell'efficienza dei processi.
L'analisi dei dati permette tuttavia di evidenziare alcuni aspetti favorevoli sotto il profilo della gestione ambientale.
1. Maggiore disponibilità di informazioni per la gestione dei rifiuti
La ricostruzione dei 166 formulari consente di disporre di un quadro analitico dei rifiuti movimentati, attraverso l'identificazione delle quantità, dei codici EER e delle informazioni relative alle destinazioni dichiarate.
Tale disponibilità documentale rappresenta un elemento favorevole per il controllo dei flussi, permettendo di individuare le principali tipologie di rifiuto e di programmare verifiche mirate.

2. Gestione differenziata delle principali tipologie di rifiuti

La documentazione disponibile permette di distinguere i rifiuti derivanti dalle lavorazioni di costruzione e demolizione da quelli prodotti nell'ambito della manutenzione del verde e delle altre attività aziendali.

Nel 2026 il codice EER 17 09 04, relativo ai rifiuti misti da costruzione e demolizione non pericolosi, rappresenta la componente prevalente, con 2.070.480 kg, pari all'85,47% del totale documentato.

La significativa incidenza di questa categoria evidenzia quanto la produzione complessiva dei rifiuti sia condizionata dalla tipologia delle lavorazioni svolte.

La disponibilità dei dati suddivisi per codice EER costituisce pertanto un elemento positivo ai fini del monitoraggio, in quanto permette di distinguere i flussi legati alle diverse attività e di individuare le possibili opportunità di prevenzione e recupero.

3. Controllo delle destinazioni dei rifiuti

Un elemento importante del monitoraggio ambientale è costituito dall'identificazione delle operazioni di recupero e smaltimento riportate nella documentazione.

Per i movimenti 2026 risultano esplicitamente documentati:

- 2.339.823 kg associati all'operazione R13, relativa alla messa in riserva prima di successive operazioni di recupero;
- 82.300 kg associati all'operazione R3, relativa al recupero di sostanze organiche;
- 200 kg associati all'operazione D15, relativa al deposito preliminare prima dello smaltimento.

La presenza di flussi destinati a operazioni preliminari di recupero costituisce un elemento favorevole rispetto all'obiettivo di privilegiare percorsi di valorizzazione dei materiali.

Occorre tuttavia distinguere le operazioni dichiarate nei formulari dall'effettivo recupero finale, che dovrà essere verificato attraverso la documentazione dei destinatari.

4. Monitoraggio dei rifiuti pericolosi

Nei 166 formulari esaminati non risultano codici EER contrassegnati come pericolosi.

Tale circostanza costituisce un elemento favorevole con riferimento ai flussi documentati, ma non permette di escludere la presenza di eventuali ulteriori rifiuti pericolosi non compresi nei report disponibili.

Il monitoraggio delle sostanze utilizzate, delle attività di manutenzione e dei rifiuti prodotti continuerà pertanto a rappresentare un elemento del Sistema di Gestione Ambientale aziendale.

5. Migliore conoscenza degli aspetti ambientali associati alle commesse

L'analisi della distribuzione temporale dei rifiuti evidenzia una concentrazione dei quantitativi movimentati nei mesi di aprile e settembre 2026.

Tale andamento risulta compatibile con la natura discontinua delle attività di cantiere, caratterizzate da lavorazioni che possono comportare la produzione concentrata di quantità significative di materiale.

Il monitoraggio mensile permette di identificare queste variazioni e costituisce una base utile per correlare in futuro i quantitativi di rifiuti alla tipologia e all'entità delle attività effettivamente eseguite.

Valutazione ambientale positiva
L'analisi dei dati 2026 evidenzia alcuni elementi favorevoli per il Sistema di Gestione Ambientale di AM22 S.r.l.
In particolare, la disponibilità di informazioni analitiche relative a 166 formulari consente una maggiore conoscenza dei flussi di rifiuti e delle principali attività che ne determinano la produzione.
La distinzione per codice EER, l'identificazione delle operazioni di gestione dichiarate e la possibilità di effettuare controlli sui singoli movimenti costituiscono strumenti importanti per perseguire gli obiettivi aziendali di prevenzione, corretta classificazione e valorizzazione dei rifiuti.
Il quantitativo documentato nel 2026 risulta numericamente inferiore a quello comunicato per il 2025. Tuttavia, considerata l'incompletezza della serie temporale 2026, tale differenza non viene assunta come dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi di riduzione.
Valutazione ambientale: il risultato favorevole documentabile consiste nella disponibilità di una rendicontazione analitica che permette di individuare le principali tipologie di rifiuto, verificarne le destinazioni dichiarate e orientare le successive azioni di miglioramento.
Il completamento dei registri e la verifica delle operazioni finali di trattamento consentiranno di consolidare gli indicatori e valutare l'effettiva evoluzione delle prestazioni ambientali aziendali.

7. RIFIUTI BIODEGRADABILI – OPERAZIONI DI RECUPERO
Risultato 2025: 1.656.440 kg di rifiuti biodegradabili EER 20 02 01
Risultato 2026: 105.400 kg di rifiuti biodegradabili EER 20 02 01 – formulari disponibili relativi al periodo gennaio/settembre.
Numero addetti: 86 nel 2025 e nel 2026.
Indicatore 2025: 19.260,93 kg/addetto.
Indicatore 2026: 1.225,58 kg/addetto.
Risultato relativo al recupero 2026: 105.400 kg pari al 100% dei rifiuti biodegradabili documentati, risultano associati espressamente all'operazione R3.
Compostaggio finale: 100% dichiarato dall'azienda; risultato da confermare mediante documentazione attestante l'effettivo trattamento dei rifiuti.

Analisi e motivazioni dell'andamento
La gestione dei rifiuti biodegradabili costituisce un aspetto ambientale particolarmente significativo per AM22 S.r.l., in considerazione delle attività di manutenzione del verde e degli interventi su alberature, parchi, giardini e aree verdi.
Tali attività comportano la produzione di residui vegetali, quali sfalci, potature e altri materiali biodegradabili, che possono essere destinati a specifiche operazioni di recupero.
L'organizzazione considera prioritario l'avvio di tali materiali verso impianti autorizzati, privilegiando, ove tecnicamente possibile, le forme di recupero organico.
Nel 2026, sulla base dei formulari disponibili, risultano movimentati 105.400 kg di rifiuti biodegradabili identificati con il codice EER 20 02 01, corrispondenti a 41 movimenti.

Il quantitativo documentato risulta inferiore rispetto al valore comunicato per il 2025, pari a 1.656.440 kg.
La differenza non può tuttavia essere interpretata automaticamente come una riduzione della produzione di residui vegetali, in quanto la documentazione 2026 non risulta completa per tutti i mesi considerati.
Inoltre, la produzione di residui biodegradabili è direttamente influenzata dalla tipologia degli interventi, dalle superfici interessate, dalle operazioni di sfalcio e potatura e dalle condizioni vegetative e fitosanitarie.
La valutazione delle prestazioni deve quindi considerare non soltanto le quantità prodotte, ma anche le modalità di gestione e la destinazione dei materiali.
1. Destinazione dei rifiuti biodegradabili a operazioni di recupero
Un elemento favorevole del monitoraggio 2026 è rappresentato dalla presenza di operazioni di recupero organico espressamente indicate nei formulari.
In particolare, per 41 dei 41 movimenti relativi al codice EER 20 02 01 risulta indicata l'operazione R3, per un quantitativo complessivo di 105.400 kg.
Tale quantità rappresenta il 100% della massa complessiva dei rifiuti biodegradabili documentati.
L'avvio documentato di una quota significativa dei residui vegetali a operazioni R3 costituisce un elemento positivo in relazione all'obiettivo aziendale di privilegiare il recupero dei materiali organici.
È tuttavia necessario verificare l'esito finale dei trattamenti, poiché l'indicazione dell'operazione R3 nel formulario non costituisce, da sola, prova dell'avvenuto compostaggio dell'intero quantitativo.
2. Valorizzazione dei residui derivanti dalla manutenzione del verde
La separazione dei rifiuti biodegradabili dagli altri flussi di cantiere costituisce un elemento importante per favorire la gestione delle diverse tipologie di materiale.
L'identificazione mediante codice EER 20 02 01 consente di mantenere distinti i residui vegetali dai rifiuti misti da costruzione e demolizione.
Tale distinzione rappresenta un presupposto favorevole per indirizzare i materiali verso impianti autorizzati a effettuare le operazioni di recupero appropriate.
La gestione separata permette inoltre di monitorare le quantità conferite e di valutare, attraverso le informazioni dei destinatari, le eventuali possibilità di valorizzazione dei residui organici.
3. Continuità degli indirizzi aziendali di recupero
Nel 2025 AM22 ha dichiarato la destinazione a compostaggio del 100% dei rifiuti biodegradabili.
Per il 2026 l'azienda conferma l'indirizzo gestionale volto a privilegiare il recupero dei residui vegetali.
I dati disponibili documentano l'avvio a operazione R3 di 105.400 kg di rifiuti biodegradabili.
L'indirizzo aziendale di privilegiare il recupero organico costituisce un elemento coerente con i principi dell'economia circolare e con gli obiettivi di riduzione dello smaltimento.
4. Miglioramento del monitoraggio e della tracciabilità
L'analisi dei formulari relativi ai rifiuti biodegradabili consente di distinguere le quantità per le quali è presente un'operazione di recupero esplicitamente documentata da quelle che necessitano di ulteriori riscontri.

Questa distinzione rappresenta un elemento importante ai fini dell'affidabilità degli indicatori ambientali.
Il monitoraggio permette infatti di individuare le informazioni mancanti e di programmare specifiche verifiche presso i soggetti destinatari.
In tale contesto, il consolidamento della tracciabilità costituisce una condizione necessaria per dimostrare l'effettivo perseguimento degli obiettivi aziendali di recupero e valorizzazione dei residui vegetali.
Valutazione ambientale positiva
L'analisi dei dati disponibili per il 2026 evidenzia un risultato favorevole relativo alla gestione dei rifiuti biodegradabili.
In particolare, 105.400 kg di residui vegetali, pari al 100% della massa documentata, risultano associati espressamente a un'operazione R3.
Tale risultato dimostra che una quota significativa dei rifiuti biodegradabili presenti nei report è stata indirizzata verso un'operazione di recupero organico dichiarata.
La presenza di un sistema di identificazione dei flussi e la possibilità di distinguere le destinazioni documentate consentono inoltre di rafforzare le attività di controllo ambientale.
L'azienda mantiene quale indirizzo prioritario la valorizzazione dei residui derivanti dalla manutenzione del verde, attraverso il conferimento a soggetti autorizzati e la verifica delle modalità di trattamento.
Il dato relativo al 100% di compostaggio viene mantenuto come dichiarazione aziendale, subordinandone la conferma all'acquisizione delle evidenze documentali degli impianti di destinazione.
Valutazione ambientale: il monitoraggio 2026 evidenzia un elemento favorevole nella presenza di una quota significativa di rifiuti biodegradabili avviata a operazione R3, pari al 100% della massa reperita.
La verifica delle destinazioni non indicate e dell'effettivo recupero finale consentirà di consolidare il risultato e di misurare in modo oggettivo il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal Sistema di Gestione Ambientale.
L'azienda proseguirà pertanto nelle attività di monitoraggio e controllo dei conferimenti, con particolare attenzione alla tracciabilità dei residui vegetali e alla verifica del loro effettivo recupero.

8. CONSUMO DI CARTA
Risultato 2025: 0,314 risme/addetto
Risultato 2026: 0,302 risme/addetto
Variazione numerica: −3,7%
Analisi e motivazioni dell'andamento
Il monitoraggio della carta evidenzia una riduzione del quantitativo comunicato, che passa da 27 risme nel 2025 a 26 risme nel 2026.
Poiché il numero degli addetti rimane invariato, l'indicatore specifico registra una diminuzione proporzionale.
L'andamento risulta coerente con l'obiettivo aziendale di contenere l'utilizzo di materiale cartaceo e di favorire la progressiva dematerializzazione dei processi amministrativi.

Tra le iniziative gestionali che possono contribuire a tale risultato rientrano l'utilizzo di archivi elettronici, la diffusione della documentazione digitale, la limitazione delle stampe non necessarie e l'impiego di procedure informatiche.
La riduzione quantitativa rappresenta un segnale favorevole in relazione all'obiettivo di minimizzazione dei consumi delle risorse materiali.
L'effettiva correlazione con le iniziative di digitalizzazione dovrà essere verificata attraverso le evidenze delle procedure adottate e dei registri di consumo.
Valutazione ambientale positiva
La diminuzione dell'indicatore è coerente con le politiche aziendali di contenimento dei consumi e razionalizzazione delle risorse.
Valutazione ambientale: tendenza quantitativa favorevole, da confermare verificando che i dati 2025 e 2026 siano riferiti allo stesso periodo e rappresentino carta effettivamente consumata.

9. UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI – VARGAS
Risultato 2025: 0,930 litri/addetto
Risultato 2026: 0,814 litri/addetto
Variazione numerica: −12,5%
Analisi e motivazioni dell'andamento
Il quantitativo di prodotto Vargas comunicato dall'azienda passa da 80 litri nel 2025 a 70 litri nel 2026.
La diminuzione, pari al 12,5%, costituisce un andamento quantitativo favorevole rispetto all'obiettivo di contenere l'impiego di prodotti fitosanitari nelle attività di manutenzione del verde.
Il ricorso ai trattamenti fitosanitari deve essere valutato in relazione alle effettive condizioni delle alberature, alla necessità degli interventi e alle prescrizioni applicabili.
L'andamento registrato potrebbe essere coerente con una maggiore selettività nell'effettuazione dei trattamenti, qualora sia confermato che la quantità utilizzata sia stata adeguata alle effettive necessità fitosanitarie.
La riduzione dei quantitativi rappresenta un elemento potenzialmente positivo sotto il profilo della gestione delle sostanze chimiche, ma non dimostra automaticamente una riduzione del rischio o dell'impatto ambientale.
Tale valutazione richiede infatti la verifica dei trattamenti eseguiti, del numero delle alberature interessate, dei dosaggi applicati e delle caratteristiche del prodotto impiegato.
Valutazione ambientale positiva
La diminuzione del quantitativo comunicato è coerente con l'indirizzo aziendale di limitare l'impiego dei prodotti fitosanitari alle situazioni nelle quali il trattamento risulta tecnicamente necessario.
Valutazione ambientale: riduzione quantitativa favorevole, da confermare attraverso periodi omogenei, registri di trattamento e verifica delle effettive condizioni di impiego.

10. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI 2026

L'analisi degli indicatori ambientali relativi al 2026 evidenzia un andamento differenziato tra le diverse categorie di aspetti ambientali.

Da un lato, il sistema di monitoraggio rileva un aumento dei consumi di carburante e delle emissioni di CO_2 associate, con conseguente incremento degli indicatori energetici specifici.

Dall'altro, emergono elementi favorevoli che riguardano la sostanziale stabilità dei consumi elettrici delle utenze storiche, la riduzione quantitativa comunicata dei consumi di carta e di prodotto Vargas e l'avvio a recupero organico dei rifiuti biodegradabili registrati nel mese di settembre.

Interpretazione gestionale

Le attività aziendali sono caratterizzate da una significativa variabilità delle esigenze operative, determinata dalle specificità delle commesse e dei cantieri.

In tale contesto, l'interpretazione degli indicatori ambientali richiede il progressivo affiancamento del numero degli addetti con ulteriori parametri rappresentativi delle attività effettivamente svolte.

La crescita dei fabbisogni energetici e delle emissioni registrata nel 2026 non può essere attribuita automaticamente a una riduzione dell'efficienza operativa; tuttavia, in assenza di indicatori riferiti ai volumi di attività, non è possibile dimostrare che essa dipenda da un incremento della produzione o dei servizi erogati.

Il risultato gestionale favorevole consiste nella disponibilità di un quadro più articolato delle principali fonti di consumo e delle categorie di impatto ambientale.

Tale conoscenza consente all'organizzazione di individuare gli ambiti prioritari di intervento e di pianificare obiettivi più specifici e misurabili.

Indirizzi di miglioramento per il periodo 2027–2028

In continuità con la propria politica ambientale, AM22 intende orientare il programma di miglioramento verso:

- Efficienza energetica: monitoraggio dei consumi in relazione alle ore di funzionamento dei mezzi e alle attività effettivamente svolte.
- Riduzione delle emissioni: individuazione di soluzioni tecniche e organizzative finalizzate al contenimento dei consumi di carburante e delle emissioni associate.
- Razionalizzazione della flotta: pianificazione degli utilizzi, manutenzione programmata e valutazione di attrezzature a minore impatto ambientale.
- Controllo dei consumi elettrici: monitoraggio dei singoli POD e individuazione delle opportunità di contenimento.
- Gestione dei rifiuti: consolidamento della tracciabilità e verifica dell'effettiva destinazione finale delle quantità avviate a recupero.
- Riduzione delle risorse materiali: prosecuzione delle iniziative di dematerializzazione e controllo dell'utilizzo di carta e prodotti fitosanitari.

Conclusione

I dati disponibili evidenziano la necessità di rafforzare le azioni di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni, che nel periodo monitorato risultano superiori ai valori del 2025.

Parallelamente, si rilevano alcuni elementi favorevoli nella gestione delle risorse e nel monitoraggio dei flussi ambientali.

L'azienda considera tali risultati una base per il progressivo perfezionamento del Sistema di Gestione Ambientale, con particolare attenzione alla misurabilità

degli obiettivi, alla qualità delle informazioni e alla verifica dell'efficacia delle azioni intraprese.
Il programma ambientale 2027–2028 sarà pertanto orientato al miglioramento delle prestazioni specifiche, attraverso indicatori maggiormente rappresentativi delle attività operative e un sistema di controllo documentale più puntuale.
La valutazione definitiva del grado di raggiungimento degli obiettivi sarà effettuata in sede di riesame del Sistema di Gestione Ambientale, sulla base di dati completi, omogenei e verificabili.

9 Riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali

REGOLAMENTO (CE)
DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009 Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione, del 28 agosto 2017 REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018

Risparmio EnergeticoCombustibili Energia
L. 09/01/1991 n. 10 Circolare 02/03/1992 n. 219/F e 3/3/1992 n. 226DPR 26/08/1993 n. 412 D.Lgs. 30/05/2008 n. 115

Impianti termici
D. Lgs. 03/04/2006 n. 152DPR 26/08/1993 n. 412 Dpr 16 aprile 2013, n. 74 Delibera AEEGSI 786/2016/R/EEL del 22.12.2016 in vigore dal 01.07.2017

Gas fluorurati ad effettoserra
Regolamento CE n. 842/2006 Regolamento 1516/2007 Regolamento CE n. 303/2008 Dpr 27 gennaio 2012, n. 43 Regolamento (UE) n. 517/2014

Sostanze Lesive per l'Ozono Stratosferico
DPR 15/02/2006 n. 147 Reg. CE 1005/2009 (controlli impianti condizionamento) Circ. Min. dell'Interno 24/03/1973, n. 35

Approvvigionamento Idrico
D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Parte IIIR.D. 1775/33 D.Lgs 12/07/1993 n. 275D.Lgs. 02/02/2001 n. 31

Scarichi Idrici
D.Lgs n. 152/2006 – Parte IIIL. 31/12/1982 n. 979 DM 24/1/1996 Delibera CITAI del 04/02/1997 (Fosse settiche-Imhoff)

Rumore Esterno
L. 26/10/1995 n. 447DPCM 01/03/1991 DM 16/3/1998 DM 11/12/1996 DPCM 14/11/1997 D.Lgs 19/08/2005 n. 194

Rischio incendio

D.P.R. 01/08/2011 n. 151 D. Lgs 08/03/2006 n. 139DM 10/03/1998
DM 04/05/1998

Rifiuti

D.Lgs n. 152/2006 – Parte IVD.Lgs 25/07/2005 n. 151
DM 25/09/2007 n. 185 - rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE)DPR 15/07/2003 n. 254 - rifiuti sanitari
D. Lgs 13/01/2003 n.36
DM 27/09/2010 – Discariche
Dlgs 133/2005 che regola l'incenerimento e il coincenerimento dei rifiuti.

D.M. 18/02/2011 n.52DM 10/11/2011 n.219 D.L. 22-6-2012 n. 83
Dm Ambiente 17 ottobre 2012, n. 210
D.lgs. 116/2020

Inquinamento suolo/sottosuolo

D.Lgs n. 152/2006 – Parte IVDM 25/10/1999 n. 471

Serbatoi Interrati

D.M. 31/07/1934D.Lgs. 132/92 L.179/2002
D.M. 29/11/2002
DM 246/99 (abrogato ma può essere usato come linea guida)

Sostanze Pericolose

D. Lgs. 03/02/1997 n. 52DM 04/04/97
DM 16/03/98
D. Lgs. 14/03/2003 n. 65D. Lgs 04/02/2000 n. 40DM 04/07/2000
DM 07/09/2002

Reach
Regolamento (CE) n.1907/2006 (Reach)
Regolamento CE 987/2008 Allegati I e II (modifica agli allegati IV e V del Reach)
Regolamento Commissione Ue 1272/2013/Ue Reach - Modifica all'allegato XVII del regolamento 1907/2006/Ce
Regolamento 1272/2008 (CLP)

DECRETO 24 gennaio 2011, n. 20:
Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.

ADR
D.lgs 27/01/2010 n.35
Attuazione della direttiva 2008/68/
CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose".
DM 29/12/2010 Norme attuative dell'articolo 11 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, concernente l'attuazione delladirettiva 2008/68/Ce, relativa al trasporto interno di merci pericolose

DECRETO 3 gennaio 2011 Recepimento della direttiva 2010/61/UE della Commissione del 2 settembre 2010 che adegua per laprima volta al progresso scientifico e tecnologico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose.

DM 21/01/2013
Recepimento della direttiva 2012/45/UE della commissione del 3 dicembre 2012, che adegua per la seconda volta al processo scientifico e tecnico, gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento Europeo relativi al trasporto di merci pericolose sustrada (ADR), per ferrovia (RID) e per via navigabile interna (ADN).

DM 16/01/2015
Recepimento della direttiva 2014/103/ ella Commissione del 21 novembre 2014 che adegua per la terza volta al progresso scientifico e tecnico gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto internodi merci pericolose di merci pericolose su strada (ADR), per ferrovia (RID) e per via navigabile interna (ADN).

(Ultimo aggiornamento ADR) DM 12/02/2019
Recepimento della direttiva (UE) n. 2018/1846 che modifica gli allegati della direttiva n. 2008/68/CE del Parlamento europeoe del Consiglio (GU Serie Generale n.81 del 05-04-2019).

DI SEGUITO GLI AGGIORNAMENTI NORMATIVI

Ambito	Riferimenti da aggiornare	Normativa da inserire o verificare per il 2026
EMAS	Reg. CE 1221/2009, Reg. UE 2017/1505 e Reg. UE 2018/2026 restano riferimenti fondamentali.	Aggiungere la Decisione UE 2023/2463, relativa alla nuova guida per l'utente EMAS.
Efficienza energetica	L. 10/1991 e D.Lgs. 115/2008 non rappresentano da soli il quadro aggiornato.	D.Lgs. 192/2005, D.Lgs. 102/2014 e successive modifiche; Direttiva UE 2023/1791 e Direttiva UE 2024/1275, verificandone le disposizioni nazionali applicabili.
Impianti termici	DPR 412/1993 e DPR 74/2013 rimangono riferimenti da considerare.	Integrare D.Lgs. 192/2005 e DM 10 febbraio 2014 per i libretti e i rapporti di controllo.
Gas fluorurati	Reg. CE 842/2006, Reg. UE 517/2014 e DPR 43/2012 sono superati.	Regolamento UE 2024/573, DPR 146/2018 per le disposizioni nazionali pertinenti e Regolamento di esecuzione UE 2024/2215.
Sostanze lesive dell'ozono	Reg. CE 1005/2009 abrogato.	Regolamento UE 2024/590.
Approvvigionamento idrico	D.Lgs. 31/2001 abrogato.	D.Lgs. 18/2023, modificato dal D.Lgs. 102/2025, per le acque destinate al consumo umano. Resta da valutare separatamente la disciplina delle concessioni idriche.
Scarichi idrici	D.Lgs. 152/2006, Parte III, rimane il riferimento principale.	Considerare anche la Direttiva UE 2024/3019 sulle acque reflue urbane, con disposizioni da recepire entro il 2027.
Rumore esterno	L. 447/1995, DPCM 14/11/1997 e D.Lgs. 194/2005 rimangono riferimenti rilevanti.	Aggiornare ai testi vigenti e integrare, ove pertinente, il D.Lgs. 42/2017.
Prevenzione incendi	DM 10/03/1998 e DM 04/05/1998 sono stati sostituiti.	DM 1, 2 e 3 settembre 2021, DM 7 agosto 2012 e DM 3 agosto 2015, nei rispettivi ambiti di applicazione.
Rifiuti	D.Lgs. 151/2005, DM 52/2011 e vecchie disposizioni SISTRI da eliminare come riferimenti correnti.	D.Lgs. 152/2006, Parte IV; D.Lgs. 116/2020; DM 59/2023 (RENTRI); D.Lgs. 49/2014 (RAEE).
Discariche	DM 27/09/2010 abrogato.	D.Lgs. 36/2003 come modificato dal D.Lgs. 121/2020.
Rifiuti da costruzione e demolizione	Manca un riferimento importante per le attività di AM22.	DM 28 giugno 2024, n. 127, relativo alla cessazione della qualifica di rifiuto per determinate categorie di rifiuti inerti.
Inquinamento del suolo	DM 471/1999 da non utilizzare come riferimento ordinario principale.	D.Lgs. 152/2006, Parte IV, Titolo V, e disposizioni specifiche applicabili.
Serbatoi interrati	DM 246/1999 non utilizzabile come norma cogente vigente.	Verificare la disciplina ambientale, antincendio e regionale applicabile agli eventuali serbatoi.
Sostanze pericolose	D.Lgs. 52/1997 e D.Lgs. 65/2003 sono riferimenti superati per classificazione ed etichettatura.	Reg. CE 1907/2006 (REACH), Reg. CE 1272/2008 (CLP), Reg. UE 2020/878 e Reg. UE 2024/2865, secondo le date di applicazione.
Trasporto merci pericolose – ADR	DM 12/02/2019 non è l'ultimo aggiornamento.	D.Lgs. 35/2010 e DM 13 febbraio 2025, di recepimento della Direttiva UE 2025/149.

AM22 SRL dichiara che l'organizzazione attraverso l'Audit annuale eseguito a 08.10.2026, ha verificato ilrispetto delle normative e delle Legislazione Ambientale vigente applicabile.

RIFERIMENTI/FONTI DEI DATI UTILIZZATI NELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

I dati ambientali riportati nella Dichiarazione Ambientale di AM22 S.r.l., relativi agli anni 2024, 2025 e al periodo gennaio–settembre 2026, sono stati elaborati sulla base della seguente documentazione aziendale:

1. Consumi di carburante: fatture e rendicontazioni dei rifornimenti di gasolio e benzina, emesse dai fornitori Kuwait Petroleum Italia e F.lli Caldarola S.r.l.
2. Consumi di energia elettrica: fatture di fornitura dell'energia elettrica relative alle utenze aziendali, con indicazione dei consumi in kWh.
3. Produzione e gestione dei rifiuti: formulari di identificazione dei rifiuti (FIR), report mensili dei movimenti, registrazioni dei quantitativi, codici EER e operazioni di recupero o smaltimento dichiarate.
4. Dichiarazioni MUD: documentazione relativa al Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, compresa la dichiarazione MUD riferita all'anno 2024 e 2025.
5. Consumo di materiali: registrazioni e prospetti aziendali relativi all'approvvigionamento e al consumo delle risme di carta.
6. Prodotti fitosanitari: registrazioni aziendali relative ai quantitativi di prodotto Vargas utilizzati nelle attività di manutenzione del verde, schede di sicurezza ed etichette ministeriali.
7. Risorse umane: dati aziendali relativi al numero degli addetti, pari a 63 nel 2024 e 86 nel 2025 e nel 2026.
8. Documentazione del Sistema di Gestione Ambientale: registrazioni interne, monitoraggi ambientali e documentazione utilizzata per l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale EMAS.

Nota metodologica
I dati relativi al 2026 sono aggiornati al 30 settembre 2026, sulla base della documentazione disponibile. Gli indicatori sono stati elaborati utilizzando i quantitativi rilevati e il numero degli addetti di riferimento.
I dati parziali del 2026 sono distinti dai dati annuali consolidati, al fine di garantire trasparenza e corretta interpretazione dei risultati ambientali.

La documentazione di supporto è conservata agli atti aziendali ed è resa disponibile al verificatore ambientale EMAS per le verifiche di competenza.

10 Conclusioni

La Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato nel Regolamento EMAS n.1221/2009 del 25 Novembre 2009, come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018 del 19 Dicembre 2018. La Dichiarazione Ambientale prevede obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tre anni e sarà aggiornata annualmente con i nuovi dati e la verifica annuale dell'andamento dei traguardi.

Le informazioni e i dati ambientali vengono aggiornati ogni anno e sottoposti a verifica da parte dell'ente certificatore.

Il presente documento costituisce la prima edizione della Dichiarazione Ambientale e testimonia l'impegno ufficiale dell'azienda nei confronti del rispetto ambientale.

I dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 30 settembre 2026 e sono concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività della AM22.

AM22 si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009.

Palombara Sabina,

Timbro e firma

11 DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

NOME E NUMERO DI ACCREDITAMENTO O DI ABILITAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Verificatore Ambientale ACCREDITATO: Bureau Veritas Certification Holding SAS Italy Branch, Viale Monza, 347 20126 MILANO

Numero di Accreditamento: IT-V-0006